PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 29 Aprile 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. — N. 11791

# Le Delegazioni a.-u. inaugurate a Budapest

## Il „Libro rosso" ed il bilancio comune. - I primi attacchi contro la sessione delegatizia

### La Delegazione austriaca

BUDAPEST 28 (B). La Delegazione austriaca fu aperta alle 15.30. A presidente fu eletto il conte Silva-Tarouca, a vice-presidente il dott. Leo.

**Delegazioni e par. 14.**

Dopo la costituzione della Delegazione fatta per invito del conte Berchtold dal presidente anziano bar. Fuchs, prende la parola

Ellenbogen sul regolamento, il quale protesta vivacemente per il fatto che mentre la Camera austriaca dei deputati è privata della sua attività parlamentare e mentre in Austria regnano condizioni anticostituzionali, vengono convocate le Delegazioni per approvare la copertura dell'aumento del contingente, fatto passare a par. 14. L'oratore dichiara che questa sessione delegatizia convocata durante un periodo costituzionale costituisce un affronto per la Camera dei deputati e propone che in segno di protesta le discussioni delle Delegazioni vengano protratte fino a tanto che in Austria non regnino condizioni normali e il Parlamento non sia riconvocato per la ripresa della sua attività.

Nemec s'associa ai criteri espressi dall'oratore antecedente.

Il presidente dei ministri conte Stürgkh risponde riferendosi alle disposizioni di legge esistenti alle eccezioni sollevate dai due oratori.

E' fuori di dubbio, dice il conte Stürgkh, che i delegati sieno autorizzati a compiere l'incarico loro affidato dal Governo. Per ciò che riguarda la parte politica del discorso di Ellenbogen e precisamente per quanto riflette l'inattività del Parlamento, il ministro accenna ai tentativi fatti nel corso di due anni per superare le difficoltà esistenti e per esaurire i grandi problemi dello Stato. Non è colpa del Governo se il Parlamento nel marzo scorso fu aggiornato. Esso ha come per il passato la volontà più ferma e il desiderio più grande di rientrare in condizioni normali. Il Governo ha salutato con gioia l'invito ad una conferenza dei capipartito per rendere possibile l'attività della Camera e non si è lasciato sfuggire nessuna occasione per tentare d'accordo con i deputati di tutti i partiti di ripristinare le condizioni normali. Questa meta non può essere naturalmente raggiunta se non qualora i partiti riescano a mettersi d'accordo, ciò che deve formare la base del lavoro comune. I veri e sinceri amici del Parlamento, tra i quali s'annovera pure il presidente dei ministri, possono tendere solo ad ottenere una sessione parlamentare sicura e ben preparata, dalla quale sieno escluse tutte quelle deplorevoli condizioni che si avverarono nell'ultima sessione parlamentare.

Il presidente dei ministri conclude: Per il desiderio di restringere anzichè allargare la cerchia delle condizioni politiche anormali e di vincere anzichè di aumentare gli ostacoli, io devo, nell'interesse della nostra vita pubblica costituzionale, respingere la proposta del delegato Ellenbogen.

Fuchs dichiara di non poter mettere per il momento a votazione la proposta Ellenbogen perchè la costituzione della Delegazione non può essere interrotta (interruzioni da parte dei socialisti).

Dopo l'elezione del presidente, del vice-presidente e dei segretari, la proposta Ellenbogen viene messa a partito e respinta con tutti i voti meno sette.

I progetti presentati vengono quindi assegnati alle Commissioni.

La prossima seduta plenaria sarà indetta per iscritto.

Dopo la seduta si costituirono le Commissioni.

### La Delegazione ungherese

BUDAPEST 28 (B). Oggi alle 17 si è inaugurata la delegazione ungherese. I delegati d'opposizione non comparvero. A presidente fu eletto il conte Augusto Zichy, a vice-presidente Ladislao Beöthy.

Zichy ringraziò per la nomina ed espresse gli auguri per la presta guarigione del re (grida di «eljen»).

Venne quindi letto uno scritto del presidente dei ministri nel quale si notifica che l'arciduca Francesco Ferdinando riceverà domattina alle 10.30 in rappresentanza del Re la delegazione.

Furono quindi assegnati alle Commissioni i progetti presentati e quindi nominate e costituite le Commissioni stesse.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno, si diede facoltà al presidente di convocare la seduta plenaria appena che le Commissioni avranno presentate le loro relazioni.

### Il „Libro rosso" sulla crisi balcanica

Il Libro rosso distribuito dal Ministero degli esteri ai delegati contiene 926 atti diplomatici, che vanno dal 15 agosto 1912 al 6 novembre 1913. Comincia il Libro con il telegramma circolare inviato agli ambasciatori a Berlino, Londra, Roma e Pietroburgo, in cui si sollecita uno scambio di vedute su un eventuale passo collettivo da farsi alla Porta, al fine di prevenire la minaccia di un turbamento della pace nei Balcani. Dal telegramma circolare, e meglio ancora dal telegramma successivo spedito il 14 settembre 1912 all'incaricato d'affari a Berlino, risulta che il Gabinetto di Vienna era a conoscenza del trattato d'alleanza stipulato fra gli Stati balcanici e tenuto ancora segreto, e che, fedele alla propria politica, esso Gabinetto non trascurò di cooperare al mantenimento dello statu quo nei Balcani d'accordo con i Gabinetti delle altre grandi Potenze.

Gli atti successivi del Libro dimostrano la volontà di tutti i Governi al mantenimento dello statu quo nei limiti della massima possibilità, ma dimostrano pure che, in onta agli sforzi delle grandi Potenze rivolti al fine di assicurare la pace, si manifestarono diverse tendenze circa i mezzi da adottarsi al riguardo. Miglior sorte arrise invece al concerto delle grandi Potenze - e il Libro lo dimostra - nell'azione estrinsecata per localizzare la guerra ai Balcani; uno scopo, questo, potutosi raggiungere anche senza una dichiarazione di assoluto disinteressamento che l'Austria-Ungheria, avuto riguardo al quadro dei propri interessi connessi agli avvenimenti che si svolgevano nei Balcani, non era al caso di dare. A questo punto il Libro contiene una quantità di atti che dimostrano gli sforzi continuati del Gabinetto di Vienna per mantenere l'accordo tra le Potenze.

L'Albania, Stato alla cui istituzione l'Austria-Ungheria e l'Italia, corrispondentemente ai propri comuni interessi nell'Adriatico, lavorarono fianco a fianco, occupa una notevole parte del Libro. Il perfetto accordo e il continuo contatto risultato al proposito specialmente dello Statuto albanese. Compilato dai due Governi è sottoposto alla conferenza di Londra, dalle proposte avanzate per la delimitazione dei confini del nuovo Stato e dal primo passo fatto contemporaneamente dalle due Potenze alla Corte di Bucarest, il giorno 23 giugno del 1913, passo che condusse alla candidatura del principe di Wied a principe d'Albania.

Tra i numerosi atti che si riferiscono ai rapporti della monarchia con gli Stati balcanici durante le due guerre, è notevole un telegramma spedito l'8 novembre 1912 all'allora inviato Ugron, in cui si dava espressione, nel modo più preciso, al benevole atteggiamento della monarchia di fronte alle aspirazioni serbe di un notevole ingrandimento territoriale.

Altri atti del Libro indicano come più tardi, a difesa dei propri interessi, il Gabinetto di Vienna sia stato costretto, spesso con forti pressioni, a contrapporsi alla Serbia e al Montenegro, i quali credevano di poter contare sulla discordia delle grandi Potenze, finchè il 18 ottobre 1913 la monarchia si vide nella necessità di richiamare l'attenzione dell'inviato serbo sulla gravità della situazione.

Quanto alla Bulgaria, il Libro contiene una serie di documenti che vanno dal principio della guerra con la Turchia fino alla fine delle trattative turco-bulgare (28 settembre 1913); questi documenti dimostrano un'altra volta che, di fronte alle aspirazioni della Bulgaria, il Gabinetto di Vienna si mostrò sempre ben disposto, e che la Bulgaria avrebbe potuto far conto sull'appoggio austro-ungarico previa un'intesa con la Rumenia. La circostanza che una siffatta intesa poteva nascere soltanto sulla base di una concessione territoriale, fu notificata al Governo di Sofia dall'inviato a.-u. conte Tarnowski con un'istruzione rimessagli il 2 novembre, nella quale si dichiarava inoltre che il Gabinetto di Vienna considerava giusto il desiderio della Rumenia in ordine a un compenso e si consigliava a Sofia di trattare direttamente con Bucarest per gettare le basi di una duratura intesa.

Il fatto che nelle conferenze di Pietroburgo la monarchia si schierò anzitutto a fianco dei desideri rumeni, corrisponde alla politica condotta a Vienna da anni; e in questo senso il Gabinetto austro-ungarico si manifestò pure nelle conferenze con gli alleati (telegramma all'ambasciatore Szögyeny, in data 30 ottobre 1912) ai quali dichiarava che «il soddisfacimento dei giustificati desideri della Rumenia era uno degli interessi più vitali della monarchia».

Il 3 novembre 1912 l'inviato a.-u. a Bucarest fu autorizzato a dichiarare a re Carlo, che l'Austria-Ungheria era pronta a prestare il proprio aiuto alla Rumenia nella questione delle aspirazioni al compenso territoriale.

Altri documenti del Libro rilevano la azione svolta dal conte Berchtold al fine di far ammettere alla conferenza degli ambasciatori a Londra l'inviato rumeno, poichè la Rumenia era direttamente interessata a una parte delle discussioni e poichè d'altro canto, considerato l'atteggiamento corretto e pacifico da essa mantenuto, s'era acquistata un diritto a far sentire la propria voce nei consigli delle grandi Potenze.

Risulta successivamente dal Libro come il delegato rumeno venisse alla fine ammesso alle discussioni, almeno nelle trattazioni che riguardavano gl'interessi della Rumenia.

L'appoggio diplomatico accordato alla Rumenia nelle sue domande di compensi territoriali risulta da una serie di atti del Libro, e in modo particolare da un'istruzione, che reca la data del 21 marzo 1913, riguardo l'intervento della monarchia per la cessione di Silistria, da un telegramma spedito agli inviati a Belgrado e ad Atene il 23 giugno 1913, in nesso alle trattative di pace conducentisi a Bucarest, nonchè dalla sollecitatoria fatta a Majorescu il 1. agosto 1913 nel senso che egli, per arrivare più rapidamente alla conclusione della pace, era autorizzato a dichiarare alla conferenza, a nome di singole o di tutte le grandi Potenze, che, queste, nel caso in cui non si potesse arrivare a un accordo sulla sorte di Cavalla, si riservavano il diritto di rivedere il trattato specialmente al punto in questione. Notevole la riserva opposto dal Ministero rumeno, che cioè, con una simile autorizzazione le grandi Potenze non si riservavano naturalmente il diritto di rivedere tutto il trattato; che la riserva, dunque, era stata fatta molto prima dal Governo austro-ungarico, come risulta in modo chiarissimo e ripetuto dal telegramma spedito il 22 luglio 1913 all'inviato principe Fürstenberg.

Corrispondentemente ai punti principali del telegramma-circolare inviato il 24 novembre 1913 agli ambasciatori presso le grandi Potenze, nel senso che non era il caso di considerare siccome definitivo un trattato di pace che i belligeranti potessero eventualmente stipulare direttamente, il conte Berchtold, con un telegramma spedito il 15 dicembre 1912 all'ambasciatore conte Mensdorff, riservò alle grandi Potenze il diritto di approvazione dei risultati completi in ordine ai cambiamenti territoriali, punto di vista che fu ratificato nella riunione degli ambasciatori (21 luglio 1913).

Gli scambi d'opinione avutisi al proposito tra i Gabinetti delle grandi Potenze, condussero, come risulta da un telegramma del conte Thurn, in data 11 agosto 1912, a un amichevole colloquio tra gli uffici esteri di Vienna e Pietroburgo.

Il Libro dimostra con numerosi atti il confortante accordo che si manifestò ripetutamente tra Vienna e Pietroburgo nello scambio di opinioni susseguitosi, sullo scoppio della guerra, poichè da entrambe le parti si era fermamente decisi a evitare un conflitto europeo. Così, in data 2 settembre 1912, il conte Thurn riferisce che Sassonoff ha constatato come la Russia persegua nei Balcani la stessa politica dell'Austria. Il 17 settembre 1912 Sassonoff dichiarò all'inviato a.-u. di aver diramato un telegramma-circolare ch'egli considerava come un completamento della sollecitatoria fatta poco avanti dall'Austria-Ungheria; e soggiunse che tutto dipendeva dall'atteggiamento delle due Potenze maggiormente interessate, Austria e Russia. Inoltre: i rappresentanti delle due Potenze nei Balcani furono invitati il 7 ottobre 1912 a fare un passo in comune presso i rispettivi Governi al fine di impedire la guerra.

Se in avvenire si manifestassero tra Vienna e Pietroburgo differenze d'interessi contrari, dato pure che il contrasto sembrasse irreducibile, nulla si lascierà d'intentato per trovare col mezzo di trattative dirette una soluzione che soddisfi ambo le parti. Esempi al proposito sono il rapporto del conte Thurn in data 30 dicembre 1912, il telegramma del 30 dicembre 1912 spedito a Belgrado e a Cettigne e riproducente la decisione della conferenza di Londra, nonchè il telegramma spedito dal conte Thurn il 16 agosto 1913, in cui si riproduceva la dichiarazione di Sassonoff ch'egli constatava con soddisfazione come durante l'ultima crisi balcanica i concetti delle due Potenze (Austria e Russia) si fossero manifestati solidali, talchè egli credeva che fosse nell'interesse delle due monarchie continuare nello scambio di vedute a proposito delle questioni pendenti e lavorare d'accordo al mantenimento della pace nei Balcani.

### L'„Exposé" del conte Berchtold

BUDAPEST 28 (B). La Commissione agli esteri della Delegazione ungherese terrà domani alle 18 la sua prima seduta, nella quale il ministro degli esteri presenterà il suo «exposé» internazionale.

Domani alle 14 si radunerà la Delegazione austriaca per l'«exposé» del ministro degli esteri.

Nella conferenza dei capigruppo tenuta oggi alle 15 fu deciso che la prossima seduta della Commissione agli esteri abbia luogo il 6 maggio p. v. La Commissione all'esercito terrà la sua prima seduta il 7 maggio p. v.

Il presidente dei ministri conte Stürgkh, giunto qui accompagnato dal consigliere ministeriale Ehrhart, è sceso all'hôtel «Regina d'Inghilterra».

### Il bilancio comune per il 1914-1915

BUDAPEST 28 (B). Il bilancio sulle spese ed entrate comuni della monarchia a.-u. per il 1914-15, presentato oggi alle Delegazioni, contiene il bilancio normale, un disegno di legge per crediti speciali per l'esercito ed un disegno di legge per crediti speciali della marina da guerra, nonchè parecchi crediti suppletori del ministero degli esteri e del ministero della guerra per i primi sei mesi dell'anno 1914.

Il preventivo per il 1914-15 presenta, in confronto ai preventivi precedenti, alcune modificazioni. Mentre finora i crediti accordati in generale avevano una durata d'impiego di diciotto mesi, il nuovo bilancio, in seguito all'abbandono della finora usuale gestione suppletoria, distingue crediti con durata d'impiego di un anno e di due anni; inoltre il fabbisogno straordinario militare per i comandi, le truppe e gli istituti militari nella Bosnia-Erzegovina, che nella sua essenza è da considerarsi come un bilancio ordinario, è stato abbinato al bilancio ordinario dell'esercito, però in modo che lo stesso sia visibile separatamente.

Il ministero comune delle finanze presenta pure il consuntivo delle spese ed entrate comuni pro 1912.

Le cifre principali del bilancio sono le seguenti: l'esigenza lorda del ministero degli esteri importa 19.630.754 cor., cioè 748.017 cor. di più dell'anno scorso. La copertura di cor. 1.065.000 è eguale a quella fino ad ora concessa. L'esigenza netta ordinaria importa perciò 18.567.754 cor. (cioè 748.017 più che fino ad ora). L'esigenza straordinaria del ministero degli esteri è di cor. 297.619 (cioè 50.000 più che l'anno scorso), così che l'esigenza netta complessiva aumenta a corone 18.863.373 (+ 798.017).

L'esigenza lorda ordinaria dell'esercito importa cor. 494.030.572 (+ 55.932.211 cor.), la copertura è di cor. 10.516.157 (+ 800.000 cor.), di modo che risulta una esigenza netta ordinaria di cor. 483.514.415 (+ 55.132.211 cor.).

Lo straordinario importa cor. 1.670.000 (+ 311.500 cor.). L'esigenza complessiva per l'esercito è quindi di cor. 485.184.415 (+ 55.443.711 cor.). L'esigenza ordinaria lorda della marina da guerra è di cor. 71.355.140 (+ 362.160 cor.) e la copertura di 530.000 (+ 15.000 cor.). L'esigenza ordinaria netta per la marina da guerra è quindi di cor. 70.825.140 (+ 347.160 cor.).

L'esigenza straordinaria è di corone 5.441.570 (+ 452.340 cor.), in modo che l'esigenza netta complessiva per la marina da guerra è di cor. 76.266.710 + cor. 799.500).

L'esigenza netta complessiva per il ministero della guerra (esercito e marina) ammonta quindi a cor. 561.451.125, segnando, in confronto all'anno passato, un aumento di cor. 66.243.211. Nel ministero delle finanze comuni l'esigenza netta per il bilancio amministrativo segna una diminuzione di cor. 10.371, quello delle pensioni un aumento di 118.458.

★

L'esigenza netta complessiva del bilancio comune importa cor. 585.722.519, per la copertura della quale sono preliminati innanzitutto i civanzi dei redditi daziari nell'importo di cor. 216.454.959, detratti i quali rimane un'esigenza di cor. 369.267.560 (+ 36.807.734) da coprirsi mediante la quota. Dell'esigenza netta complessiva da coprirsi mediante la quota spettano all'Austria cor. 234.854.168 (+ 23.409.719) e all'Ungheria 134.413.391 cor. (+ 13.398.015 cor.).

Quali creditati speciali vengono enunciati per l'esercito cor. 81.310.000, per la marina cor. 101.000.000, assieme corone 182.310.000, delle quali corone 115.949.160 spettano all'Austria, 66.360.840 corone all'Ungheria. Questi crediti suppletori per il primo semestre 1914 vengono stanziati per il ministero degli esteri cor. 785.300, per l'esercito 9.445.000, assieme corone 10.210.300, delle quali 6.493.751 cor. toccano all'Austria e cor. 3.716.549 all'Ungheria.

Dal preventivo presentato oggi alle Delegazioni circa le spese ed entrate comuni per l'anno di gestione 1914-15 risulta ancora: del fabbisogno straordinario dell'amministrazione dell'esercito, in cifra tonda di 83 milioni, si domandano ancora 39.3 milioni come continuazione del credito in occasione della riforma dell'esercito, 6 milioni come continuazione del credito per provvedimenti fortificatori, il resto dell'importo come continuazione del credito per il servizio ferroviario, telegrafico, telefonico, degli zappatori ecc. Per l'acquisto di materiale da guerra e per l'esecuzione di lavori di fortificazione si domandano, come continuazione di credito, 41.7 milioni, di cui 32.4 milioni per l'acquisto di obici pesanti da campo e mortai pesanti, per cannoni da montagna ed obici da montagna con relativa munizione e 7 milioni per il completamento di fortificazioni al confini della monarchia.

In un disegno di legge separato la marina da guerra chiede crediti speciali nell'importo di 101 milioni di corone, e cioè 1.o l'importo di 47.5 milioni come fabbisogno straordinario una volta tanto per gli acquisti necessari allo sviluppo della flotta da ripartirsi secondo un piano su parecchi anni; 2.o un milione come fabbisogno eccezionale per sopperire alle spese per la continuazione dei lavori portuali e delle fortificazioni a Pola (diga); 3.o la somma di 7.207 milioni come fabbisogno straordinario una volta tanto per l'acquisto di due monitori danubiani, due battelli di pattuglia, sei torpediniere e due sottomarini; 4.o un importo di 45.292.500 corone come fabbisogno straordinario una volta tanto per l'acquisto degli accessori necessari all'ulteriore sviluppo della flotta, nonchè per le relative opere di terraferma ed infine per il servizio radiotelegrafico ed aviatorio.

Il credito sub 1) si riferisce esclusivamente all'ultima rata dell'importo complessivo di 312.4 milioni accordato nel 1910 per costruzioni di sostituzione e costruzioni nuove della flotta, compreso il completo armamento ed arredamento. (Queste nuove unità sono le navi da battaglia: «Viribus Unitis», «Tegetthoff», «Prinz Eugen» e «Szent Istvan», gli incrociatori «Saida», «Helgoland» e «Novara», sei torpediniere, dodici torpediniere d'alto mare e tre sottomarini).

L'importo inserito al punto 2 è la quarta rata dell'importo concesso di quattro milioni. Finora furono spesi per i menzionati scopi 3.5 milioni.

L'importo al punto 3 si riferisce alla quarta ed ultima rata del preliminare completo di 27.415.000 corone.

Riguardo la somma stanziata al punto 4, si chiede solo la votazione di un fabbisogno straordinario una volta tanto nell'importo di 426.836.000 corone nelle rate seguenti: per l'anno 1914-15 corone 75.292.500; per l'anno 1915-16 cento milioni; per l'anno 1917-18 altri cento milioni; per l'anno 1918-19 cor. 81.543.500; complessivamente 426.835.000 corone. Questo fabbisogno comprende: 1.o quattro navi da battaglia di circa 24.000 t. di spostamento = 328.208.000 corone; 2.o tre incrociatori di circa 4800 t. = 46.347.000 t.; 3.o sei torpediniere di circa 800 t. = corone 20.147.000; 4.o due monitori danubiani di circa 520 t. = 4.884.000 corone; 5.o un piroscafo per il trasporto di viveri di circa 450 t. = 330.000 corone; 6.o acquisto degli accessori per la flotta 917.000 corone; 7.o ampliamento della stazione radiotelegrafica di Pola, ampliamento del servizio radiotelegrafico e di informazioni 1.1 milione; 8.o sviluppo del servizio aviatorio 4 milioni di corone; 9.o ampliamento dell'arsenale erariale, degli stabilimenti di munizione e degli stabilimenti delle mine marittime, creazione di approdi 13.211.000 corone; 10.o erezione di depositi di carbone con impianti di trasporto nel porto centrale di guerra 1.910.000 corone; 11.o erezione di una stazione di lanciamento a grandi distanze 400.000 corone e 12.o sviluppo di Sebenico come punto d'appoggio della flotta 5.382.000 corone, assieme 426.836.000 cor.

Nella motivazione si fa osservare che in seguito agli sconvolgimenti storico-mondiali compiutisi nel vicino Oriente, si attendono spostamenti di potenza marittima nel Mediterraneo. Essere quindi urgentemente necessario di prendere per tempo quei provvedimenti che sono necessari per mantenere la potenza marittima della monarchia a.-u. nel Mediterraneo. Le quattro navi da battaglia chieste sono destinate a sostituire le navi della classe «Monarch». I tre incrociatori e le sei torpediniere formano il necessario aggregato tattico per la summenzionata divisione navale. I chiesti incrociatori rapidi sono costruzione di sostituzione per le navi della classe «Zenta», che datano dagli anni 1897-1900.

Un particolare disegno di legge del Ministero degli esteri si riferisce alla domanda di crediti suppletori, e cioè: 1.o di 75.300 corone in occasione della istituzione della legazione in Albania; 2.o cor. 600.000 come spese per il distaccamento di truppe a Scutari; 3.o 120.000 corone per l'azione internazionale per lenire la miseria in Albania, importo già liquidato dal Governo, che dichiarò di elargire questo importo se le altre Potenze avessero assunto lo stesso impegno.

## La malattia dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 28 (N). Sullo stato di salute dell'Imperatore, la «Neue Freie Presse» reca queste informazioni: L'Imperatore ha passato anche la giornata odierna stando relativamente bene. Il quadro oggettivo della malattia non presentava cambiamenti essenziali. L'estensione del catarro è di poco minore intensità. I focolari di condensazione sono stazionari. Il processo di scioglimento si svolge lentamente e si può sperare che la guarigione si compirà indisturbata. La giornata si svolse nel modo normale. Verso mezzogiorno fece una passeggiata di tre quarti d'ora nella piccola galleria. La passeggiata gli è stata prescritta dai medici per indurlo ad abbandonare lo scrittoio, dove egli, volendo sempre lavorare, è costretto a stare curvo. Inoltre gli si vuol fare evitare la fatica di parlare nei continui ricevimenti. La passeggiata si svolge tranquillamente. L'Imperatore deve procurare di respirare regolarmente.

Dopo il dejeuner l'Imperatore ricevette l'arciduca ereditario in udienza durata mezz'ora. L'arciduca Ferdinando ritornerà domani sera da Budapest e si recherà poi di nuovo a Konopischt.

Durante la giornata si è manifestato un po' più forte lo stimolo di tosse, ma stasera era già diminuito. Alle 5 pom. l'Imperatore prese con buon appetito il diner. Alle 6.15 venne a Schönbrunn il dott. Kerzl ed un quarto d'ora dopo il prof. Ortner.

All'Imperatore si dà da ieri codeina per mitigare la tosse.

Il bollettino di questa sera dice: I sintomi del catarro secco piuttosto invariati. Reazione cardiaca forte. Appetito e stato generale non lasciano nulla a desiderare.

# Il Messico accetta la mediazione delle Repubbliche sud-americane

## Tre giorni di tempo a Huerta per le controproposte

### Le condizioni di Huerta
### La pace considerata impossibile

NUOVA YORK 28 (N). Stamane è giunto all'ambasciatore di Spagna un telegramma del ministro degli esteri del Messico, col quale si dichiara di accettare la mediazione delle tre repubbliche sud-americane per definire pacificamente la vertenza con gli Seati Uniti. Il ministro del Messico inneggia, con la sua consueta esuberanza latina, all'intervento delle repubbliche sorelle, che è una prova dello spirito di solidarietà esistente fra popoli di una stessa razza. Tutte queste sono buone parole, ma, purtroppo, nulla induce a credere che saranno confermate dai fatti, cioè che le misure condurranno presto all'annunciata pace.

Un ben noto uomo politico americano, che è pacifista convinto, e che sempre sostenne la politica di Wilson quando si proclamava il non intervento, affermava oggi di non avere nessuna speranza nelle trattative di mediazione che l'Argentina, il Brasile e il Cile con molta buona volontà ma poca ponderazione hanno messo insieme. Quando i mediatori, mi diceva il pacifista americano, cominceranno a preparare le basi del loro lavoro si troveranno di fronte a difficoltà tali, da mettere a dura prova la loro abilità. Quali sono le premesse del presidente Wilson alla sua accettazione della proposta di mediazione? Che il prestigio degli Stati Uniti debba essere salvaguardato e il Messico debba pagare le spese dell'intervento a Vera Cruz, e che il presidente Huerta debba scomparire dalla scena politica. A sua volta il presidente Huerta metterà le sue condizioni e fra queste, sappiamo già, le principali saranno: primo, lo sgombero immediato degli americani da Vera Cruz; secondo, la richiesta del riconoscimento di Huerta stesso come presidente provvisorio del Messico; terzo, che gli Stati Uniti non tengano conto degli insorti costituzionalisti e si astengano dal trattare con essi durante la crisi presente. Messe le cose in questi termini, è difficile vedere come i mediatori possano trovare la formula di un compromesso che accontenti nello stesso tempo e il presidente Wilson ed il presidente Huerta. Siamo di fronte a qualche cosa come la quadratura del circolo.

Anche parecchi giornali di Nuova York mostrano di avere poca fede nella possibilità di una prossima pace, e dal canto loro consigliano il pubblico americano ad associarsi al pensiero di una guerra piuttosto che ad altri.

Neppure si presta gran fede alle notizie telegrafate ai giornali da Vera Cruz, nelle quali è detto che l'influenza del generale Huerta comincia a tramontare nella sua stessa capitale, e che l'atteggiamento benevolo assunto in questi giorni verso i cittadini americani che erano stati trattenuti a Messico deriva dal fatto che il presidente vuole evitare di spingere le cose all'estremo e d'irritare gli Stati Uniti. In realtà Huerta è più che mai padrone della situazione nelle province centrali, e la sua arrendevolezza riguardo agli stranieri è semplicemente dovuta al desiderio di mantenersi in buoni rapporti con l'Inghilterra, la quale, com'è stato detto, ha caldamente patrocinato presso di lui la causa degli ostaggi.

Da Washington giunge notizia che anche oggi i ministri dell'Argentina, del Cile e del Brasile si sono radunati a conferenza, e dopo più d'un'ora di discussione si sono recati insieme dal segretario di Stato Bryan. Il colloquio però è durato assai poco, non più di venti minuti. Si suppone che domattina domanderanno ai rispettivi Governi d'essere ufficialmente investiti dell'incarico di mediazione, e, non appena questo sarà loro conferito, i lavori saranno subito iniziati con la richiesta al Governo degli Stati Uniti e a quello del Messico di fissare le proprie richieste e di esporre i relativi punti di vista. Appena ottenute le risposte al riguardo, i mediatori domanderanno ai Governi interessati di sospendere le ostilità e di concludere una tregua. Sarà probabilmente necessario per i mediatori stessi conferire personalmente con Wilson dapprima e con Huerta in seguito. Perciò fino da ora un piroscafo è tenuto a disposizione dei mediatori a Nuova Orleans, dove essi s'imbarcheranno per Vera Cruz.

### O le controproposte entro 72 ore o la guerra

NUOVA YORK 28 (N). Dal seguito di Wilson si assicura che il Governo degli Stati Uniti attende le contraproposte definitive di Huerta entro 72 ore o altrimenti romperà le trattative. Il segretario di Stato Bryan ha esposto ieri agli ambasciatori della Germania, Inghilterra e Francia quanto gli stava a cuore il successo della mediazione. Li pregò pertanto di influire su Huerta, ciò che gli ambasciatori promisero di fare.

Il fatto che il presidente Wilson vuol far partecipare la diplomazia europea all'azione mediatrice ha provocato malumore tra la diplomazia delle Repubbliche sud-americane, che si crede pregiudicata nel suo prestigio. Si teme che, svolgendosi ulteriormente l'azione mediatrice dell'Europa, le Repubbliche sud-americane si ritireranno.

Il Governo argentino ha proibito una dimostrazione organizzata a Buenos Aires contro l'intervento degli Stati Uniti nel Messico. Il ministro degli esteri smentisce la voce secondo la quale la mediazione delle repubbliche sud-americane sarebbe stata condizionata alle dimissioni del generale Huerta. I buoni uffici dell'Argentina, del Brasile e del Cile non comportano alcuna condizione. Si ritiene che i ministri dei tre Stati si rechino a Messico per proseguire i negoziati. I Governi della Bolivia e del Nicaragua avvisarono il Governo argentino della loro adesione alla offerta di mediazione.

Il ministro degli esteri del Messico non telegrafò a Bryan, ma all'ambasciatore di Spagna a Washington, de Riano, annunciandogli la formale accettazione della mediazione.

### I rinforzi americani sono arrivati a Vera Cruz

VERA CRUZ 28 (N). Sono giunte le navi trasporto aventi a bordo le truppe comandate dal generale Funston, che devono sostituire le forze navali. Si ignora quando le truppe sbarcheranno.

In virtù dello stato d'assedio, l'ammiraglio Fletcher prese possesso dei moli, dei «quais» e dei depositi delle merci della Compagnia inglese.

Ieri arrivò qui un treno con molti fuggiaschi fra i quali cinque americani. Alcuni dei fuggiaschi erano stati fatti prigionieri a Cordoba, altri nel quartier generale del generale Maas, a Soledad.

Più tardi arrivò un altro treno coperto da bandiere inglesi e tedesche. Il treno portava 26 nord-americani, 31 inglesi e 92 messicani.

Oggi si è avuto un incidentino anglo-americano per il fatto che l'ammiraglio Fletcher si è impadronito della proprietà d'una compagnia ferroviaria inglese poichè questa non voleva consentire all'uso dei docks e dei pontili di sbarco se non dietro pagamento d'una somma ingente. Il direttore della compagnia ha protestato per la violenza usatagli ed è probabile che la questione finisca al Tribunale dell'Aia. La scarsità dei viveri e dell'acqua si accentua sempre più. I detenuti del penitenziario si sono messi ieri in rivolta perchè da tre giorni non ricevevano pane, acqua e cibo a sufficenza. Per calmarli Fletcher mandò pane e carne in quantità, quindi incaricò d'un'inchiesta alcuni ufficiali che trovarono fra i detenuti sette prigionieri politici e che tosto li misero in libertà. La bandiera messicana è oggi scomparsa da tutti gli edifici pubblici ed è stata sostituita con la bandiera degli Stati Uniti.

### La situazione degli stranieri nel Messico

MESSICO 28 (N). Il ministro della guerra concesse parecchi treni che devono partire per Vera Cruz. I cittadini italiani non ne hanno approfittato, sebbene regolarmente informati della partenza. La colonia italiana è molto ben vista e composta di persone qui stabilite definitivamente e che conoscono il paese. Negli avvenimenti del febbraio 1913, in cui nella capitale vi furono quattro mila vittime, perì un solo italiano. Gli italiani preferiscono rimanere, ritenendosi sicuri. Sono partiti molti tedeschi, parecchi inglesi, quasi nessun francese e nessun spagnolo. L'autorizzazione data di partire costituisce una garanzia per la sicurezza degli stranieri. La città è tranquilla.

Negli ultimi giorni si manifesta qui un atteggiamento più amichevole verso gli stranieri. Il cambiamento è attribuito in parte ai partigiani degli insorti che si sforzano a modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono vari manifesti invitanti la popolazione a proteggere i nord-americani. Si denuncia Huerta quale causa dello sbarco degli americani a Vera Cruz e si domanda al popolo di fare una grande dimostrazione per manifestare la disapprovazione alla sua autorità. Alcuni profughi narrano che la dimostrazione avvenne e che Huerta si nascose in una legazione estera nel timore di venire assassinato.

### Una battaglia fra federali e costituzionali?

WASHINGTON 28 (N). Telegrammi da Vera Cruz recano che, fuggiaschi giunti ivi stasera affermano che una battaglia deve essere in corso fra federali e costituzionalisti in una località non lontana dalla Capitale, ma della quale s'ignora il nome. In questi due ultimi giorni arrivarono 400 feriti fra i quali il gen. Delaco, che è stato l'eroe della difesa di Torreon. Si nota pure nella Capitale

un'attiva propaganda dei costituzionalisti mediante la distribuzione di manifesti incitanti la popolazione a liberarsi dal giogo di Huerta. Sabato scorso i costituzionalisti organizzarono perfino una dimostrazione contro il dittatore, che però non riuscì troppo numerosa. Huerta non l'ha gradita: molto probabilmente mentre i dimostranti passavano nella piazza centrale egli trovò il modo di trattenersi per un paio d'ore alla legazione britannica: forse temeva che la dimostrazione degenerasse in rivolta e volle mettersi al sicuro.

I fuggiaschi raccontano che nelle piccole città di provincia le persecuzioni contro gli stranieri hanno assunto forma violenta. Basta essere inglesi o americani per essere insultati, molestati e anche maltrattati. Oggi si annunzia fra altro l'arresto del direttore d'una miniera di proprietà d'una compagnia inglese e di 200 suoi impiegati.

## Le elezioni generali in Francia
### nei commenti dei giornali

PARIGI 28 (N). Il «Radical», commentando l'esito delle elezioni dice: La miglior prova della popolarità che la politica del gabinetto Doumergue gode, sta nel fatto che sono spuntati con esito brillante al pari di Caillaux tutti i membri del ministero. Il suffragio universale ad onta delle polemiche giornalistiche, inasprite e degli innocui brogli elettorali, ha manifestato chiaramente la volontà degli elettori che la Repubblica perseveri sulla via del progresso.

Invece la «Petite Republique», organo della briandista federazione di sinistra, scrive: Il risultato delle elezioni significa la più grande disfatta che sia mai toccata ad un ministero nelle elezioni generali.

L'ex-ministro della guerra Millerand, uno dei fondatori della federazione di sinistra, ha detto ad un giornalista: I risultati delle elezioni sono eccellenti, specialmente avuto riflesso alla legge sulla ferma triennale. E' già certo che la nuova Camera non potrà toccare quella legge. Noi nutriamo le migliori speranze anche pei ballottaggi, e credo che la nuova Camera sarà alquanto differente da quella precedente.

L'«Humanité» dice che il numero dei suoi candidati spuntati ascende a 40, e sostiene che i socialisti unificati, compresi i ballottaggi, saranno vincitori in 50 collegi. Il partito entrerà alla Camera con un guadagno di almeno 30 mandati. Jaurès dichiara che i socialisti unificati devono questo successo sopratutto alla chiarezza del loro contegno e del loro programma.

### Tittoni alla presidenza del Senato?

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi che l'ambasciatore d'Italia Tittoni fra breve andrà a sostituire il presidente del senato italiano che si ritirerà per malattia.

### Un invito a re Giorgio di visitare Berlino

LONDRA 28 (N). Alla Camera dei Comuni Keir Hardie domandò se il gabinetto, dopo il risultato favorevole della visita del re a Parigi, abbia pensato o pensi ancora all'opportunità di raccomandare al re di fare una visita anche a Berlino, per rafforzare il crescente sentimento di amicizia fra il popolo britannico e quello germanico.

Il sottosegretario parlamentare Acland rispose: Vorrei ricordare a Keir Hardie che S. M. ha fatto l'anno scorso una visita a Berlino. D'altra parte so che al re non sarà possibile fare ancora entro quest'anno altre visite ufficiali all'estero.

### Una discussione sulla lettera di Guglielmo alla margravia d'Assia

BERLINO 28 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati si ebbe una discussione sulla tanto discussa lettera dell'imperatore Guglielmo alla margravia d'Assia. Il ministro del culto dichiarò di aver letta la lettera e di poter affermare categoricamente che la stessa non contiene nessuna espressione offensiva contro la chiesa cattolica, contro i cattolici, nè circa i rapporti dell'imperatore con i cattolici. Tutte le voci diffuse al riguardo non miravano che a seminare la sfiducia nella popolazione cattolica del paese ed a compromettere la persona dell'imperatore. Tutte le dicerie pertanto devono essere smentite nel modo più assoluto.

## La Russia
### nel Consiglio d'amministrazione del Debito pubblico turco

COSTANTINOPOLI 28 (N). Fra la Turchia e la Russia è stato raggiunto un accordo nella questione dell'aumento dei dazi del 4 p. c. e la nomina d'un delegato russo nel consiglio d'amministrazione del Debito pubblico ottomano. La Porta e lo Stato russo scambieranno delle note nelle quali si dichiarerà che la Porta acconsente alla nomina d'un delegato russo nel consiglio d'amministrazione del Debito pubblico, mentre la Russia acconsente a sua volta alla nomina d'un secondo delegato turco per il controllo delle eccedenze delle entrate destinate al servizio del debito pubblico. La nota dice essere ovvio che l'adesione della Russia all'aumento dei dazi del 4 p. c. dipenderà dall'adempimento della convenzione, per la quale è necessaria l'adesione delle altre Potenze, alcune delle quali hanno già aderito. Si crede che la Germania chiederà la nomina d'un secondo delegato per i prestiti della ferrovia di Bagdad. E' notevole il fatto che il delegato russo entrerà nel consiglio d'amministrazione come rappresentante della Russia, mentre gli altri delegati rappresentano soltanto i sindacati dei rispettivi possessori di buoni, quindi persone private. L'ammiraglio Charles, rappresentante del cantiere Armstrong, e altri delegati del gruppo inglese presso il quale fu ordinata la terza «dreadnought» turca sono stati ricevuti oggi in udienza dal sultano. La notizia dell'ordinazione d'una terza «dreadnought» desta la più viva soddisfazione nei circoli turchi.

### Alla Scupstina montenegrina

CETTIGNE 28 (N). La Scupstina si è riunita oggi per la prima volta dopo le vacanze pasquali. Il ministro delle finanze ha dato varie spiegazioni circa il bilancio. Per domani o posdomani è attesa l'esposizione del ministro degli esteri. Entro due settimane la Scupstina sbrigherà probabilmente il bilancio, e con ciò avrà esaurito i suoi lavori.

VIENNA 28 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Antivari che da qualche tempo nel Montenegro si nota una forte emigrazione di maomettani. Fra giorni è atteso qui il piroscafo «Heggas» il quale imbarcherà un grande numero di emigranti maomettani.

## LA MORTE DI REVOIL

PARIGI 28 (N). E' morto a Marsiglia, a 48 anni, l'ex-ambasciatore Revoil, che, com'è noto, rappresentò la Francia alla conferenza di Algesiras. Fu poi inviato a Berna e quindi ambasciatore a Madrid. Abbandonò la carriera diplomatica per entrare nel consiglio d'amministrazione della Banca ottomana, posto che dovette abbandonare poco dopo causa una grave malattia.

### La flotta inglese nell'Adriatico

VIENNA 28 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Sebenico: Le navi della flotta inglese del Mediterraneo non toccheranno alcun porto dalmata, visiteranno invece Pola, Trieste e Fiume.

### Il Giappone all'Esposizione di S. Francisco

TOKIO 28 (N). Si annunzia ufficialmente che il governo giapponese ha deciso di partecipare all'esposizione in occasione dell'inaugurazione del Canale di Panama.

### *Un conflitto nella Corea*

TOKIO 28 (Ag. pietrob.). Nelle vicinanze di Mozampo una schiera di coreani aggredì alcuni agricoltori giapponesi. La truppa accorsa ha ristabilito l'ordine. Molte persone furono parte uccise parte ferite.

## In Cirenaica
### Il disarmo dei beduini

BENGASI 28 (N). Le truppe hanno disarmato il 26 corrente le famiglie dei Tuagir, fra El Ab'ar e Bu Mariam, responsabili di aver dato ospitalità il giorno precedente ai ribelli. Il capo dei Tuagir, ribellatosi ai carabinieri, fu ucciso.

## Il Congresso socialista di Ancona

ANCONA 28 (N). Continuazione del congresso socialista (vedi il «Piccolo della sera di ieri»). Si discute sulla tattica per le prossime elezioni amministrative. I relatori Lucci e Ratti rinunciano a svolgere la relazione, riservandosi di replicare. Tutti gli oratori sono rumoreggiati dai congressisti irrequieti. Aldi sostiene come non sia possibile stabilire l'intransigenza in ogni punto d'Italia, e presenta un ordine del giorno in tale senso. Bordiga è per l'assoluta intransigenza. Merola presenta un ordine del giorno perchè sia concesso, sottoponendo i casi alla direzione, di derogare qualche volta dall'intransigenza. Caldara si dice intransigente convito. Tonello ritiene che la questione sia ormai stata assorbita nell'approvazione dell'ordine del giorno antimassonico. Alle 12 termina la seduta antimeridiana.

Alle 14.35 si apre quella del pomeriggio, riprendendosi la discussione sulla tattica. Ercole ammette che vi sieno nel partito dei deboli a favore dell'intransigenza e vuole che il congresso se ne liberi (applausi e rumori).

Si ha poi un intermezzo: la sezione del Sindacato dei ferrovieri di Genova e di San Pier d'Arena, manda il seguente telegramma: «La sezione di Genova e di San Pier d'Arena del Sindacato dei ferrovieri protesta per le affermazioni del deputato Morgari, inspirate dal livore di parte e dannose alle organizzazioni; biasima l'intromissione del partito e del gruppo parlamentare, speculanti sull'agitazione dei ferrovieri, e sicura della forza dell'organizzazione respinge la non chiesta solidarietà del partito socialista, che pretende di monopolizzare la tutela degli interessi del proletariato. Firmato il segretario Carluzzi».

Il telegramma, letto dal presidente Bacci, provoca urla e proteste. Lo stesso Bacci, a nome della presidenza, dichiara che questa, interprete del pensiero del congresso (rumori, proteste) non protesta, ma respinge il contenuto ingiurioso del telegramma (vive interruzioni, applausi). Chiuso l'incidente, si riprende la discussione. I congressisti sono ormai stanchi e rumoreggiano.

Cicotti parla mettendo in guardia perchè la proposta di alleanze con organizzazioni operaie potrebbe nascondere il desiderio di alleanza con i destri.

Modigliani chiede se si debba fare dell'intransigenza solo per ragioni teoriche, e rileva che fra i difensori della massoneria vi furono ieri alcuni accesi rivoluzionari, e fra colore che erano ad essa contrari, vari riformisti. La lotta amministrativa prossima deve essere la continuazione di quella elettorale politica testè combattuta; ultra intransigente deve essere. Sostiene però che nei comuni in cui si ritiene necessario di chiedere l'aiuto a quelle organizzazioni proletarie che sono sulle direttive del partito, debba ciò essere consentito, così come richiedono quasi tutti i compagni delle Puglie. Presenta analogo ordine del giorno, sul quale sorge un vivace incidente per una protesta di Losardo.

Alle 19.15 si inizia la votazione per appello nominale su tre ordini del giorno sulla tattica socialista da seguirsi nelle lotte amministrative, e alle 21.30 la presidenza annunzia l'esito che è il seguente: ordine del giorno Ratti per l'intransigenza assoluta, voti 22.591; ordine del giorno Mazzoni per l'intransigenza salvo eccezioni, voti 8584; ordine del giorno Modigliani per la libertà di fare accordi secondo le condizioni locali, voti 3214. Approvato l'ordine del giorno Ratti per l'intransigenza assoluta, la seduta è rinviata a domani.

**I funerali del bar. Fejervary.** VIENNA 28 (N). Oggi nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del bar. Fejervary, che riuscirono molto solenni. Vi intervennero gli arciduchi Federico, Francesco Ferdinando, Carlo Francesco Giuseppe, Pietro Ferdinando, Leopoldo Salvatore ed Eugenio. Intervennero pure i rappresentanti diplomatici ed esteri. Il re d'Italia era rappresentato dall'addetto militare italiano conte Albricci.

### La Duma e l'esportazione dello zucchero russo

PIETROBURGO 28 (Ag. pietrob.). La Duma, discutendosi il progetto di legge per la semplificazione delle formalità nell'applicazione dei dazi d'esportazione, manifestò il desiderio che lo zucchero russo sia esportato all'estero solo pei porti russi e su navi russe.

### Un infortunio nel porto di Brindisi.

BRINDISI 28 (N). Iersera un vapore inglese, uscendo dal nostro porto, urtava con la prua la catena del yacht «Tartarin, appartenente ad Edoardo Scarfoglio. Il yacht, strappati gli ormeggi, cozzava violentemente contro il piroscafo, sfondandone la prua. La Capitaneria procede ad un'inchiesta.

## La terza ed ultima giornata del Concorso Ippico a Udine
### Vittoria triestina

UDINE 28 (N). La Società ippica friulana, organizzatrice del concorso ippico, può andar superba ed essere soddisfatta dello splendido risultato ottenuto tanto dal punto di vista sportivo quanto da quello mondano. Anche oggi l'ippodromo di Planis, rigurgitava di pubblico e rigurgitava di concorrenti poichè alla sola gara per la seconda categoria «gentlemen» e ufficiali hanno partecipato ben 74 cavalieri.

La gara, severa quanto mai per la molteplicità degli ostacoli, è stata disputatissima tanto che per l'aggiudicazione del primo premio sono occorse ripetute gare fra i meglio piazzati. Alla fine la vittoria è rimasta al vostro concittadino bar. Leo Economo con «Benio» e al tenente Ricci, con «Bolle», che divisero il primo e secondo premio; terzo il tenente Rosel, con «Ragazzaccio»; quarto, il tenente Bacchini, con «Parnaso».

Nella terza categoria fra cavalli nati e allevati in Italia, fu classificato primo il tenente Scottarchi, con «Patria»; secondo, il tenente D'Ippolito, con «Leo»; terzo, il tenente Bacchini.

La gara di consolazione per cavalli non premiati (percorso con ostacoli), fu vinta dal tenente Bacchini, con Loto».

### La seconda tappa motociclistica del giro d'Italia.

ANCONA 28 (N). Ecco l'ordine di arrivo della seconda tappa del circuito motociclistico per la seconda tappa del giro d'Italia (Roma-Ancona): E' primo Oreste Malvisi, partito alle 6.11 da Roma e giunto alle 11.55', su macchina Ariel, impiegando ore 5.41'.30".4/5, battendo una media chilometrica di 49.64; secondo Gambini, alle ore 12.6'.42"; terzo Zar, inglese, alle 12.13'.45"; quarto Donagh, inglese, alle ore 12.18'.2"; quinto Pulin, pure inglese, alle 12.25'. Gli arrivi continuano poi alla spicciolata. Il viaggio si effettuò senza incidenti.

### La prima gita a Tripoli. 500 gitanti.

TRIPOLI 28 (N). E' giunto il comm. Federico Johnson, direttore generale del Touring club italiano, che viene per preparare le accoglienze e l'ospitalità per una carovana di circa 500 turisti, organizzata dal Touring, e che arriverà qui il primo maggio alle ore 8 del mattino col piroscafo «Solunto» espressamente noleggiato. La cittadinanza prepara festose accoglienze a questa prima carovana touristica che viene a visitare la Libia.

**Piroscafo fermato da pirati cinesi.** HONGKONG 28 (N). Il piroscafo inglese «Taiou», con destinazione per Westriver, all'altezza di Kiau-Nort-Macau, fu fermato da pirati e incendiato. L'equipaggio e gli ufficiali saltarono in mare e 150 persone furono salvate da piroscafi accorsi; fra i salvati vi è anche il capitano. Molte persone hanno riportato gravi ferite. Mancano 180 persone.

**Un duello fra uno studente e un ufficiale.** VIENNA 28 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Innsbruck che ieri nel pomeriggio ha avuto luogo un duello alla sciabola fra un tenente del 59.o fanteria e uno studente. L'ufficiale riportò una ferita abbastanza grave sulla guancia. Dovette essere trasportato a casa in carrozza. Causa del duello sarebbe un alterco in un pubblico locale.

**Gli eccessi degli scioperanti nel Colorado.** WALSEMBURG (Colorado) 28 (N). Durante un conflitto notturno con gli scioperanti della miniera Walesen, sette guardie rimasero uccise. Al mattino il combattimento durava ancora. Sul luogo furono inviate truppe.

**Le suffragiste incendiarie.** LONDRA 28 (N). Un telegramma da Felixtow dice che l'hotel dei bagni rimase distrutto in un incendio, che si ritiene appiccato dalle suffragiste.

**La cattura di un piroscafo che pescava di frodo.** WILHELMSHAVEN 28 (N). Il battello «S. 21» per la protezione della pesca, ha sorpreso presso Baitrum il piroscafo inglese da pesca «Sengloed» di Grimbey, mentre pescava di frodo entro la zona riservata e lo ha catturato.

# CRONACA LOCALE

## Eterni pescatori nel torbido

La festa del primo maggio, nei nostri paesi, ha consuetudini di pace e di tranquillità che in venticinque anni non si sono smentite mai. Sia che nei primi anni fosse l'esiguo drappello di lavoratori che Carlo Ucekar guidava a prendere un «moka dimostrativo» al Caffè degli Specchi, sia che più tardi le organizzazioni operaie facessero assistere a sfilate di lunghi cortei, la nostra classe lavoratrice rispettò sempre il carattere di pacifica manifestazione della solidarietà operaia che è proprio della festa di maggio. E' una festa che ha un significato suo, profondamente umano e sentito da tutti e tale che nessun animo bennato si sentirebbe di volerlo cambiare e tanto peggio sostituire con significati irritanti.

Ma andatelo a dire agli agitatori slavi! Essi già da alcuni anni deliziano la città con un «primo maggio slavo», che mira a singolarizzarsi nazionalmente da quello dei lavoratori celebrato in tutti i paesi del mondo, ed anche più mira ad infliggere ai cittadini la sfilata di certi cortei che marciano con le loro tricolori slave fra una doppia ala di guardie. Quest'anno poi, a cotesta dimostrazioncella slava si fa una propaganda speciale, con stamburate, appelli, esortazioni; e tanto perchè non resti dubbio sulle intenzioni, si avverte che essa dev'essere «la manifestazione della volontà e delle pretese del proletariato sloveno di Trieste».

Parole che potrebbero valere per qualunque manifestazione nazionale dello slavismo e che non lasciano dubbio sul genere delle «pretese», quando si tenga a mente che la faccenda è organizzata al «Narodni Dom». Ecco dunque anche nella solennità del primo maggio, giornata pacifica e sempre celebrata in mezzo alla più serena tranquillità cittadina, gli slavi tentar d'introdurre un elemento di dissidio, di lotta nazionale e di provocazione! E poi si darà torto a quelli che chiamano gli slavi eterni pescatori nel torbido e che li accusano di far tutto il possibile per trovar occasioni a turbar la pace della città!

## Le spese della slavizzazione

A Capodistria esiste una scuola slovena dei Santi Cirillo e Metodio, con diritto di pubblicità. E' più di quanto occorre per i pochi sloveni abitanti nella città istriana. Ma i guardiani carcerari della casa di pena, che costituiscono cotesto nucleo sloveno, non sanno darsi pace che, con il trasferimento della Magistrale slovena a Gorizia, sia stata soppressa anche la scuola popolare slava che prima vi era connessa. Questi zelanti funzionari dello Stato affermano che i loro figliuoli, benchè nati in città italianissima, conoscono esclusivamente la lingua slovena. E tempestano di istanze l'autorità perchè provveda una scuola che i lor figliuoli possano frequentare. O non c'è quella dei santi Cirillo e Metodio? Pare che non si voglia prenderla in considerazione. O piuttosto che si voglia sbarazzarne i santi Cirillo e Metodio e addossarla al pubblico erario, come istituzione necessaria al gruppo di funzionari slavi che lo Stato ha raccolto nella casa di pena.

Il Consiglio scolastico provinciale dell'Istria, dopo lunghi ed esaurienti rilievi, trovava che per l'erezione della scuola slovena non esistevano le condizioni prescritte, e però non poteva riconoscerne la necessità. Si dichiarava però non alieno dal raccomandare al Ministero del culto e dell'istruzione l'erezione di una scuola tedesco-slovena, da mantenersi a spese del pubblico erario, purchè l'amministrazione della giustizia volesse contribuire alla manutenzione della medesima in misura adeguata.

Poco dopo presentata questa domanda, la filiale di Capodistria della Società dei Santi Cirillo e Metodio proponeva che fosse statizzata invece la sua scuola. Creato l'istituto, lo si voleva mantenuto col denaro pubblico. E il Consiglio scolastico provinciale inoltrò anche questa domanda al Ministero competente.

Il Ministero della Giustizia però rispondeva appoggiando caldamente l'istanza dei suoi guardiani carcerari per l'erezione della scuola slovena, ma rifiutandosi di dare il becco di un quattrino per mantenerla. Esso aveva messo a posto i guardiani sloveni; ora ci pensasse l'amministrazione scolastica provinciale a provvedere di scuole i loro figliuoli.

Le pratiche, a quanto sappiamo da buona fonte, continuano tuttora. Ma dacchè è stato il Ministero della giustizia a creare un nucleo sloveno a Capodistria e dacchè esso si rifiuta a spendere un soldo per la domanda dei suoi subalterni, è naturale che anche l'amministrazione scolastica provinciale non debba preoccuparsene più che tanto. C'è o non c'è la scuola dei santi Cirillo e Metodio? Se c'è quella, ci dev'essere anche chi la frequenti. E se cotesta benemerita società scolastica slava trova che le è di troppo aggravio il mantenere una scuola per la prole dei funzionari dello Stato, sia lasciata essa a sbrigarsi col renitente Ministero della Giustizia. Infine è desso che ha creato il nucleo slavo nella casa di pena di Capodistria. Ed anche la slavizzazione esige le sue brave spese.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti: «El fio del Ciceron» di E. Barzilai-Gentilli.**
Nella quinta pagina: **Tribunali.**
Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - La Federazione dei consorzi a congresso. - Una festa a Gallesano.**
Nella settima pagina: **L'elezione del Podestà di Fiume. - Società di m. s. di Monfalcone.** - L'appendice: **«Il segreto del Dadalo».**

## La scuola per i macchinisti navali sarà istituita quest'anno

Una lettera del presidente del Consiglio dei ministri ed una contemporanea del Ministero dei lavori pubblici da Vienna avvertono l'on. Pitacco che il Governo ha deciso di istituire presso la Scuola industriale dello Stato la scuola per macchinisti navali, provvisoriamente e senza pregiudizio per l'avvenire, purchè il Comune metta a disposizione i locali necessari. E' stato deciso di aprire il primo corso della scuola al principio dell'anno scolastico 1914-1915.

Dopo lunghi studi dei ministeri e dopo ripetuti interventi dell'on. Pitacco è risolto finalmente un problema che aveva vivamente interessato l'opinione pubblica ed era stato sollecitato perchè riconosciuto di reale ed urgente necessità. Era avvenuto cioè che un'ordinanza del 1906 determinava come necessaria per passare da una all'altra delle tre classi di macchinisti stabilite una somma di speciali conoscenze teoriche e pratiche che i macchinisti non potevano acquisire perchè non c'era una scuola in cui potessero impararle o averle imparate. Da lungo tempo la classe dei macchinisti navali faceva delle agitazioni per la scuola professionale: nel congresso del marzo scorso la Lega dei macchinisti navali aveva deliberato di indire in tempo opportuno uno sciopero generale. L'on. Pitacco, che già nel 1911 aveva fatto proposte precise e concrete alla Camera di Vienna, agì da allora sempre d'accordo con la Lega dei macchinisti navali. Nel 1912 insistette alla Commissione marittima della Camera di Vienna per l'erezione della scuola, mostrando che il Governo imponendo la dottrina e negando la scuola aveva messo i buoi dinanzi al carro. Recentemente l'on. Pitacco era intervenuto presso il presidente dei ministri Stürgkh sollecitando l'esaudimento dei voti della classe dei macchinisti e rilevando la necessità che fosse istituita la scuola. Ed ora finalmente la scuola si istituisce e proprio aggregata alla scuola industriale dello Stato come, contrariamente ai socialisti ed agli sloveni che volevano aggregarla all'Accademia di nautica, aveva sostenuto l'on. Pitacco. L'aggregamento alla Scuola industriale ha grandi vantaggi in quanto presso questa scuola esiste già una scuola di costruzione navale, esiste una scuola meccanica di quattro corsi: esistono con ciò un ricco materiale didattico e gli insegnanti che possono formare la scuola. Per essa anzi il direttore della Scuola industriale ha già da tempo preparato un completo progetto d'organamento. Non mancherà certamente alla scuola dei macchinisti il richiesto intervento del Comune che già nel 1912 aveva stanziato un contributo a favore di essa. E non le mancherà certamente floridezza ed efficacia essendo la classe dei macchinisti navali molto vasta, essendo d'altra parte lo sviluppo della marina mercantile tale da richiedere che sempre maggior numero di giovani si dedichino alla carriera del macchinista navale.

## La questione del Museo di storia e d'arte
### prossima ad una soluzione

A quanto apprendiamo il Governo che aveva sollevato obbiezioni al prezzo del contratto di compra-vendita per i fondi e per l'edificio del Convitto diocesano (destinati a risolvere la questione del Museo di storia ed arte), fatti dei rilievi ed uditi i pareri dei tecnici in una conferenza che fu tenuta, ha deciso di desistere dalle obbiezioni e di proporre alla sanzione il contratto stesso. Un preventivo presentato dall'Ufficio tecnico stima necessaria una spesa di 50.000 corone per adattare il locale dell'edificio del Convitto a ricevere la raccolta del Museo di storia e d'arte. Queste notizie fanno prevedere vicina una soluzione d'una delle più importanti questioni morali della nostra vita cittadina, quella che reclama un pronto rimedio alle intollerabili condizioni di spazio e di mostra in cui si trova relegato in locali bassi, oscuri ed insufficientissimi, il nostro Museo di storia e d'arte ricco di preziosissime raccolte.

## L'on. Napoleone Colaianni
### all'Università popolare

Questa sera uno dei più illustri uomini della moderna Italia, una delle personalità più cospicue, più autorevoli e più nobili della vita pubblica del Regno, parlerà dalla cattedra dell'Università popolare: l'on. Napoleone Colaianni, il deputato repubblicano di Castrogiovanni di Sicilia. L'on. Colaianni ritorna tra noi a noi anche più caro per le nobilissime parole pronunziate sulle nostre condizioni nazionali.

Egli parlerà questa sera dalle 8 nella Sala del Conservatorio Tartini sul tema «La forza del bilancio italiano e il suo significato» per mostrare l'ascensione e la fortuna d'Italia nel campo finanziario. Il nome di Napoleone Colaianni è così ricco d'onore presso ad ogni italiano che è inutile del tutto ogni parola d'incitamento al pubblico perchè accorra alla conferenza a tributare il meritato plauso all'oratore. L'on. Colaianni terrà domani una seconda conferenza sull'ascensione economica dell'Italia. La sala si aprirà questa sera alle 7. Ingresso cent. 10.

**Consiglio comunale.** Questa sera, alle 8, il Consiglio comunale è convocato a seduta segreta.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Adele Opuich-Fontana, dalla cugina dell'estinta, bar. Paolina Sartorio, cor. 50; dai signori Francesco e Bertina Berger cor. 20; avv. Aristide Costellos cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Federico Puglisi, dai signori Irma ed ing. Ferruccio Cossutta cor. 20; Alessandro Cesare cor. 20; Maria e Pietro Parisi cor. 50; Guido Gironcoli cor. 2; Arrigo Piazza cor. 10; A. Decleva cor. 2.

Per onorare la memoria del sig. Attilio Barzilai, dai signori: Lazzaro Cantoni ed Ettore Fonda cor. 20; Emilio Finzi cor. 20.

Da alcuni triestini e simpatizzanti di Buenos-Ayres, cor. 300.

Dal Cavaliere della morte Stagno, incontratosi con un rozzoliano risorto al Colle di S. Giusto, cor. 2.40. - In dubbio del Cavaliere Gismondi cor. 1; per aver trovato un Cavaliere senza tessera, da G. Vranighzi cor. 2.40; per un contrasto tra il Cavaliere S. B. e cocolo, cor. 2; per aver proposto da S. B. il prossimo Cavaliere cocolo, cor. 0.50; per aver offerto un bicchiere di birra al Cavaliere Gismondi, cor. 0.50; perchè el Cavalier S. B. ga perso, dal prossimo Cavalier cocolo cor. 0.60.

Dai Cavalieri della morte di Gorizia, ricambiando la cortese elargizione dei Cavalieri di Trieste, nell'occasione della vittoria elettorale di Gorizia, a mezzo del loro unico Console R. C., inaugurando il nuovo simpatico locale Gjra, cor. 50.

Dai signori R. Gladulich, dott. Picinich, Bartoli S. e N. Bracco, per protestare contro la taccagneria dei «Finco», cor. 2.10. - Da Antonio Cogai cor. 10. - In sostituzione di «bomboni», da tre generosi cor. 1. - Da Antonio B. cor. 3.

Da un Cavaliere della Morte perduto nella trattoria al Buso cor. 1. - Dai Cavalieri della Morte plaudendo all'incontro del Console di Capriva col Console di S. Giacomo cor. 12.94.

— L'elargizione del dott. Augusto Bienenfeld era di cor. 5 e non 6, come venne pubblicato erroneamente ieri.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero in dono dal signor Luigi Razza, per le sue scuole, un bel quadro da lui finemente lavorato.

**Le «Elegie istriane» di Bruno Astori,** annunziate da tempo e delle quali il pubblico pregustò molti squarci per lettura che ne fece l'autore, sono uscite ieri in elegante volume dall'editore Lapi di Città di Castello. La copertina è decorata da due disegni di Ciro Bonci (Alberto Riccobon), un giovanotto neppur ventenne che mostra belle attitudini alla stilizzazione decorativa. Delle nuove poesie di Bruno Astori parleremo fra giorni.

**Per le elezioni suppletorie per il Tribunale industriale.** Essendo stato prescritto l'uso di determinati formulari per le notifiche necessarie alla compilazione delle liste degli aventi diritto alla elezione suppletoria degli assessori e supplenti del Tribunale industriale e degli assessori per il Giudizio d'appello, tutti gli esercenti elencati nei quattro gruppi della notificazione da noi pubblicata ieri sono invitati a ritirare dall'Ufficio statistico-anagrafico (via Ss. Martiri 4, I p. porta 13) i formulari prescritti, i quali saranno distribuiti gratuitamente da oggi in poi fino al 10 maggio, dalle 10 ant. alla 1 pom., (domeniche e feste dalle 10 ant. alle 12 mer.). I formulari saranno da riconsegnarsi debitamente riempiti all'Ufficio statistico-anagrafico, nelle ore sopraindicate, fino a tutto 16 maggio a. c.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Adele Opuich-Fontana, dalla cugina bar. Paolina Sartorio cor. 50, a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo»; dalla signorina Maria Massieur cor. 30, a favore della Guardia medica; dalle amiche sorelle Enrichetta e Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 40, a favore dell'Albertinum; dal barone Rosario Currò cor. 50, dalla signora Emma de Eisner Errera cor. 20, a favore del fondo «Margherita di Savoja» dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dalla signora Carlotta ved. Luzzatti per onorare la memoria dell'adorato figlio Enrico Luzzatti, cor. 1000, delle quali 200 al Presepio per la fondazione di un letto che porti il nome di Enrico Luzzatti, 500 per l'Assoc. ital. di beneficenza, 100 all'Orfanotrofio S. Giuseppe, 100 all'Oratorio S. Vincenzo de' Paoli, 50 alla Guardia medica e 50 all'«Igea».

Per onorare la memoria del sig. Federico Puglisi, dai nipoti Maria e dott. Marco Rusca cor. 15, dalle famiglie Demetrio ed Elvezio Degiovanni cor. 20, ing. Augusto e avv. Ferruccio Slocovich cor. 30, a favore della Guardia medica; dai sig.ri Vittorio e Yole Finzi cor. 30, dal sig. Giacomo Bertel cor. 10, a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dal barone Giuseppe Parisi e famiglia cor. 50, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, cav. Piero Diana cor. 25, dal sig. Luigi Leban e consorte cor. 25, Ines e Melchiorre Scanavacca cor. 10, dott. Camillo Bozza sen. cor. 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Uros e Ines Andrianich cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Attilio Barzilai, dal sig. Giacomo Bertel cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Sabbadini, dalla signora Isabella ved. Sanguinetti cor. 10, dai signori Nelda ed Augusto Ara cor .10, a favore della Refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria del cap. Matteo Martinolich, dal sig. Augusto Cosulich cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Raccolte fra regnicoli nella trattoria Mattiussi, cor. 30, a favore della Società pensioni fra regnicoli.

— Per onorare la memoria del signor Attilio Barzilai il signor A. C. elargì alla Guardia medica cor. 20.

— Alla Società contro la tubercolosi pervennero, per sovvenire un bambino ammalato: dal papà cor. 10; dal figlio cor. 5; da Piruska cor. 20; dal partente a malincuore cor. 20; dal Meneghino cor. 20; dal padre del Meneghino cor. 10; dalla signora Rosa cor. 15; dal marito di lei cor. 10; dal commendatore cor. 20; dal veneziano lire 10.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero: dalla signora Carolina Schwarz-Stettner cor. 20 per onorare la memoria della signora Opuich-Fontana; dal signor Rodolfo Rötl cor. 20 per onorare la memoria del signor Teodoro Dreher; dalla signora Amelia Zanuttig cor. 5 e da un anonimo cor. 5 per prestazioni avute.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal signor Bindo Haunau e fratelli di Roma, per onorare la memoria dei loro compianti genitori Regina e Vittorio, lire 100.

— Per onorare la memoria del signor Teodoro Dreher, il signor Rodolfo Rötl elargì cor. 20 alla Guardia medica.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero: A favore della povera Luigia P., ottantenne, con la figlia malata, da V. V. L. cor. 5; dalla famiglia Perco cor. 1.

**Nomine.** Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato cancellista presso il Tribunale provinciale di Trieste il capoposto di gendarmeria Luigi Bezlaj.

**Società Ginnastica.** Venerdì mattina sarà sospesa ogni attività tanto nella palestra quanto sulla galleggiante. Resta pure sospeso il progettato convegno al Cacciatore.

★ Per questa sera alle 8.30 sono convocati i soci ciclisti. Per questa sera la sezione banda è convocata per la prova e per procedere all'elezione dei delegati per la sezione.

★ Domani alle 7 nella sala d'armi si continuerà il girone di fioretto fra allievi.

★ Oggi durante la lezione della sezione inferiore si continuerà l'esame degli allievi di questa sezione.

**Per i ricoverati alla Casa dei poveri.** La scorsa settimana i piccoli ricoverati alla Casa dei poveri intervennero, generosamente invitati, alle rappresentazioni marionettistiche, nella Sala fenice. Inoltre i piccini ebbero serate di prestidigitazione e di produzioni umoristiche nella sala maggiore della Pia Casa. Inoltre si offersero loro istruttive ed attraenti produzioni a mezzo di una bellissima lanterna magica, di mirabile effetto, generosamente offerta da un benefattore.

**Trattenimento di beneficenza.** Il Comitato delle signore per il trattenimento di recitazione e canto a favore del fondo di sussidi del secondo Liceo feminile comunale ci comunica che, essendosi esauriti già nella mattina di ieri tutti i posti a sedere per giovedì, si darà una replica venerdì alla stessa ora (5.30 pom.) e nella stessa sala della Società Filarmonico-drammatica. La libreria Vram s'è assunta cortesemente la vendita dei biglietti anche per questa replica del trattenimento.

**Nel nostro Salone d'informazioni** abbiamo esposto una bella serie di fotografie dei voli di Widmer, il quale è ritornato l'altro giorno da Roma, vivamente toccato delle squisite ed affettuose cortesie avute nella capitale d'Italia.

**Gite ed escursioni per il 1. maggio sospese.** L'Associazione degli studenti triestini, che aveva indetta una gita per il 1. maggio, l'ha sospesa e differita a giornata da stabilirsi.

★ La Giovane Trieste aveva pure indetta una escursione sociale per venerdì alla volta di Longera, è stata sospesa; e vennero pure sospese dalla G. T. la marcia podistica alla volta di Capodistria e l'escursione ciclistica alla volta di Pirano.

★ L'Associazione «l'Innominata» sospende la gita alla volta di Aquileia indetta per venerdì 1. maggio.

**Il Calendimaggio e i negozi.** Venerdì 1.o maggio i negozi di commestibili rimarranno chiusi tutta la giornata.

**Un progetto d'illuminazione elettrica di via Nuova e piazza Nuova.** Il sig. Ferdinando Polacco, mediatore in stabili, ha presentato, d'accordo coi proprietari di case della parte inferiore di via Nuova, dalla piazza omonima fino al mare, un progetto d'illuminazione elettrica con lampade sospese. Si collocherebbero lungo la via 11 lampade ad arco, di grande intensità, tre delle quali all'incrocio di via della Cassa di risparmio, di via del Ponterosso, di via San Spiridione e in piazza Nuova, dinanzi ai palazzi dello Stabilimento di credito e della Riunione Adriatica, si collocherebbero quattro lampadari artistici. La spesa sarebbe sopportata dai proprietari di via Nuova, salvo poi il Comune ad assumersi le spese di illuminazione, come per le altre parti della città. Il progetto si ferma in piazza Nuova, non prendendo in considerazione il tratto superiore della via, date le meschine condizioni edilizie di una parte di essa.

Quest'esclusione, in verità, non ci persuade completamente. Dato che il sistema d'illuminazione debba essere mutato in un'arteria principale della città, è naturale che lo si faccia da un capo all'altro, se si vuole aver cosa organica. D'altra parte, ammettendo pure che per la sua importanza la via Nuova sia più che matura per il passaggio dall'illuminazione a gas alla luce elettrica, sarebbe bene che i proprietari di stabili si mettessero d'accordo con gli organi comunali per il tipo di questa illuminazione, anzichè stabilirlo secondo un proprio criterio. Ma prescindendo da questo, è certo molto bella e molto lodevole l'idea di questo contributo dei proprietari per il maggior decoro della via dove guardano le loro facciate.

# Il programma per la prima giornata delle corse

## Arrivo di trottatori

Ieri è stato pubblicato il programma ufficiale per la prima giornata di corse che seguiranno venerdì 1. maggio, con un complesso di 13.700 corone di premi. Le corse incominceranno alle 3 pom. precise col premio Lucinico (classe minima), cor. 1400, prova unica sulla distanza minima di 2420 a 2460 metri, con 34 inscritti, che molto probabilmente sarà disputata in due divisioni.

Il premio Crusinallo (seconda corsa) per cavalli d'ogni paese, cor. 1700, riservata ai dilettanti, soci del C. T. G. D., sono inscritti 15 cavalli da 2420 a 2480 metri.

Terza corsa sarà la La prova del premio Ponte di Brenta, per cavalli italiani e a.-u., di classe massima, cor. 2800, vincere due prove sul miglio inglese (m. 1609), con 11 inscritti.

Premio Trieste, cor. 3500, per cavalli d'ogni paese, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 m. e massima di 1639, con 15 inscritti.

Premio Recca, trotto montato, classe media, cor. 1600, con 10 inscritti da 2100 a 2205 metri.

Premio Pisa, per cavalli italiani e a.-u., classe media, prova unica da 2100 a 2220 metri, con 24 inscritti. Anche questa corsa molto probabilmente sarà disputata in due divisioni.

Premio Miramar, cor. 1000 (corsa eventuale), prova unica con 21 inscritti da 1700 a 1730 metri.

Ieri arrivarono all'Ippodromo cinque trottatori degli otto pensionari inscritti dalla scuderia Butti di Milano, e cioè: «Charming Bimbo», «Sole Medium», «Ulisse», «Lynn Medium» e «Council Croft». Arrivarono pure tre trottatori del bar. G. B. Bianchi: «Ibis Kuser», «Sovrano» e «Prince Revelstoke».

Per oggi sono attesi gli altri tre cavalli della scuderia Butti e cioè: «Reuben Whitesock», «Messalina», «Charming Caporal» e parecchi altri.

Ieri abbiamo avuto occasione di vedere i due nuovi americani della scuderia Butti, «Council Croft» e «Lynn Medium»: diremo subito che Mr. Pennok - il famoso driver di «Silico» e di «Willy» della scuderia Winans - che in America ha acquistato i due stalloni per conto dei signori Augusto Butti e Francesco Bonetti, ha mandato in Europa due ottimi e bellissimi soggetti da corsa e da riproduzione.

**Circolo Esperantista.** Questa sera alle ore 8.15, il chiaro prof. dott. Luigi Granditerrà nella sede del Circolo Esperantista, via Stadion N. 20, I piano, una conferenza pubblica parlando di «Femministi ed antifemministi nel mondo greco», tema di interessante attualità, che il conferenziere ha già brillantemente svolto all'Università popolare.

**Matrimoni.** La signorina Emma Krainz col signor Francesco Mandl.

★ La signorina Maria Bartole col signor Augusto Stiebel.

**Al Ristorante Puntigam,** ex-«Cooperativa», è stato aperto l'altra sera, in mezzo a una profusione di fiori e di luci, il giardino, completamente rimesso a nuovo: ambiente di notevole eleganza, di grande frescura, sfarzosamente illuminato, unico nel suo genere nel cuore della città.

**Nuovo albergo.** Al N. 4 del Largo Santorio Santorio è stato aperto un nuovo albergo di proprietà del signor Angelo Palma, col nome di «Hôtel Brioni». Il nuovo albergo, molto elegantemente ammobigliato, illuminato a luce elettrica e fornito di ogni «comfort», comprende trentasei stanze da uno o due letti, bagni e altri locali accessori. E' un ambiente ben messo, serio e distinto.

**Sulle linee Trieste-Monfalcone e Trieste-Sistiana.** A datare dal 1. maggio su queste linee entrerà in vigore l'orario estivo:

Trieste-Monfalcone (giorni lavorativi): partenze da Trieste: 10 ant., 12.30 mer. e 6 pom.; partenze da Monfalcone: 6.15 ant.,12.45 mer. e 8.45 pom. (Giorni festivi): partenze da Trieste: 6 tan. e 10 ant.; partenze da Monfalcone: 8 ant. e 12.45 meridiane.

Trieste-Sistiana (giorni lavorativi): partenze da Trieste: 10 ant. e 6 pom., ed al giovedì 12.30 mer.; partenze da Sistiana: 1.30 pom. e 9.30 pom. ed al giovedì 7 ant. (Giorni festivi): partenze da Trieste: 10 ant., 3.15 pom. e 8 pom.; partenze da Sistiana: 1.30 pom., 6.45 pom. e 10.30 pomeridiane.

**Associazione fra ex-allievi.** Questa sera alle 8.15 pom. il consocio sig. Francesco Banne terrà la seconda lezione di economia politica e parlerà della «circolazione delle ricchezze». Vista l'importanza e la novità dell'argomento, è raccomandato un intervento numeroso.

★ Venerdì 1. maggio i soci dell'A. E. A. sono invitati ad intervenire con le loro famiglie ad un convegno campestre nel bosco di Melara; ritrovo nella palestra di via della Valle alle 3 pom. o dinanzi alla Villa Revoltella alle 4 pom. Vi parteciperà anche la fanfara sociale.

★ La sezione fanfara è convocata per questa sera alle 8 precise.

**Posta per la nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta».** L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere con stampati (gazzette eccettuate) e campioni per la nave da guerra «Imperatrice Elisabetta» a Sciangai nei giorni 2, 9, 14, 16, 23, 28 e 30 maggio.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 134 assunti nel mese di luglio a biglietto giallo e precisamente: dal N. 141800 al N. 144100.

**Duplice tentato suicidio.** «Troppo giovani» - diceva la madre di uno; - «troppo giovani» - diceva la madre dell'altra; e così quando giorni or sono Cristino Gratton, di 20 anni, bracciante, domandò a una famiglia abitante accanto alla sua in Pendice di Scorcola N. 409, terzo piano, che gli si accordasse la mano della giovane Maria Toffolini, di 17 anni, i genitori di questa gli risposero negativamente, ripetendo lo spietato «troppo giovani» e cercando di convincerli a dimenticarsi. I due però si volevano molto bene e, considerata l'opposizione incontrata, decisero di morire. Presero un vaso di latta, lo riempirono di truccioli che accesero, vi aggiunsero del carbone e si rinchiusero in una latrina, cercando di otturare tutte le fessure, e decisero di aspettare tranquillamente la morte. Trattandosi di un grande caseggiato, i cessi sono in comune, percui un inquilino volendo usufruire, scoperse la cosa in tempo. Dallo stesso stabile fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso constatò che i due giovani, portati all'aria, avevano già ricuperato i sensi.

Rianimati con alcune iniezioni, per desiderio delle rispettive famiglie furono lasciati in casa.

# Brutalità inaudite

## Il calvario di un'infelice

All'ispettore Denipoti, della sezione di p. s. di via della Muda vecchia, si presentò ieri nel pomeriggio alle 5 una signora, la quale, qualificatasi per Amelia Marcolin, levatrice, abitante in via della Loggia N. 5, narrò il seguente fatto:

Domenica nel pomeriggio la levatrice fu avvertita che nella casa N. 6 di via della Pescheria c'era una giovane donna che aveva urgente bisogno delle sue cure. La signora Marcolin, presa la sua borsa, si recò immediatamente all'indirizzo indicatole, e in un modesto quartierino trovò una donna sui 35 anni, pallida, smunta, sfatta, la quale al vederla la accolse con un sospiro di sollievo. La levatrice visitò la sofferente e riscontrò che si doveva trattare di un caso di procurato aborto.

La donna, Emilia Sasso, scoppiò allora in dirotto pianto.

— Mi dispiace, ma sarò costretta a denunciare il fatto alle autorità competenti - dichiarò la signora Marcolin.

— No, no, non lo faccia, per carità! Sono una sventurata, sono la donna più disgraziata del mondo!

La levatrice prestò alla poveretta tutte le cure volute dal caso e quindi la invitò a narrarle la sua storia.

— Ho un amante - cominciò la Sasso. — Nei primi tempi della nostra relazione dimostrò di volermi molto bene; ma poi, e non sono mai riuscita a spiegarmi il perchè, prese a maltrattarmi. Conoscendo il suo carattere scontroso e violento, cercai tutti i modi per non infastidirlo, per riacquistare la sua benevolenza, ma purtroppo non ci sono riuscita. Malgrado ciò, però, io l'amo sempre e mi dispiacerebbe tanto, tanto se per causa mia avesse a soffrire qualche male.

— Continui, continui - esortò la levatrice.

— Iersera - riprese a dire la sventurata: - iersera rincasò alquanto brillo. Io, naturalmente, mi guardai bene dal muovergli osservazioni: anzi gli andai incontro col sorriso sulle labbra. Ma mi accorsi subito che, come al solito, era imbestialito. Mi respinse e poi, le giuro senza il minimo motivo, mi maltrattò e m'insultò in tutti i modi. Ingoiai tutto senza fiatare: speravo che si calmasse, ma m'ingannavo. Urtato dal mio silenzio, dalla mia remissività, si fece ancora più brutale e, dopo avermi schiaffeggiata, mi colpì replicatamente con calci al ventre... Ero nel secondo mese di gestazione e....

La misera scoppiò nuovamente in dirotto pianto. La levatrice la calmò e si allontanò da quella casa di dolore.

Alla mattina seguente, poi, ligia al suo dovere, la signora Marcolin fece rapporto del fatto al Fisicato civico, il quale dispose immediatamente acchè la Sasso venisse visitata e curata dalla levatrice del distretto.

Ieri nel pomeriggio la signora Marcolin, che non aveva potuto dimenticare la sventurata donna, si recò a trovarla e provò prima di tutto una sgradita sorpresa: invece di essere a letto, la Sasso si trovava seduta sulle scale e piangeva, piangeva in modo da impietosire un cuor di macigno.

— Lei qui? - esclamò sbalordita la levatrice.

— Mi ha cacciata dal letto e quindi mi ha spinta fuori dalla porta - rispose con angoscia la donna.

— Ma perchè?

— Non lo so, non lo so nemmeno io; mi odia. Anche iersera mi diede dei calci e al ventre e alle gambe, e non mi posso più reggere in piedi!

La signora Marcolin pensò di strapparla subito dalla casa del brutale ed accompagnò la donna nella propria abitazione. Quindi si recò alla sezione di p. s.

Udita la narrazione della levatrice, l'ispettore pregò la signora di accompagnare la poveretta al suo ufficio. Venti minuti dopo la Sasso si trovava dinanzi al funzionario e ripeteva la narrazione della sua dolorosa storia. Quando la donna ebbe finito di parlare, l'ispettore telefonò alla Stazione centrale di soccorso e un momento dopo giunse sul luogo in automobile il dott. Iacchia. Questo visitò la sventurata e, dopo averle riscontrate molteplici contusioni ed escoriazioni al ventre e alle coscie, sentenziò che l'aborto non era stato completo e che la donna aveva bisogno di grande assistenza. Quindi fece salire la Sasso nella sua vettura e la trasportò all'Ospedale, dove fu accolta nella sezione maternità.

Appena partita la donna, l'ispettore si recò in cerca del suo amante e, trovatolo in casa, lo invitò a seguirlo al suo ufficio. L'individuo si qualificò per Giovanni Krismanich, di 31 anni, bracciante, da Trieste. Quindi, rispondendo ad analoga domanda del funzionario, negò di aver percossa la sua donna, sostenendo che questa aveva riportato le lesioni cadendo... Stamane egli verrà interrogato da un impiegato del commissariato di via della Muda vecchia.

# MORTI IMPROVVISE

Ieri mattina alle 0.30, un uomo in età entrò nel palazzo Municipale, dalla parte di via della Loggia. Salito al primo piano, entrò nella sezione del protocollo, e a un impiegato domandò:

— Sono venuto a sentire di quella mia istanza...

— Che istanza? - fece l'impiegato.

Il vecchietto che mostrava 70-75 anni, dai baffi bianchi, dal tipo di agricoltore, mentre stava per rispondere girò improvvisamente su sè stesso e piombò a terra. Impiegati e inservienti gli si fecero attorno con premura: egli non dava più segno di vita.

Fu chiamato un dottore della Società «Igea». Accorso subito sul posto, questo non potè far altro che constatare la morte del poveretto, avvenuta probabilmente per paralisi cardiaca. Per i rilievi di legge fece un sopraluogo l'ispettore Rogelj, del posto di via della Muda vecchia, il quale fece perquisire il cadavere. Si rinvennero soltanto tre corone e una tabacchiera: nessun documento. Il cadavere venne trasportato con il furgone dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria a San Giusto.

Verso sera, si presentò alla cappella mortuaria una donna, la quale nel vecchio riconobbe suo suocero, Francesco Hausian, di 80 anni, da Visco, abitante in via della Concordia N. 19. Narrò che egli si era recato al Magistrato per vedere quale esito avesse avuto un'istanza da lui presentata per ottenere la pertinenza al nostro Comune.

★ Non è questa la sola morte improvvisa che la cronaca abbia oggi da registrare. Due altre ne sono avvenute in giornata, a un'ora appena di distanza fra loro: Antonio Gustincich, di anni 32, abitante in via del Rivo N. 14 e Angela Corsich, di 78 anni, abitante in via Fosco1o N. 6. Tutti e due soccombettero ad un assalto di paralisi cardiaca. Nelle loro abitazioni fu chiamat la Guardia medica, ma in entrambi i casi la morte arrivò prima del dottore...

# Due colpi di rivoltella

## in una casa equivoca

Ieri mattina al sorgere dell'alba, una guardia di p. s. che perlustrava nelle viuzze di Città vecchia, udì due forti detonazioni prodotte come da arma da fuoco e si mise in cerca per stabilire donde erano provenute. Giunto in via dei Capitelli, il funzionario udì altissime grida che partivano da una casa equivoca esistente al N. 6. Evidentemente era da colà che era partito il rumore delle detonazioni e, senza por tempo di mezzo, entrò nella casa. Nell'atrio e sulle scale di questa c'era una moltitudine di gente e fra cui alcune vestali le quali urlavano in modo d'assordare. Fra i presenti la guardia notò subito un giovanotto ferito alla testa; vide poi alcuni altri giovanotti che ammattivano a tener fermo un altro giovanotto il quale, evidentemente ubriaco, appariva fuori di sè. Il ferito, indicato quest'ultimo, dichiarò di essere stato da lui colpito con due colpi di rivoltella: i proiettili, però, per buona sorte, non gli avevano che scalfito la cute.

Che cosa era accaduto? La padrona della casa, Maria Kenkmeyer, espose il fatto nel seguente modo: Colui che aveva sparato i due colpi di rivoltella era entrato nella casa insieme a tre suoi amici e con questi aveva bevuto molte bottiglie di birra. Quindi gli amici se ne erano andati ma colui era rimasto e, sebbene non si reggesse quasi sulle gambe, aveva ordinato dell'altra birra. La proprietaria, però, considerato che il cliente era già più che sufficiente pieno, aveva ordinato di non servirlo. Il giovanotto, esasperato per quello ch'egli riteneva un affronto, si era imbestialito ed aveva urlato e pestato. Nella casa in quel momento c'era una compagnia di giovanotti e questi, compreso che il giovanotto s'infuriava solo causa il vino e la birra ingoiata, lo avevano calmato e convinto ad andarsene; alcuni di essi, anzi, si erano offerti d'accompagnarlo fino nell'atrio. Allora parlò il ferito:

— Lo gavemo acompagnà fora de la camera ma, apena che semo stai sule scale, sto sior el ga tirado fora la rivoltela e, puntada contro de noi, el ga sbarà do colpi. Per fortuna son riuscì a sbassarme e, come ch'el vedi, el mal che el me ga fato xe legero.

Il ferito, Augusto Berger, di 27 anni, macchinista, abitante in via del Belvedere N. 29, si recò all'ambulatorio della Società «Igea» dove lo medicarono; il feritore fu arrestato. Al commissario che lo interrogò disse di chiamarsi E. G., di 36 anni; quindi dichiarò che mentre scendeva le scale della casa alcuni giovanotti lo avevano aggredito ed egli, al solo scopo di difendersi, aveva sparato i due colpi di rivoltella.

Fu trattenuto.

# Bimbo colpito alla testa

## dal calcio d'un cavallo

In una casetta sperduta nel bosco di Trebiciano, portante il N. 132, abita una famigliola di contadini: marito, moglie ed un bambino. Su quella casa passò ieri la sventura. Erano da poco passate le 11, quando agli orecchi della donna, ch'era in casa sola, giunse il grido straziante di una voce a lei ben nota: quella del suo bambino. Il sangue le diede un tuffo al cuore. Presagendo una disgrazia, corse fuori di casa. A trenta passi circa il suo bimbo giaceva a terra inanimato, con la testa sanguinante: ad un metro circa dal suo corpo un cavallo pascolava tranquillamente. Il piccolo, nella sua incoscienza, per trastullo, s'era messo a molestar la bestia, e questa, seccata, gli aveva sferrato un calcio, colpendolo alla testa.

La disgraziata madre raccolse la sua creatura e la portò ad Opicina dal medico. Questi, che lo visitò, riscontrò al fanciullino una ferita lacero-contusa alla regione preauricolare sinistra e grave commozione cerebrale. Il ferito, dopo avute le più urgenti cure, con una carretta fu dal babbo suo trasportato al nostro Ospedale, ove fu accolto nella X divisione. Si chiama Lodovico Krall ed ha sei anni.

# L'arresto di un vampiro?

Accennammo l'altro giorno alla quantità di vampiri d'emigranti che vivono nella nostra città. Nello stesso incontro, narrammo che un giovanotto a nome Milo Radossinovich, venuto qui allo scopo d'emigrare in America, era stato spogliato di tutto il suo avere da uno di detti miserabili individui. Il Radossinovich, mentre si trovava in un'osteria di città vecchia, fu avvicinato da alcuni croati, fra i quali si trovava pure un milite appartenente al reggimento bosnoerzegovese. Gli sconosciuti intavolarono secolui un'animata conversazione e, fra altro, gli chiesero dove fosse diretto, che mestiere facesse e di quanto danaro disponesse.

— Ho circa 120 corone! - rispose l'interpellato.

— In moneta austriaca? - gli chiese prontamente uno della comitiva.

— Già, in moneta austriaca.

— Male - continuò l'altro. Chi viaggia deve tenere monete d'oro. Per le tue 120 corone io sono disposto a darti sei napoleoni d'oro, che hanno un valore di molto superiore.

— No, voi vi terrete i napoleoni ed io i miei danari.

— Ma è da sciocco.

— Può darsi.

— Può darsi, può darsi - mormorò allora il milite, - ma bisogna essere ben cretini per non voler capire la ragione. - E, rivoltosi al... banchiere, gli chiese: - Ne hai molte di quelle monete?

— Parecchie, parecchie.

— Via, voglio dimostrare d'essere meno sciocco di questo campagnuolo; eccoti quaranta corone, dammi due dei tuoi napoleoni.

— Eccoli. E lei? - chiese quindi il banchiere al Radossinovich: - vuole o non vuole? Ci guadagna, comprende? Vede, questo militare ha già fatto un buon affare.

L'emigrante, non volendo passare per uno sciocco, si lasciò convincere, ed esborsò le sue 120 corone; l'altro gli diede in cambio sei... napoleoni. Un buon affare, vero? Più tardi, però, si recò a far vedere le monete da un cambio valute, e questo, dichiarato ch'erano volgarissime marche da giuoco, le tagliò!

Il poveretto denunciò la cosa al Commissariato di via della Muda vecchia, il cui reggente diede subito l'incarico ad un agente di mettersi alla ricerca dei truffatori. Il milite fu rintracciato subito e fu rinchiuso immediatamente agli arresti militari. Ieri mattina, poi, quale sospetto autore della truffa, fu arrestato Giovanni Kerpan, di 29 anni, cameriere, dalla Bosnia, abitante in via del Ponte N. 9. Posto a confronto col danneggiato, fu da questo riconosciuto per colui che gli aveva dato le marche da giuoco.

Il Kerpan ammise d'essersi trovato in quella sera all'osteria, ammise di aver visto il Radossinovich, ma negò d'essere l'autore del criminoso scambio. Quindi ammise di aver anche giuocato con l'emigrante e di avergli vinto 80 corone. Ad interrogatorio esaurito, il Kerpan fu condotto in prigione.

# Una „faloti" presa per ladra?

## Un momento d'angoscia

Ieri verso il tocco, i coniugi Gustavo e Rosa Schenkl, abitanti in via della Galleria N. 8, secondo piano, stavano pranzando. Ad un certo punto il signor Schenkl, che stava per portare la forchetta alla bocca, s'arrestò.

— Bene, che hai? - gli chiese la moglie.

— Ssst....

— Ssst?... Ma che hai?

— Non hai udito?

— Nulla, io!

— Taci. Hai udito ora?

— Sì, infatti: di là c'è qualcuno.

— La ragazza è in cucina, dunque?

La signora uscì lestamente dalla stanza e, appena nell'andito, vide una donna a lei affatto sconosciuta che in quel mentre stava uscendo dalla sua camera da letto. Una ladra? La signora in quel momento non si soffermò a ragionare: si avventò coraggiosamente sulla sconosciuta, l'afferrò per le braccia e quindi chiamò il marito.

— Che cosa nasce?

— Una ladra, Gustavo, una ladra; presto, manda a chiamare le guardie.

Il signor Schenkl, un pensionato, si recò in cucina dove si trovava una sua nipote e ordinò a questa di dare l'allarme nella casa e di recarsi a chiamare una guardia. Tornato quindi nell'andito, trovò la sua signora alle prese con la sconosciuta. Questa, una giovane di poco più di vent'anni, gridava di non essere una ladra e, siccome la signora non accennava neanche lontanamente a volerla liberare, inviperita la graffiava, la percoteva e le strappava i capelli. La lotta durò per parecchi minuti e non cessò che quando comparvero alcuni vicini che erano stati avvertiti dalla nipote del signor Schenkl. I nuovi arrivati s'impossessarono della giovane. Questa, che appariva fuori di sè, andava protestando di non essere entrata nell'abitazione a scopo di furto, ma parlò invano. Un momento dopo comparve una guardia di p. s. e la sconosciuta fu arrestata.

Al commissariato del quartiere la donna, che piangeva dirottamente, si qualificò per Anna Stangel, di 22 anni, da Trieste, abitante in via delle Poste N. 6. Quindi disse:

— No son una ladra, i capissi?

— Ma a quale scopo entrò in quella casa?

— Essendo momentaneamente senza lavor, me guadagno l'esistenza metendo al loto qualche ogeto. Eco qua: questa xe la roba de ogi - e mostrò una sciarpa di seta - la mete al loto a quaranta centesimi al numero. Sicome el prezzo xe alto, no posso andar par le case dei poveri e cussì vado in quele dei benestanti. Arivada sula porta de quei signori - continuò la giovane - go batudo ma nissun me ga risposto e, sicome la porta la iera in sfesa, son entrada. No xe vero che mi sia andata nela camera de leto: me son solo fermada sula porta per veder se ghe fussi qualchidun...

Con la sua narrazione, però, la Stangel non riuscì a convincere il commissario il quale, assuntala a verbale, la fece condurre in prigione. La signora Schenkl, che durante la colluttazione con la donna aveva riportato da questa alcune contusioni ed escoriazioni, ricorse alla Società «Igea».

# Le minacce di un uomo

## contro la moglie gelosa

Iersera verso le 10, all'esterno di un'osteria di Guardiella si fermò una donna sulla trentina, la quale, spinto lo sguardo nel locale, fece un gesto di disappunto; quindi entrò nell'esercizio e, avvicinatasi ad un uomo che stava giuocando alle carte con una donna, gli fece una clamorosa scenata. Era sua moglie. Gelosissima, visto che tardava a rincasare, si era recata a cercarlo e, per fatalità, lo aveva trovato proprio con una donna.

Una rivale? Il marito, Ettore B., di 35 anni, negoziante, cercò di calmarla; ma la consorte, ritenendolo colpevole, gli disse in faccia tutto il suo rancore e quindi se ne andò, invitandolo a seguirla. Il marito, infatti, pagò il conto, salutò la donna con la quale si era soffermato e se ne andò.

Giunse a casa - al N. 557 di Guardiella - pochi minuti dopo la moglie. Appena ebbe oltrepassata la soglia, la gelosa, che lo attendeva fremente, lo accolse con un diluvio di rimproveri e d'insulti. Il marito, anche per riguardo al suo stato - la donna è incinta - cercò di calmarla dichiarando di essersi soffermato per un momento solo con l'altra allo scopo di trattare alcune questioni d'interesse; ma la moglie non si lasciò convincere e continuò ad urlare disperatamente. I quattro bambini dei B., svegliati dagli stridli, accorsero presso la loro mamma e con la loro presenza inasprirono la donna maggiormente. Ne aveva già fatte parecchie scenate di gelosia, ma mai si era dimostrata tanto eccitata, tanto esasperata.

La cosa finì male: i coniugi, dopo uno scambio d'ingiurie, si avventarono l'uno contro l'altro e si sarebbero certamente percossi se non fosse intervenuto prontamente un fratello di lei, Massimiliano S., che coabita con essi, il quale riuscì a separarli. Ma non riuscì invece a calmarli e, considerata la straordinaria eccitazione di entrambi, scese in istrada ed avvertì una guardia. Questa, a sua volta, chiamò un ispettore ed entrambi i funzionari si recarono sollecitamente nell'appartamento dei coniugi in lotta. Entrato nella stanza da letto, l'ispettore udì il B. che diceva: «Se non la finisci, t'ammazzo!»; in pari tempo notò che stringeva nella destra una rivoltella. Lo disarmò e quindi lo condusse al commissariato di via dei Bachi. Quivi il B. dichiarò d'aver impugnata l'arma al solo scopo d'incutere timore alla consorte, ma che in nessun caso se ne sarebbe servito contro di lei.

In attesa di poter udire la moglie - che dopo l'arresto del marito fu colta da una crisi nervosa - il commissario lo trattenne a sua disposizione.

**Un atto di coraggio.** Iermattina qualche minuto prima delle sette e mezzo, fu visto scendere dalla via Massimo d'Azeglio in piazza dell'Ospedale un carro a scaloni, trainato irregolarmente da un cavallo irrequieto. A un tratto l'animale cominciò a saltare, s'impigliò nei tiranti e trascinò il veicolo a ridosso del secondo cancello. Accanto al carradore Giuseppe Pose, di 28 anni, abitante in via A. Manzoni N. 7, che guidava il veicolo, appartenente al negoziante d'agrumi sig. Antonio Bottoni in via Molin piccolo N. 6, accorse prontamente la guardia di p. s. Sebastiano Niendler che in quel momento aveva accompagnato un malato all'Ospedale. Ai due uomini riuscì di disimpigliare il cavallo. Senonchè a un tratto l'animale, fatto un salto, si lanciò a carriera sfrenata con tutto il carro verso la parte opposta della piazza, gettando terrore in tutti i presenti. Si fu allora che la guardia Niendler con pericolo della propria vita, si afferrò all'animale imbizzarrito e facendo sforzi erculei riuscì a farlo deviare: la bestia si investì con violenza contro un muro, mentre senza l'intervento del bravo funzionario si sarebbe precipitata con tutto il carro entro il caffè Oriente! Atto di coraggio, nel quale era stato coadiuvato anche dal carradore, che valse al Niendler le felicitazioni di quanti avevano assistito alla emozionante scena.

**L'altra campana.** In relazione alla notizia pubblicata ieri sotto il titolo «L'angoscia dell'infedele», il signor Virgilio Carlini ci ha raccontato una versione dei suoi rapporti con la Maria G. e della scenata di ierlaltro del tutto diversa da quella ieri raccontata. In particolare il signor Carlini dichiara di non aver mai promesso alla ragazza di sposarla, e che perciò nessuna pretesa poteva da lei essere accampata verso di lui.

**Una curiosa scena** si è svolta ieri all'arrivo del lloydiano «Amphitrite», recante a bordo circa 150 tra professori e studenti dell'Università di Vienna, reduci da un viaggio d'istruzione in Albania, in Grecia e in Egitto. Tra la folla che s'addensava al molo della Sanità si notava uno stuolo di agenti di p. s. i quali, non appena al piroscafo fu data la libera pratica, si lanciarono a bordo, impedendo a chiunque di sbarcare. A bordo ai passeggeri che non s'attendevano quella sorpresa, il funzionario di polizia che dirigeva i movimenti degli agenti, comunicò che si trattava di quanto segue: nella mattina era giunto alla direzione di polizia un telegramma da Pola in cui si invitava a fare perquisizioni sull'«Amphitrite», perchè da bordo sarebbero state prese, all'altezza di Porer, fotografie di fortificazioni. Figurarsi l'effetto che tale comunicazione deve aver fatto sui buoni viennesi in gita di piacere! Fu un coro di proteste. Il funzionario di polizia, quando seppe che sul piroscafo c'erano moltissimi consiglieri intimi, consiglieri aulici, fra cui il rettore dell'Università di Vienna Wettstein e l'ex ministro dott. Böhm, rimase un po' sconcertato; tutto si appianò però in seguito alla formale promessa del rettore, che eventuali fotografie sarebbero state distrutte. E con ciò gli agenti - erano passati buoni tre quarti d'ora - si ritirarono.

**I desideri e la fantasia di una serva. - Commedia in quattro... momenti.**

Momento primo.

— Tute, tute le mie compagne le xe vistide come tante signore: bei abiti de raso, fazzoletini, nastri, calzete traforade, e mi... Ma cossa mai le fa lore par poder marciar cussì in lusso? Le paghe le xe presso a poco compagne, le mance, al giorno d'ogi, le xe curte. Dunque?... Mi digo che le roba!... Eh, no pol esser altro, perchè mi, più che strenzo, meno me resta... E se robo..., se ciolessi qualcossa anca mi? I mii paroni i ga dà tanti soldi!... No se devi cometer de ste azion, lo so, ma co' no se ga!... Quele cagne de mie compagne le me fa tanto cicar... Ah, che felice che saria se anca mi podessi farghe ingiutir un poca de saliva amara!... El mio paron el tien i soldi in t'una cassettina, nel cassetin de l'armer... No me ocoraria miga assai... Se anca ghe mancassi qualche carta de diese, scometo che gnanca no 'l se inacorzaria... Provarò...

Momento secondo.

— I mii paroni i xe tuti de là e no i sospeta de gnente... Che 'l diavolo me aiuti...

La disonesta levò furtivamente da una saccoccia una chiavetta e, dopo essersi bene assicurata che nessuno avrebbe potuto vederla, la cacciò piano, piano nella serratura. Quindi, ansante, tremante, provò a girare la chiavetta, ma, ohimè, non ci riuscì.

— Cossa mai xe nato; parchè sto demonio de ciave no la gira?... Che sia qualcossa ne la seradura?

E, sempre più eccitata, congestionata addirittura, tentò di levare la chiavetta, ma questa si era incastrata nella serratura e non voleva saperne di lasciare il suo posto! Che fare? La domestica era fuori di sè dalla rabbia. Come avrebbe giustificato la presenza della chiavetta nella serratura? Avrebbero concentrato subito i suoi sospetti su di lei e sarebbe finita in prigione. E per nulla, proprio per nulla! La furbona allora mise in lavoro la sua fantasia, e in breve riuscì a trovare un espediente abbastanza ingegnoso...

Momento terzo.

Spalancate le porte che conducono nella camera in cui si trova l'armadio con la cassettina, la giovane si mise a gridare come un'indemoniata. Quanti in quel momento si trovavano in casa accorsero premurosamente presso di lei.

— Cossa la ga, Elena?

— Dio, Dio mio, che birbanti!

— Chi, chi?

— Mi son entrada qua senza saver gnente e... Che paura, che paura.

— Ma chi te ga fato tanta paura?

— Mi go el sangue tuto missiado, son tuta stordida...

— Ma spiega perchè, andemo!

— Parchè, parchè... Son vignuda qua, eeee...

— Eeee?...

— Là vizin de l'armer go visto un ladro.

— Un ladro?

— Sì, un ladro; el tentava de verzer l'armer, e col me ga visto, el xe scampà... Eco, eco, el ga lassado la ciave sul cassetin...

Alla famiglia del signor Oscarre Krall, abitante in via Alessandro Manzoni, sembrò subito alquanto strano il racconto fatto dalla domestica e, volendo sincerarsene, chiamò il portinaio. Questo, posto al corrente della cosa, escluse che nella casa fosse entrato qualche estraneo, ed aggiunse che da circa mezz'ora nessuno era uscito.

Momento quarto e, per ora, ultimo.

La cosa fu denunciata al Commissariato del quartiere, dove la signora Krall dichiarò che nella cassetta custodita nell'armadio c'erano circa 2000 corone. La domestica, Elena Covacich, di 21 anni, da Pola, continuò a sostenere che nell'abitazione erano entrati i ladri, ma il commissario non le prestò fede, e la trattenne in arresto.

**Furto di biancheria.** La lavandaia Francesca Dolenz, abitante in via Rigutti N. 15, trovò ieri mattina che una finestra del locale ove lava era stata forzata e aperta dall'esterno. I ladri vi avevano fatto una capatina e, in mancanza di meglio, avevano rubato alcuni capi di biancheria e di alcuni oggetti di rame.

La Dolenz, che ebbe a riportare un danno di circa 20 corone, denunciò il furto al Commissariato del rione, che avviò le indagini opportune.

# COMUNICATI *)


Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio **dott. GERMONIG** jun, che con premurose, disinteressate ed intelligenti cure seppe guarire il mio figlio Emilio da una grave malattia.

**FRANCESCO STURZ, jun.**

In procinto di lasciare per sempre la **Scuola commerciale di perfezionamento** d'istituzione della **Lega degli impiegati civili,** dove per ben tre anni apprendemmo quanto ci era tanto necessario per migliorare le nostre condizioni, sentiamo doveroso il porgere vivi, sentiti ringraziamenti alla **Lega,** che ci fornì occasione di ampliare il nostro corredo di cognizioni; al signor **prof. dott. Luigi Candotti,** direttore della Scuola stessa, ed ai signori **Insegnanti** tutti, che con amore e pazienza ci educarono nelle varie discipline commerciali.

Un ringraziamento speciale vada poi all'egregio nostro **Rag. Almidano Artifoni,** che in tutti questi anni e nel Corso di perfezionamento ci istruì instancabilmente e con rara perizia, ci fu scorta e consiglio sicuro nello studio della contabilità.

Trieste, 29 aprile 1914.

**GLI ALUNNI**
**del Corso speciale di Contabilità**
— della —
**Scuola Commerciale di perfezionamento della Lega degli Impiegati Civili.**

**ANCHE IERI,** come sempre, **ressa enorme** nel nostro elegantissimo locale per ammirare entusiasticamente la prodigiosa, sublime interpretazione della divina **Henny Porten** nel capolavoro in 5 atti

**EVA**

capolavoro che, dato il grande concorso, **si replica oggi** col seguente orario: 5, 6.15, 7.30, 8.45 e 10 pom. precise.

**TEATRO CINE - Palace Hotel.**

In omaggio alla lealtà, sento il dovere di dichiarare pubblicamente quanto segue:

Riconosco di aver venduto in buona fede delle bottiglie di Crema Marsala contraffatto, con etichette somiglianti a quelle originali della spett. Ditta Attilio Depaul;

dichiaro che da ora in poi, avendo constatata la contraffazione nella mia bottiglieria, sita all'angolo della via del Pozzo col campo S. Giacomo, non venderò altro Crema Marsala che non sia l'originale della suddetta spett. Ditta, e

ringrazio sentitamente la stessa per avere, in seguito alla mia resipiscenza, ritirato generosamente la querela.

Trieste, 25 aprile 1914.

**ANTONIO SOSIC.**

Il sottoscritto rende noto allo spett. Pubblico che **domani** seguirà l'apertura della nuova

**Drogheria „All'Angelo"**
**Via Chiozza 39**
Ingresso Via Gatteri angolo Via Chiozza.
Raccomandandosi, dev. **RODOLFO MEULA**
già direttore della Drogheria Jellersitz

**Sanatorio e Villeggiatura PARSCH presso SALISBURGO.**
Cura fisico-dietetica per persone nervose, per affetti da malattie interne e contro le malattie del ricambio. 10 minuti di elettrovia da Salisburgo. Comfort moderno. Nessun obbligo di cura. Pensione completa da Cor. 8 in poi. Prospetti gratuiti. Medici direttori: Consigliere medico dott. Julius Fodor e dott. Ottokar L. Pollak. Si parla italiano.

**Laxigen**
**PURGANTE IDEALE**
In forma di pastiglie di frutta, di efficacia blanda e sicura, del massimo buon sapore. Una scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30.
Vendesi nelle farmacie oppure si può averlo nel deposito principale:
C. BRADY, VIENNA I, Fleischmarkt 2

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**SPECIALISTA**
assistente all'Ospedale generale di Vienna (Riparto del consigliere intimo Prof. Dott. LANG).
**Dott. HORVATH, Via Nuova 22**
Riceve: per le malattie della pelle e sessuali dalle 12—1 e dalle 5—7; per le malattie ai piedi e alle articolazioni: dalle 11—12 e dalle 4—5.

**Giov. Iancar**
**Tecnico-Dentista**
**VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.**
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

**Cercasi abile**
**stenografa**
**e dattilografa**
che sappia perfettamente il tedesco,
per una grande ditta commerciale.
Offerte sub
**„TEDESCA 333" al „Piccolo".**

**Vi sono ancora delle mamme**
che danno ai bambini molto latte vaccino e che disturbano con ciò la digestione dei bimbi. Soltanto se diluito debitamente, il latte vaccino rappresenta un nutrimento adatto per i lattanti e soltanto se aggiunto alla farina «Kufeke» diviene ugualmente digeribile come il latte materno.

**La maggior disgrazia.** Ieri nel pomeriggio il signor Gino Treves fu avvertito che all'arrivo del piroscafo dell'Austro-Americana «Francesco Giuseppe I» proveniente da Nuova York sarebbe stata utile la sua presenza. Il piroscafo giunse nel nostro porto alle 7 di sera ed il signor Treves, salito a bordo, apprese che gli avrebbero affidato tre persone e precisamente: Bella P., di 36 anni, dal Montenegro, la quale era impazzita mentre stava per sbarcare in America; Janos M., di 36 anni, manovale dall'Ungheria, il quale durante il viaggio di andata aveva tentato replicatamente di uccidersi, e Giovanni L., di 45 anni, dalla Croazia, inviato dal console residente a Nuova York perchè aveva dato evidenti segni di alienazione mentale. I tre poveretti si trovavano custoditi nell'infermeria. Il signor Treves li fece scendere a terra; quindi li fece salire in una vettura automobile e li accompagnò alle sale d'osservazione. Stamane, poi, ognuno di essi verrà condotto al suo rispettivo paese di pertinenza.

**I... regali di caffè portano sfortuna...** Un guardiano addetto allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura l'altra sera verso le 9 fermò presso l'uscita del Punto franco un uomo sulla trentina che camminava cautamente e che al funzionario sembrò cercasse sfuggirgli.

— Cossa la ga per andar de sto passo?

— Mi? Gnente! Furia de andar a casa...

— E qua, ne la camisa, cossa la tien?

— Quei xe afari che no ghe riguarda. Lei la atendi al suo servizio...

— Ma el mio servizio xe apunto de vigilar... Lei qua la ga cafè... Xe diverse sere che la me la fraca. Fin adesso la ghe xe andada ben, ma iera ora che la finissi. La vegni con mi in ufizio de l'espositura.

Qui giunti, il tizio fu visitato e trovato in possesso di circa tre chilogrammi di caffè. Interrogato in merito, disse che aveva ricevuto il caffè in regalo da un cameriere di bordo.

— Di che piroscafo?

— Cossa la vol che me ricordo mi! No la vedi che piomba che go?

— Non mi pare - gli fu risposto.

— A voialtri no ve par mai, so ben mi, Alberto Novach, de trenta ani, abitante a Roian numaro 205.

Il... Novach fu passato al Commissariato e colà assunto a protocollo. Sostenne nuovamente la completa ubriachezza, e ciò disse anche per giustificare la falsa notifica data all'Espositura, giacchè fu rilevato che il Novach non era Novach, ma Giulio Pertot, di 34 anni, bracciante, abitante al N. 10 di via S. Maurizio. Fu passato alle carceri.

**Grimaldelli, una candela e... cattive gambe.** Ieri mattina verso le 3 due agenti di Polizia che stavano compiendo un giro di perlustrazione, giunti in Campo San Giacomo, si imbatterono in due uomini sulla trentina, sbucati in quel momento da una via laterale. Come i due riconobbero i funzionari, si fermarono, si guardarono d'attorno e poi, quasi avessero le ali ai piedi, fatto un dietro front, si diedero a correre velocissimamente. Quell'improvviso voltafaccia mise in sospetto i due agenti, i quali si diedero a rincorrere i fuggenti, riuscendo ad acciuffarne uno. Tradotto al Commissariato del rione, l'arrestato si qualificò per Luigi Negri, bracciante. Perquisito, fu trovato in possesso di due grimaldelli nuovi, di fine fattura, riscontrati atti ad aprire le saracinesche, e di una candela. Il rinvenimento di tali istrumenti diede da pensare ai funzionari del Commissariato: colui che li possedeva doveva avere per lo meno avuto di mira qualche losca impresa. Stretto dalle domande, il... Negri si mantenne sempre sulle negative, ma si imbarazzò alquanto quando fu interrogato in merito alla sua abitazione e sul come e con quali mezzi sbarcasse il lunario. Alla fine si potè accertare che egli si era notificato falsamente: risultò provato essere egli Martino Jedreissich, fu Giovanni, di 29 anni, da Fianona, individuo pregiudicato e ritenuto pericoloso per la proprietà altrui.

Passato al sicuro, furono avviate le indagini per rintracciare il suo compagno, che è certo Giovanni M., altro individuo pregiudicato e sfrattato dalla nostra città.

**Le notti di via Tigor.** Per parecchi, per molti, se non per tutti i detenuti degli arresti di via Tigor la notte scorsa fu notte di veglia, chè, dalle 10 in poi, il cortile che s'inquadra nei tristi quanto antichi fabbricati, risuonò dei rumori di secchioni vuotati e di rotolio di barili per la bisogna della vuotatura delle fogne.

Non però soltanto quella era la causa dell'interruzione dei sonni agitati dei rinchiusi. Verso l'una, quando il lavoro dei secchioni andava scemando, incominciò un lavorio tormentoso del telefono da parte dell'ispettore di turno che chiedeva alle varie sezioni se fosse pervenuta notizia di qualche fatto accaduto nel rione di San Vito. Dopo tre quarti d'ora, quando il funzionario si convinse che nessun fatto è accaduto in San Vito, il telefono finalmente riposa. Non così i detenuti della casa, che sussultano per un improvviso risuonare di violenti cólpi dati contro l'uscio di uno stanzone del pianterreno, dove hanno cacciato un eccedente ubriaco. Le mura tremano ai furiosi reiterati colpi.

— Cossa femo de quel indemoniado?

— Caveghe i stivai...

— El pesta coi pie, dopo...

— Lighelo!

Comparisce un guardiano carcerario:

— Bisogna ligar quel che pesta: el dismissia tuti.

Il guardiano ha ragione; la casa, di solito immersa in silenzio di tomba, è piena del vociare di protesta dei disturbati. L'indiavolato viene legato, così non si romperà le gambe e non metterà più sossopra la casa. Breve lotta corpo a corpo, poi, un sacco di contumelie vomitate dall'ubriaco contro le guardie. Una di esse ritorna con un paio di stivali unti di sego e con tre pezzi da cinque corone rinvenuti... negli stivali. E' forse questo contrattempo toccatogli che fa imbestialire vieppiù il malaccorto che rincara la dose. Ma finalmente, la voce gli si arrochisce, gli si fa flevole, gli manca per la stanchezza, ed egli si tace. Cessa anche lo sciacquìo dei secchioni e il rotolìo dei barili, e la triste arnia si acquieta. Coloro che riprenderanno il sonno saranno svegliati alle sei, dall'acuto squillar della campanella che segna l'ora dell'«a letto» e del «in piedi»...

**Un carro di mobili che si rovescia.** Da uno dei portoni della caserma grande uscì ieri nel pomeriggio verso le 5 un carro carico di mobili e masserizie. Era caricato alquanto alla carlona e ad ogni sobbalzo del veicolo la roba traballava in modo veramente inquietante. Quando il carro dalla via Giosuè Carducci passò al Largo Santorio Santorio, ebbe un traballamento ancora più forte e finì col rovesciarsi. Per rimettere i mobili sul veicolo, coloro che lo accompagnavano sudarono sette camicie ed il carico non fu completo che circa un'ora dopo.

**«Ciolevo mi, come i altri».** Fu arrestato nel pomeriggio di ierlaltro, al molo Giuseppino, un individuo che voleva portare a bordo del piroscafo «Sebenico» una damigiana di 20 litri di vino, vino che aveva furtivamente spillato da una botte, causando un danno di cor. 16. Al vicino ufficio di Polizia dichiarò di essere il marinaio Simeone Lisic, di 19 anni, da Oltre, e ammise il furto, scolpandosi con il dire: «Ciolevo mi, come i altri». Fu trattenuto.

**L'accusa d'un passante.** L'altra sera alle 7.30, in via di Riborgo, un passante indicò a una guardia di p. s. tre individui, asserendo che poco prima, in via S. Filippo, avevano derubato un signore. La guardia avvicinò i tre e riuscì ad arrestarne uno, mentre gli altri due se la svignavano. L'arrestato, al Commissariato, negò ogni cosa, dicendo di non conoscere i due che erano fuggiti. Disse di chiamarsi Pietro Gabas, di 18 anni, marittimo, abitante in via della Guardia N. 42. Fu trattenuto.

**Le gambe del ferito.** Era da poco suonato il tocco, quando l'altro ieri la guardia di p. s. Vincenzo Strabul, dell'Ispettorato di S. Giacomo, passando per via dell'Istria, scorse nel fondo Bousquet due giovanotti che si percuotevano di santa ragione. Il funzionario si lanciò verso di loro per separarli, quando ad un tratto vide uno dei due cadere al suolo e l'altro accanirsi sul caduto, tempestandolo di pugni e di calci. Quando la guardia riuscì a calmare il percuotitore, il caduto, che perdeva sangue in gran copia da parecchie ferite alla testa e alle mani, si alzò come per incanto e fuggì a gambe levate.

Al funzionario allora non restò che invitare il feritore, che è il vetturale Amedeo Novelli, di 24 anni, a seguirlo al Commissariato. Questo parve aderire all'invito, senonchè due giovanotti accorsi nel frattempo vollero arrogarsi a suoi difensori e invitarono la guardia a lasciarlo. Il Novelli, fattosi forte dell'appoggio dei due nuovi venuti, tentò di reagire contro il funzionario, ma tuttavia fu accompagnato al vicino posto di Polizia, dove fu condannato, seduta stante, ad alcuni giorni di prigione, e passato poi alle carceri. Da parte del Commissariato furono avviate indagini per rintracciare il ferito.

**Con l'acqua e col brodo.** Rimasto per un momento senza sorveglianza, chè la mamma era passata in un'altra stanza, ieri mattina il bimbo Emilio Barich, di 3 anni, abitante in Ponziana N. 132, si avvicinò al focolaio e, giocando, si tirò addosso una pentola piena d'acqua bollente. Alle grida del bimbo accorse spaventata la mamma che, presolo fra le braccia, lo portò in vettura all'Ospedale. Il sanitario che visitò il piccino gli riscontrò ustioni in quasi tutto il corpo. Venne accolto nel riparto dermatologico.

★ Pure ieri a Ludmilla Weber, di anni 23, abitante in via Chiozza 15, cuoca nella trattoria al «Tamburino», in via Carlo Ghega, versava brodo bollente da una pentola in un'altra, quando la pentola che teneva in mano le scivolò ed il liquido le si riversò addosso, ustionandole il viso, il braccio destro e la mammella destra. Si portò da sola alla Guardia medica, ove ebbe le cure di cui abbisognava.

★ Un altro piccino riportò ieri gravi scottature: Renato Simonich, di 19 mesi, il quale si rovesciò addosso un piatto di minestra calda, ustionandosi alla faccia, al collo e alla mano sinistra. Fu portato e medicato alla Guardia medica.

**Nella cava.** Il proprietario di cave Vincenzo Numsich, d'anni 38, abitante a Monte Fiascone N. 222, stava ispezionando il lavoro in una sua cava, quando avvicinata troppo una da poco fatta saltare con una mina, fu colpito da una grossa pietra staccatasi dall'alto, in modo che riportò una ferita lacera alla tempia, contusioni e suffusioni all'occhio destro. Ricorse per le cure alla Stazione di soccorso.

**Un piede sotto una ruota.** Il bracciante Antonio Sinigoi, d'anni 43, abitante a Scorcola N. 801, ieri verso le 5.30 stava levando un sacco da un carro, quando questo si mosse ed egli ebbe il piede destro schiacciato da una ruota. Riportò gravi ferite lacere al dorso e alle dita. Avute le prime cure da un dottore della Guardia medica, venne poi accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

**Caduti da veicoli.** Con il carro ambulanza della Guardia medica ieri nel pomeriggio fu portato all'Ospedale il bracciante Andrea Pelos, d'anni 53, abitante al Ponte di S. Anna N. 933. Cadendo giù da un carro in moto s'era prodotta la frattura del femore destro, ematomi e contusioni al braccio destro. Venne accolto nel quarto riparto.

★ Il cocchiere Antonio Mazzarol, d'anni 52, abitante in via del Molino a vento N. 129, ieri nel pomeriggio cadde accidentalmente da cassetto e riportò varie contusioni alla faccia e alla gamba destra. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali.** Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Oreste Vidali, di 4 anni, abitante in via dei Leo N. 39, per una ferita lacera alla scroto; Luigi Pecenco, di 9 anni, abitante in via Media N. 4, per una ferita lacero-contusa al mignolo sinistro; Giusto Piccanig, di 24 anni, abitante a S. Anna N. 959, per la distorsione del piede sinistro; Maria Delles, di 70 anni, abitante in via della Barriera vecchia, per una ferita lacero-contusa all'occipite destro; Enrico Stradiot, di 25 anni, cocchiere, abitante in via del Bosco N. 34, per una ferita lacero-contusa al pollice destro; Tullio Versa, di 9 anni, abitante a Scorcola N. 541, per una ferita al ginocchio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Rodolfo Tonz, di 3 anni e mezzo, abitante in androna Santa Giustina N. 3, per una ferita al capo; Silvio Monfalcon, di 13 anni, abitante in via San Michele N. 2, per una ferita al pollice destro; Laura Pallata, di 2 anni, abitante in via dei Teatro N. 2, per una ferita al labbro superiore; Guido Janda, di 10 anni, abitante in via Donato Bramante, per una ferita al parietale sinistro; Mario Padovan, di 19 anni, abitante in via San Michele N. 43, per una ferita alla mano destra; Carlo Varisco, di 15 anni, abitante in via San Sergio N. 6, per una ferita alla mano sinistra; Alberto Carcasso, di 8 anni, abitante in via delle Beccherie N. 9, per una contusione alla fronte.

**Corrispondenza aperta.** *Italia.* Con un po' di gomma. — *Ammalato.* Perchè andare tanto lontano, se ha a due passi, Parenzo, Portorose, Albona, Laurana? — *Parentino.* Parenzo conta circa 5000 abitanti. — *Celere.* Ne domandi conto alla Direzione. — *Re sol do.* Questione presto risolta: tutti due sono grandi; stabilire, pertanto, una differenza, è perfettamente ozioso. — *R. R. T. U.* Si, e vi sono stati dei casi; quanto alla terza domanda, la macchinetta risponde negativamente; le ragioni sono ovvie. — *Argia Riva.* Prepari una miscela di 2 litri d'aceto bianco, 50 grammi d'alcoolato di lavanda, e 25 dei seguenti alcoolati: melissa, menta, rosmarino e salvia. — *Derna.* Moto, ginnastica, lunghe camminate e forza di volontà. — *Walkiria.* 1) Le macchie di grasso si levano con l'essenza di trementina. 2) Provi a lavarsi con acqua ammoniacale. 3) Produca una domanda al Conservatorio. — *Anna K.* Molti anni sono. Con precisione, non si sa. — *Aves.* I fondi variano, sicchè non è possibile sapere alcunchè di preciso. Fra anni, forse. — *Curvi.* Anche se fatto abile di terza leva, Ella potrebbe essere assegnato al servizio triennale; ma è più probabile invece che, dati i precedenti, l'assegnazione avvenga per la riserva. — *Nike-Davis.* Non perda il suo tempo e non lo faccia perdere a noi! — *Malvisca.* 1) Pola città conta 58.000 abitanti. 2) Metta conto che ve ne siano mille o duemila. — *Due ammiratrici.* Rivolgano la domanda ad un'agenzia teatrale. — *Scomparso.* Che macchie sono? Di sudore? Di tintura? — *A. J.* Direttamente alla direzione della scuola, è quanto le occorre di più. — *Silvano.* Il segretario della Società delle corse è il signor Marcello Zucolini. In quanto all'età, son domande da farsi? Le sue mansioni? Molte e troppo complicate per essere elencate qui. — *Ortona.* Per l'arrivo a Trieste del «Federica» c'è tempo. L'arrivo approssimativo si potrà sapere quando il battello partirà da Nuova York, dove non è ancora arrivato. — *Patent.* Le spese per l'ottenimento dei brevetti d'invenzione è pressochè eguale in tutti gli Stati, ed è eguale nell'importo per qualsiasi invenzione. — *Lettore.* Non conosciamo l'esistenza di una simile fabbrica. Al caso, ne domandi al Consolato inglese. — *Mario B.* Sì, Ella, fin d'ora, può essere accettato in una scuola di aviazione. — *Granobello.* Contro le rughe del naso, ossia contro la vecchiaia? Ahimè, non vi sono rimedi! — *Canile.* Non diamo indirizzi che involvono rèclame. Consulti la Guida. — *Ciclista.* Eccole una buona ricetta: 15 parti di solfuro di carbonio, 2 di guttaperca, 4 di gomma elastica (raspatura), 1 di colla di pesce. Si stende nella fenditura, a strati successivi, con una spatola o con un coltello leggermente riscaldato, e si lega con filo. Dopo 36 ore si slega e si asporta la bordura del mastice con un coltello affilato. — *Carmela.* Egone non figura in alcun calendario. — *Estremo oriente.* 1) Willy, James, John ecc. 2) Perchè no? Ricordi Verne. — *Mary e Nelly.* 1) Giulio Verne era francese; il capitano Scott inglese. — *A. 58.* No, Ella non può produrre denuncia, mancando nel caso concreto gli estremi della denuncia. — *Ghettariol.* Indirizzi a Montecitorio o alla direzione della «Gazzetta di Venezia». — *Messicanofilo.* Ogni messicano capace di portare le armi è obbligato a servire nell'esercito attivo o nella guardia nazionale. L'esercito si compone dell'esercito attivo, della riserva e delle truppe ausiliarie. L'effettivo di pace dell'esercito messicano è fissato in 35.000 uomini, quello della riserva in altri 30.000. Gli effettivi di guerra possono essere calcolati in 85.000 uomini, 15.000 cavalli e 7000 muli. La flotta si compone di 4 cannoniere, 1 trasporto, 2 corvette, 3 vapori avvisi, 5 rimorchiatori e 3 golette. La superficie del Messico è di 1.987.201 chilometri quadrati, ossia esso è grande sei volte più dell'Italia; la popolazione è di circa 16 milioni di abitanti; dei quali 20.000 americani del nord, 24.212 spagnuoli, 4771 inglesi, 3971 francesi, 3645 tedeschi, 2100 italiani, 1950 giapponesi. La popolazione relativa è di 8 abitanti per chilometro quadrato. Le città più popolose del Messico sono: Messico città con 471.000 abitanti; Guadalajara con 119.468; Vera Cruz con 30.000; Tampico con 16.528. Tutto il territorio che si trova al nord di una linea che parte da Magathan (sulle coste del Pacifico) sale fino a Durango e di lì scende a Tampico, sulla costa dell'Atlantico, è in mano dei ribelli; ma è questa la parte meno abitata e prosperosa del Messico. 2) L'esercito americano si compone di 79.986 uomini (4665 ufficiali e 75.321 soldati). Di questi solo 54.000 sono negli Stati Uniti (gli altri si trovano nelle Filippine, nelle isole Hawai, a Porto Rico, Cina, Alaska e nella zona del Canale di Panama). Sottratte le forze che dovrebbero rimanere nelle guarnigioni della costa e aggiunti i marinai da sbarco, il totale del corpo di spedizione di prima linea americano non potrebbe superare 50.000 uomini. La flotta americana consiste di 19 corazzate in quattro divisioni e una nave amiraglia; di una flottiglia di 21 «destroyers» e di un incrociatore su cui il comandante delle flottiglia issa la sua bandiera.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 13.3, ore 2 pom. 17.—. Altezza barometrica ore 2 pom. 768.5.

**Ogni giorno una.** Sior Carletto entra in una bottega di vestiti e domanda:

— La me dia un per de pantaloni, ma li voio bei e grandi.

— Subito sior - risponde il negoziante, e, presentandogli i due giovani di banco: - Questi xe i pantaloni più grandi che go in botega.

# Teatri e Concerti

## „El fio del Ciceron"

### commedia in 2 atti di Enrica Barzilai-Gentilli al Teatro Minimo

L'operosità assidua della egregia scrittrice concittadina Enrica Barzilai-Gentilli ci offerse ieri un suo nuovo saggio in quell'àmbito del teatro dialettale, in cui le attitudini sceniche della autrice meglio hanno campo di manifestarsi. «El fio del Ciceron» ottenne un vivissimo successo di applausi dinanzi a un pubblico affollatissimo. Dopo l'atto primo ci furono cinque chiamate agli attori. Al secondo la signorina Micheluzzi ebbe un applauso speciale a scena aperta. Alla fine tre chiamate ancora vollero gli esecutori alla ribalta.

L'argomento della commedia è semplice e non originalissimo. Un vecchio cicerone veneziano, malfermo in salute, ha un figlio che, dominato da idee di ambizione, non volle seguire la modesta professione paterna, e divenne impiegato di banca. Ma la pericolosa relazione contratta con una modistina di costumi non impeccabili lo trascina a una vita più dispendiosa di quanto il piccolo suo stipendio lo comporti; fa dei debiti e a un certo momento defrauda mille lire alla cassa della banca. Quando la cosa viene saputa dal padre, dalla famiglia, è una desolazione. Bisogna risarcire entro due giorni il danaro mancante. Il povero vecchio piange, si dispera. Come trovare l'importo? Ma la fede in sè stesso, nel proprio buon nome, lo rianima. «No posso venderme, ma posso impegnarme!» esclama. E infatti si alza, nonostante le sofferenze acute alle gambe, e va in giro per campi e callette in cerca del riparo che occorre. A furia di fatiche trova infatti degli anticipi da parte dei negozianti e fornitori, ai quali egli procura dei clienti nella classe dei forestieri a cui egli suol fare da guida. E riesce in questa guisa a raggranellare tutto l'importo che salverà suo figlio dal disonore. La conclusione è lieta e morale. Il giovanotto si libererà dalla pericolosa relazione di una donna frivola e leggera, e per accontentare un vecchio desiderio del padre, si darà anche lui alla professione paterna. Facendo il Cicerone potrà in breve guadagnar tanto da pagare il debito e da compensare il sacrifizio del suo povero vecchio.

★

La commedia è molto ottimista. Prospetta una visione assai rosea del destino e degli uomini. E qua e là potrebbe dar adito a domande di difficile risposta; per esempio come mai una ragazza così poco per bene come la «morosa» del giovanotto, sgonnelli e irrompa con tanta petulanza nella casa del «ciceron» ove i vecchi e la figlia sono persone di morale tanto irreprensibile. Ma non importa. I due atti - dei quali preferiamo il primo - hanno vita, movimento e dialogo. La tecnica della commedia segna un progresso costante nell'opera scenica della autrice. Il linguaggio è vivace e scorrevole. La scena delle donne che li-


**Dolori che perduravano da anni, furono allontanati in una notte.**

**I successi di un rimedio meraviglioso.**

Il signor Glaser scrive: «Se qualcuno mi avesse detto che dolori divenuti ormai cronici possano passare in così breve tempo, non vi avrei prestato fede. Da molti anni io soffrivo continuamente di dolori reumatici e dolori al nervo sciatico, dolori che spesso diventavano insopportabili. I miei dolori cessarono però come per incanto con l'uso di un rimedio che io vorrei comunicare a tutti. Si tratta del Kephaldol, che si vende in tutte le farmacie. Prendendo la prima volta due tavolette e in seguito una tavoletta all'ora i dolori scompaiono subito. Il mio medico dice che con il Kephaldol cessano ugualmente presto le lombaggini, i dolori muscolari e articolari come i dolori di testa e i dolori nervosi in genere. Io vidi guarire in 24 ore, con il Kephaldol, un caso molto grave di influenza. Da quanto mi consta, questo rimedio veramente straordinario viene usato nei maggiori ospedali di Europa, la sua specialità essendo appunto di guarire i dolori infallibilmente e di essere tuttavia affatto innocuo».

**AGENTE LEGNAMI**

con lunga pratica e provetta capacità sia produzione, acquisti, direzione tecnica e amministrativa, corrispondenza in varie lingue, distinte referenze, desiderando trasferirsi a Trieste, Fiume o Italia

**CERCA IMPIEGO ADATTO.**

Gentili offerte sub „B. V. O." al «Piccolo».

**Cercansi prontamente**

**VENDITRICI**

**per confezioni da Signora**

**= ed articoli minuti =**

**molto pratiche del genere.**

Presentarsi alla direzione dalle 2 alle 3.

**M. WEISS**

**CORSO 7-9.**

**Carta brevettata „Detsinji"**

è la migliore per preservare dal Tarlo.

**Stoffe, Tappeti, Pellicce, Mobili ecc. ecc.**

**STRAORDINARI SUCCESSI.**

Deposito Generale: Succ. Enrico Abeatici.

In vendita nella

**Drogheria C. BRUSINI, Via Ponterosso.**

Garanzia illimitata può dare per i propri

**PIANINI**

soltanto la fabbrica **E. BREMITZ**

i. r. Fornitore di Corte. Via Tor S. Piero 2 (Belvedere) proprio edificio, mercè la perfetta organizzazione tecnica, il primissimo materiale impiegato, il macchinario perfettissimo ed il permanente controllo tecnico del lavoro. Vendita Pianini garantiti da Cor. 420 in poi verso cassa oppure rate mensili.

**La Ditta FRANZ OREL di Gorizia**

commerciante in frutta

**spedisce ASPARAGI**

per cor. 5.— ogni pacco postale, franco.

**SIGNORE**

non prendano, contro le irregolarità, delle pillole di nessun valore, tavolette, polveri o tè. Il mio preparato piacevole da prendersi ed esperimentato moltissime volte, serve di sicuro. Ricevo giornalmente delle lettere di ringraziamento spontanee. Una scatola grande, franco, per Cor. 4.85. Spedizione discreta a mezzo del **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 159 Niederlausitz.** A richiesta si effettuano le spedizioni anche a mezzo della centrale di vendita di Vienna o Budapest, non si hanno quindi seccature per lo sdaziamento.

**Pettine per tingere i capelli**

col semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.

**Prezzo 5 corone.**

Le spedizioni eseguisce **J. Schüller Vienna,** III, Krieglergasse N. 6/12.

**Articoli igienici TOPSY**

Chi adopera qualsiasi **Articolo di Gomma,** come pure per uso degli **ammalati,** si rivolga **unicamente** alla Ditta specialista:

**„All'Albero di Gomma"**

soltanto

**Via Ponterosso 5, TRIESTE**

(Spedizioni in provincia).

**Articoli igienici TOPSY**

**ATTENZIONE!**

**50.000 paia di stivali!**

**4 paia per sole Cor. 9.-**

In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto Cor. 9.

**SIMON LUSTIG**

**esportazione calzolerie Neu-Sandez 40**

Si permette lo scambio e si restituisce il danaro.

**Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste**

**Espresso TRIESTE-VENEZIA e viceversa**

col magnifico piroscafo a turbine **„VENEZIA"**

**Traversata di mare in tre ore.**

Saloni di I, II e III classe. — Telegrafia senza fili. — Ogni comfort moderno.

**Da Trieste (molo S. Carlo)** ogni giorno alle 8 ant.; **da Venezia (Bacino S. Marco)** tutti i giorni eccettuate le domeniche, alle 14; di domenica alle 19.

inoltre, col piroscafo a doppia elica **„G. WURMBRAND"**

**da Trieste**, ogni sabato alle 2 pom. e ogni domenica alle 5 pom.; **da Venezia** ogni domenica e lunedì alle 9 ant.

*NB.* Il servizio dei due piroscafi è combinato con quello della linea lloydiana notturna esercitata coi piroscafi «Almissa» e «Metcovich», in partenza ogni mezzanotte tanto da Venezia che da Trieste.

**Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, Piazza della Borsa 12, il Lloyd austr. Ufficio Passeggeri e presso i diversi uffici di viaggio nonchè al casello sociale al molo S. Carlo.**

(A norma del regolamento d'esercizio).

**Calzature.**

*Vendita esclusiva per Trieste delle due marche mondiali:*

**„Regal" e „Popper"**

*Calzature della massima perfezione.*

Corso 7 e 9 **M. Weiss** Corso 7 e 9

**Maurizio Costello**

il grande attore che i critici di tutto il mondo hanno classificato: il maggiore dei contemporanei in cinematografia, è il protagonista nel grande romanzo passionale:

**Amore puro ed oro tentatore**

che rappresentiamo da oggi nel nostro Salone che è il più perfetto, il più comodo di Trieste.

**CINE IDEAL, Via S. Antonio.**

**CANI** di tutte le razze garantite spedisce a buon prezzo soltanto **l'UNICO RINOMATO ALLEVAMENTO AUSTRIACO DI CANI**

**Canisport, Praga-Klamovka.**

Chiedere l'invio gratuito del prezzo corrente N. 2. Catalogo di lusso cent. 60.

**Alcuni giudizi:**

Il «Dobermann» è un animale straordinario che ha tutte le buone qualità, un vero esemplare da rèclame. Firmato: **Dott. Cermak,** medico del bagno, Veglia. Il «Buldogg» è giunto sano e allegro, è un bell'animale bene addestrato che mi diverte. Io raccomanderò volentieri la Vostra Casa alle mie conoscenze. Firmato: **Dott. Petrasic, di Salona.** Il cane «Terranova» è giunto in perfetta salute e mi piace moltissimo. Firmato: **Florio Catalinic, Spalato.**

**Champagne Kleinoscheg**

**Vie, piazze e cortili senza polvere**

a mezzo del

**DIASOGEN-CRUDUM**

**del Dott. Zimmer.**

Unico mezzo per assorbire la polvere, che non può venire lavato dalla pioggia.

**INODORO! DISINFETTANTE!**

**Siderosthen-Lubrose-Werke, Dott. Zimmer & C.o**

VIENNA, I, Franz-Josefkai 5 - PRAGA, II, Jungmanstr. 29.

**Cercansi ovunque rappresentanti verso provvigione**

tigano all'atto secondo ha agilità e colore. Buoni spunti di piccoli particolari della vita domestica bene osservati sono qua e là disseminati nel dialogo. Il successo, ripetiamo, fu dei più lieti, e di rappresentazione in rappresentazione si avvivò nel calore dei battimani.

La recitazione fu ottima per fusione e colorito. Brizzi fu perfetto nella parte del vecchio. Vivacissima e graziosa la sig.na Micheluzzi. Intonatissimi gli altri: la Petterini, la D'Arcano, la Romano, il D'Arcano.

Quest'oggi la commedia si replica.

**Teatro Fenice.** Iersera si diede l'ultima replica di «S. A. balla il valzer», che fruttò calorosi applausi a tutti gli interpreti.

Questa sera «Boccaccio», protagonista la sig.na Gusti Macha, che interpreta sempre questa parte al Teatro «An der Wien» di Vienna. Lambertuccio sarà Paolo Guttmann.

Da oggi in poi lo spettacolo principierà alle ore 8.15 precise.

**Eden.** Anche oggi verrà proiettata la cinematografia riguardante il convegno ad Abbazia. Inoltre si rappresenterà per la prima volta il cine-dramma in tre atti di Girardi: «Il recidivo», ovvero «Gioia paurosa». Fino alle otto sono ammessi anche i ragazzi.

**Sala Fenice.** Festeggiatissimo, iersera, dinanzi un pubblico affollato, il Campogalliani, che si presentava per la prima volta «a viso aperto» e che si addimostrò ottimo dicitore di poesie dialettali. Disse poesie di Trilussa, Rafa e Testoni. L'impresa gli fece omaggio di un ricco presente.

Oggi, alle 5, recita diurna, dedicata ai ragazzi. Si replicherà «L'avaro» con Fasolin «In America», conzonetta e il balletto bolognese.

**Concerto Tandelli-Migliorini.** Una gran folla di pubblico intervenne iersera nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» al concerto della distinta pianista signorina Lidia Tandelli e con grande profusione ed espansioni d'applausi le consacrò un caloroso e cordiale successo. Successo ben meritato. Che la sig.na Tandelli ha dimostrato ieri di possedere qualità di virtuosa e di concertista veramente degna di rilievo: una tecnica già bene sviluppata, sciolta, agile, sicura, che è assai vicina alla perfezione; tocco nitido, disciplinato a una grande varietà di effetti di sonorità e di colorito, intuito artistico, che se non giunge ancora a penetrare sempre le più segrete intenzioni delle singole composizioni e le più sottili caratteristiche dello stile, sa però sempre afferrarne lo spirito e il carattere generale, ed esprimerlo con vigorosa spontaneità e notevole efficacia.

Il compito, al quale l'egregia pianista iersera s'accinse, non era nè facile, nè leggero: un programma svariatissimo di forme e di stili e fat coso anzichenò, che comprendeva la gravità severa e augusta del Bach, la passionalità ardente, ma contenuta nella perfetta quadratura classica dell'«Appassionata» del Beethoven, tre composizioni dello Chopin, un delicato «Intermezzo» del Brahms, la brillante «Danse des Elfes» del Sapellnikoff, e l'ardua e scabrosa «Mazeppa» del Liszt, e l'egregia pianista seppe sostenerlo con zelo infaticato e con commendevole bravura e meritarsi a giusto titolo gli applausi entusiastici del pubblico e l'omaggio gentile di moltissimi canestri e mazzi di fiori, che le vennero offerti.

Insieme con lei il pubblico potè ammirare ed applaudire un valoroso violoncellista, molto stimato nella nostra città, il signor Giuseppe Migliorini, che portò un contributo veramente prezioso alla splendida riuscita di questo concerto, con un'esecuzione coscienziosa, profondamente sentita ed efficacissima della «suite» del Longo e della «Polonaise de Concert» del Popper.

**Quartetto Triestino.** Stasera dunque il Quartetto Triestino darà il suo secondo concerto in abbonamento nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, con l'interessante programma ieri pubblicato. Come già detto, essendo malato il pianista Marx, la sua parte sarà assunta dal m.o Eusebio Curellich, sostituzione molto opportuna, perchè assicura la continuità del ciclo e risparmia il rinvio del concerto, non soltanto, ma rende altresì possibile il mantenimento quasi integrale del programma.

**SPETTACOLI D'OGGI**

FENICE. 8.15. «Boccaccio» in 3 atti di Suppè.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Amore puro ed oro tentatore». Rappr. ogni ora, dalle 5-10.
RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9: fino ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

# Le strane e gravi accuse di una ragazza

## ASSOLUZIONE

### (Tribunale prov. pen. di Trieste)

Del fatto ci siamo già occupati il 10 gennaio a. c., quando il dibattimento fu cominciato e quasi subito dopo prorogato per l'assunzione di ulteriori rilievi proposti dalla difesa. L'accusato, Giovanni P. del fu Francesco, di anni 47, da Trieste, doveva rispondere del crimine di oltraggio al pudore in seguito ad accusa di Anna B., che ora conta diciasette anni di età. L'accusa si riferiva a fatti che, secondo la ragazza, sarebbero avvenuti ancora nel 1905, cioè quando ella aveva otto anni di età.

Il P. è magazziniere al Punto franco, e il padre della Anna, ora defunto, pure era magazziniere. In via privata, a domanda del padre dell'Anna, il P. usava accordare al defunto delle antecipazioni, che tratteneva poi, ogni primo del mese sulla paga. L'Anna sostiene che veniva mandata dalla propria madre dal P. per ricevere importi di denaro, e parecchie volte veniva fatta oggetto da parte del P. di gesti oltraggiosi al di lei pudore. Dice che ciò avveniva negli uffici stessi del P., talvolta anche la sera, dopo le 5.30, ora in cui quegli uffici venivano chiusi. Abitò poscia col P., il quale convive con tale Rosa C., la prima volta per nove mesi, poi per tre mesi, e infine nel giugno 1910, per quindici giorni. Sostiene che veniva collocata a dormire nel letto dei due amanti, fra l'uno e l'altro, e che in queste occasioni, il P. avrebbe continuato nelle sue gesta.

**Ciò che dice l'accusato.**

L'accusato nega recisamente ogni colpa. Afferma che mai la Anna, quando veniva in Punto franco, ed era ancor bambina, rimase sola con lui; che sempre vi erano con lei o il padre o la madre. Nel momento in cui gli uffici venivano chiusi, egli se ne andava, e mai vi rimase chiuso entro, nè solo nè con l'Anna. Sostiene di aver soccorso il padre della ragazza per pietà; questo spendeva piuttosto facilmente i danari; quando accordava qualche antecipazione, la madre della ragazza mandava assieme al marito anche l'Anna, appunto perchè ella le portasse a casa il denaro e l'altro non lo sciupasse nell'alcool. Accolse in casa l'Anna quando le condizioni della famiglia B. si fecero economicamente tanto cattive, che aveva ricevuto lo sloggio per non poter pagare il fitto, e l'accolse in seguito a insistenze della donna che convive con lui. La ragazza aveva quale contutore tale Rodolfo Pleghasel, ora defunto, che si era posto in mente appunto cose del genere: quelle di cui la ragazza lo accusa.

Vi fu una udienza in sede di Giudizio pupillare, dove la ragazza dinanzi al giudice dott. Gentilli dichiarò che il P. si era comportato sempre da gentiluomo verso di lei. Di pieno accordo fra le parti si decise che l'Anna andasse nuovamente in casa del P., il quale intendeva adottarla quale figlia quando avesse egli raggiunto l'età di cinquant'anni, come la legge prescrive. Invece durante gli ultimi quindici giorni nei quali la ragazza rimase in quella casa, capitò il maestro di ballo D'Aquino con un conto di 50 corone per lezioni di ballo coreografico date alla Anna, e da ciò un violento battibecco fra la donna del P. e la ragazza, la quale — dice l'accusato — scappò di casa lasciando un biglietto sul quale era scritto: «Vi ringrazio signori. Vado a lavorare per pagare il maestro».

Il P. sostiene che la Anna, quando fu in casa sua, sia da piccina, che dopo, dormì sempre a piedi del letto della C., e che il letto di lui e quello della C. erano staccati. Ritiene di essere vittima d'una calunnia da parte della Anna, la quale vorrebbe vendicarsi, rovinando lui per rovinare la C., con la quale ebbe il noto diverbio per la questione del ballo. Dopo questo diverbio anzi la C. le aveva rimandato un astuccio nel quale erano state rinvenute letterine amorose, scrivendoci sopra «bugiarda, mentitrice», ed altri epiteti; al che la ragazza aveva risposto con una lettera d'insolenze per la C.

**Anna.**

L'accusatrice è una ragazza piuttosto esile, vestita con certa pretesa di eleganza, dalla parlata facile, la faccia sorridente anche quando dovrebbe parlare seriamente. Ella sostiene a spada tratta l'accusa.

Dice che andava da sola al Punto franco e nega che il padre suo fosse un bevitore; che veniva costretta a dormire nel letto fra i due amanti. Afferma di non nutrire rancore verso la C., e neanche verso il P., delle cui gesta parlò soltanto quando, scappata da quella casa, il contutore insisteva per conoscere la ragione della fuga. Ammette di essere stata a fare le prove di ballo in calzoncini di «satin» dal maestro D'Aquino, ma dice di esserci andata con una amica, tanto per imparar a ballare danze famigliari.

Sostiene però ora di essere sempre rimasta a guardare altre ragazze che ballavano, e non avere preso parte alle danze, mentre nell'udienza antecedente aveva ammesso di aver ballato.

**Le testimonianze.**
**Un sopraluogo della Corte.**

Anche sabato scorso era stato ripreso il dibattimento, che poi venne subito prorogato, avendo la Corte giudicante aderito alla proposta della difesa di fare un sopraluogo nel magazzino, rispettivamente nello scrittoio dove, secondo le affermazioni della ragazza si sarebbero svolti in parte gli atti di cui l'accusa.

La Corte si recò quindi iermattina, prima d'incominciare il dibattimento, in corpore, al Punto franco. Si constatò che le finestre dello scrittoio sono molto basse, in direzione della panchina dove continuamente si susseguono scaricazioni di merci; inoltre che le vetrate guardano sulle vaste corsie del magazzino che sono accessibili a tutti e dove sempre vi è qualcuno. Sarebbe dunque stato facile vedere il P. se fosse stato qualche volta solo con la fanciulla, o il suo atteggiamento avesse lasciato a sospettare.

Vengono intesi tutti i testimoni proposti dalla difesa, per la maggior parte persone che lavorarono o lavorano in Punto franco con il P. e tutti dichiarano essere impossibile che nell'ora indicata dalla ragazza egli si fosse trovato solo con lei nel magazzino; sempre la videro venire accompagnata dal proprio padre, e andarsene con lui.

Uno di loro dice che il padre della ragazza si dimostrava molto malcontento del di lei carattere; un giorno anzi lo intese dire: «Sta fia me farà veder el banco dei giurati!». E alla fanciulla stessa: «Ti te me farà morir!» Al che la fanciulla avrebbe risposto: «Crepa, se no te voi altro!».

Tale Hönig racconta di aver veduto anche l'abitazione del P., e di aver osservato sempre i letti separati l'uno dall'altro.

La donna che convive col P. sostiene pure un tanto, e dice che la fanciulla dormì sempre a piedi del letto di lei, mai in quello del P., e che nulla mai diede a sospettare il contegno dell'uomo. Un teste riferisce che già quattro anni fa, tra la madre dell'accusatrice e il P. era avvenuto uno scambio di parole, in chiusa alle quali, lei avrebbe minacciato dicendo: «Te voio veder a remengo. Voio vendicarme!».

La madre della ragazza invece dice che tutte queste sono fandonie. Afferma che la fanciulla mai le raccontò qualche cosa.

Dif.: E' vero che lei, dopo il dibattimento del 10 gennaio andò in casa del P.?

Teste: Sì, son andada perchè iero fora de mi! Ghe go dito che no 'l doveva darme sti dispiazeri.

— Lei però, in casa sua, in quel giorno, ha anche bevuto del vino, ha ricevuto del denaro, per poter rincasare in vettura, giacchè pioveva.

— El me ga messo in man una corona. Mi confusa che iero, no go gnanca pensado suso, e la go ciolta.

— Ma il vino, non glielo avrà mica dato in bocca, vero??

— Eh, no. Lo go bevudo sola.

— E lei va in casa di colui che è accusato di aver commesso oltraggio a sua figlia, e accetta da bere e denaro?

— Mah, iero confusa.

Dice il Hönig di aver veduto in quel giorno la teste in casa dell'accusato, di aver inteso che ella si scusava dei dispiaceri che il P. subiva, e di averne data intera colpa al defunto tutore.

**La sentenza.**

Il P. M. sostiene l'accusa e, in seguito ai particolari accennati più tardi dalla ragazza, per alcuni casi estende l'accusa anche al crimine di seduzione alla libidine, come previsto al paragrafo 132 del codice penale.

**Stabilimento di cura e idroterapico EGGENBERG presso GRAZ**
Tutti i sistemi moderni di cure fisiche.
Medico prim. Dott. Grossmann, già ass. univ.

**RICCIONE**
La più bella spiaggia dell'Adriatico
**Hôtel Amati**
Da Maggio a fine Giugno vitto-alloggio-cabina al mare - lire 7.50 giornaliere.
Posizione centrale. — Ottimo trattamento. Massimo comfort.

**BAD HALL**
(Austria superiore)
Il più antico bagno di acqua salsa contenente joduro. Bagno di primo ordine.
Stagione dal primo maggio al primo ottobre. Bagni di lusso e tutti i sistemi di cura moderna, massaggi, cure di acqua fredda, bagni elettrici, di luce e a due celle, inalazioni, logge per riposare sdraiati. Bellissima posizione nelle prealpi, parchi estesissimi, teatro, orchestra dello stabilimento di cura, concerti, balli.
Eleganti hôtels e appartamenti privati. Pensioni per adulti e bambini. Stazione della ferrovia del Pyhrn e dello Steyrerthal. Da Vienna via Linz, carrozzoni diretti in ore quattro e mezza. Informazioni e prospetti invia la Direzione degli Stabilimenti provinciali di cura in Bad Hall.
Sanatorio Dott. de Gerstel. Aperto anche durante l'inverno.

**Sachsenburg.**
Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata del treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacia; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Mainitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA).

Agli **ADULTI** viene prescritta la
**Emulsione Godina**
rimedio tonico ricostituente il più efficace
nell'**Esaurimento fisico**
**Malattie consuntive**
**Mollezza delle carni**
**Bronchiti croniche**
**Convalescenze.**
Ridona l'appetito e provoca rapido aumento di peso
TROVASI in tutte le farmacie.

**Non ho alcun incaricato**
per l'assunzione di
**CORONE MORTUARIE**
a domicilio, mi permetto però d'informare questo Spettabile Pubblico che confeziono delle **bellissime ghirlande di fiori freschi di prima scelta,** con nastri e dedica, **da corone 20 in più.**
Spedizioni ovunque.
**O. PEROTTI, Trieste.**

**CREMA MARSALA DEPAUL**
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

Per **ORDINAZIONI** in occasione di
**Pranzi, Cene, Banchetti ecc.**
rivolgetevi alla NUOVA
**Pasticceria da cucina**
**uso francese**
— di —
**LUIGI COLACURTO**
già cuoco della defunta Baronessa de Riffmayer
**Via Campanile 17, dirimpetto il negozio frutta Alberti.**
**Specialità: GELATI alla Napoletana CASSATE alla Siciliana.**
Inappuntabile servizio a domicilio.

**Soltanto direttamente**
dalla ditta
**„SUDETIA"**
in spedizioni dirette dalla fabbrica
**Jägerndorf N. 5**
Slesia austr.
acquisterete
**Stoffe per vestiti da donna e da uomo**
nonchè telerie slesiane, qualità buona
**ai minimi prezzi di fabbrica.**
Scampoli a prezzi irrisori.
**CHIEDERE L'INVIO DI CAMPIONI!**
Bellissime novità della stagione.

CAPITALE E FONDO DI RISERVA: Cor. 27.000.000.—
TELEFONI: 26-90, 19-95.
**Banca Centrale delle Casse di Risparmio Boeme**
Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova N. 15
essa si occupa di **Transazioni Bancarie** d'ogni genere, sconta rimesse, divise, compra-vende carte-valori, lotti, valute.
Capitalizza attualmente **Versamenti** su LIBRETTI DI RISPARMIO
assegni di cassa ed in conto corrente, dal **3¾** fino al **4¼%** secondo l'accordo; l'imposta rendita resta sempre a carico della banca.
**Vadii, Cauzioni, Finanziazioni, Credito daziario, Credito di rimborso.**

**BAGNO TOPOLSCHITZ**
**Sanatorio** con tutte le cure fisico-dietetiche, specialmente adatto per la cura delle **malattie nervose, di cuore, di stomaco, malattie muliebri e del ricambio.**
„La perla della Stiria Meridionale"
**Specialità:** Terme di acido carbonico (30 gradi) **CURE LAHMANN.** — Grandiosi bagni d'aria. Cure per ingrassare e dimagrire. Capanne per bagni d'aria. Terapia del lavoro. Medico primario **Dott. VIKTOR HECHT.**

**TOBLACH** Tirolo - 1200 metri
**Hotel Garni Waldhof**
TRATTORIA MUTSCHLECHNER
magnifici passeggi. Buon albergo per la borghesia. Prezzi discreti. Chiedere prospetti.

**GRAZ, Hôtel Erzherzog Johann** di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore

**ANTONIO SPANGHERO**
Succ. di D. DELISE
(TELEF. 160)
LAVORATORIO Via Barr. vecchia 31
NEGOZIO Via Madonnina 7
PITTORE-DECORATORE
**GRANDE DEPOSITO CARTE DA TAPPEZZERIA**
delle migliori fabbriche
**Recente grandioso arrivo, novità assoluta**
Assume lavori per stabili e decorazioni per stanze di lusso. - Specialità: Finti legni e marmi, insegne ecc. — NB. Ai signori Ingegneri, architetti ed amministratori di stabili, condizioni speciali.

**Brevetti**
di tutti i paesi provvede l'ingegnere
**M. GELBHAUS**
Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato
**Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.**

**La coltura si perfeziona da sè.**
Anche i generi alimentari e medicinali subiscono un continuo perfezionamento. Vi è un numero non trascurabile di medicinali che oggi si possono avere in forma concentrata. Le pastiglie minerali Soden genuine di Fay diedero il buon esempio 25 anni addietro. Esse contengono le sostanze benefiche delle sorgenti medicinali del Comune di Bad Soden, sorgenti N.o 3 e 18, in forma concentrata, certo la più comoda e devono a questa proprietà la loro fama mondiale. Fare attenzione al nome Fay. Una scatola costa soltanto Cor. 1.25.

**BREVETTI**
procurano
**Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS**
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
**l'agente di brevetti M. SCHMOLKA**
Vienna I Fleischmarkt 7.

**Aceto**
di vino bianco e rosso in bottiglie chiuse. Prodotto garantito a tutte l'esigenze di un buon aceto per scopi alimentari. Badare però che l'etichetta porti il nome della ditta
**LUIGI SALVADOR**
In vendita presso tutti i negozi d'olio, commestibili e delcatezze.
Premiata fabbrica aceto d'alcool con laboratorio speciale per la preparazione dell'aceto di vino
Via Donadoni 16 Telefono 738.

**Il Dio Amore al letto dell'ammalata**
è un amico che coopera alla guarigione. L'ammalata, se riceve in dono dell'Acqua di Colonia "4711" aspira con piacere il suo profumo vivificante. L'umore tetro sparisce alla presenza del "4711" che ha il potere di ravvivare i nervi e favorire la guarigione.

L'Acqua di Colonia "4711" dà freschezza al corpo ed allo spirito. Frizioni con l'Acqua di Colonia "4711" sono straordinariamente benefiche. L'Acqua di Colonia "4711" viene preparata da sostanze greggie finissime. Acquistandola stare attenti al "4711" marca registrata - etichetta blù dorata.

**No. 4711. Eau de Cologne**

**Berson**
Sono i migliori tacchi di gomma

Il difensore ritiene che ormai la Corte, dopo il sopraluogo, dopo quanto hanno esposto apertamente testimoni ineccepibili, dimostrando la impossibilità di quanto la ragazza sostiene possa essere avvenuto in Punto franco, si sarà convinta che anche quanto viene attribuito al P. in merito ai fatti che sarebbero avvenuti in casa sua, altro non possa essere che parto della fantasia ammalata della ragazza, o di una sua strana vendetta. L'accusatrice stessa durante gli interrogatori è caduta in continue contraddizioni; dimostrando che la taccia di bugiarda datale dai testimoni che la conobbero non è immeritata. Sarebbe ben doloroso che un onesto lavoratore, un uomo di cui anche i subalterni, per quanto trattati severamente dicono bene, dovesse cadere vittima dell'accusa di una fanciulla che ha dimostrato in mille maniere di non essere persona degna di fede. Esamina quindi minutamente le circostanze di fatto, ribadendo tutte le accuse, e domanda senz'altro l'assoluzione del suo difeso.

La Corte giudicante pronuncia sentenza di assoluzione, dubitando di quanto la ragazza afferma.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pacor, bar. Farfoglia, giudice dott. Luccardi; P. M. il Procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Robba.

## (Giudizio distrett. pen. di Trieste)

### Furti di fiori

Si possono, non a scopo di lucro, cogliere fiori nella terra degli altri, senza commettere furto? E' un caso che si ripete abbastanza frequentemente e viene discusso in sede giudiziaria e, di solito, termina con l'assoluzione degli accusati perchè «il cogliere alcuni fiori per proprio godimento estetico, non a scopo di lucro, non è commettere colpa, non è furto».

Stavolta, in uno stesso giorno, si discutono dinanzi alla II sezione del Giudizio, e finiscono pure ambedue con sentenza assolutoria, due di questi casi.

Uno di questi si presenta sotto un aspetto un poco cinico e non riesce simpatico: tre donne, una madre e due sue figliole, che strappano i fiori freschi dalle tombe di Sant'Anna: anzi, le fanciulle operano, e la madre - da fuori del recinto - raccoglie in un corbello i fiori del dolore che le due giovinette le passano attraverso il rastrello di ferro di un portoncino postico.

Le accusate, Maria Pecchiarich e le figlie Maria e Carolina, sono confesse; prendevano alcuni fiori per loro, «per portarli a casa», non per trarne lucro. Due testi, i ragazzi Giovanni Marie e Giuseppe Sarli, confermano d'aver veduto le figlie cogliere i fiori e la madre riceverli.

Il giudice ritiene il fatto un eccesso campestre e, come abbiamo detto, assolve.

Il secondo caso: una denuncia del cons. Giuseppe Grioni di Barcola, pervenuta al commissariato della Riviera, informava che una ragazza, tale Maria Zitko, soleva recarsi nel giardino del signor Cesare (affittato al Grioni e ad altri inquilini) e coglierne, quasi cotidianamente, dei fiori. Posta sotto accusa di furto, la moretta e rubicondetta Maria, che è conduttrice d'un panificio a Barcola, ammette, sì, d'aver presi i fiori; ma pur essa per suo uso, per... ornarsene giocondamente: e, per di più, con il consenso dell'amministratore della villa a cui è annesso il giardino.

Infatti, l'amministratore Emilio Stecher conferma di aver dato il permesso cui allude l'accusata; la quale, perciò, viene assolta dall'accusa, e se ne va sorridente... forse a coglierne, ancora, fiori...

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. Mircovich

## MARINA E NAVIGAZIONE

### Un varo a Capodistria

Capodistria, 28. Adorna di festose bandiere e animata sull'alta terrazza da uno sciame giulivo di fanciulli, era pronta l'altra mattina alle 9.30 a scendere in mare dal cantiere D'Este la nuova galleggiante della Società di canottieri «Adria» di Trieste. Insieme a molti cittadini, assistevano al varo la rappresentanza sociale e parecchi soci con le loro signore e signorine.

Poco prima della cerimonia, il direttore sociale sig. Carlo Wegenast ricordò il lieto sviluppo della Società ed invitò poi la signora consorte del cassiere cav. Lucich a procedere all'inaugurazione del superbo natante. La gentile madrina, regalata di fiori, inneggiò in versi alla Società, le augurò sempre più prospere fortune e mandando ad infrangersi la bottiglia rituale di «champagne» sulla base della mole, le impose il nome di «Adria».

Il capo d'arte sig. Pietro Antonini diede poi tosto gli ordini agli operai; e in un attimo la canottiera, felicemente varata, troneggiava, fra gli urrà della folla, nel suo elemento. La galleggiante, impostata sullo scalo nel dicembre scorso, su progetto dell'ing. Umberto Cociancich di Trieste, il quale ne curò anche la dirigenza tecnica durante i lavori, misura m. 19.50 di lunghezza, m. 11.50 di larghezza ed ha un pescaggio di 50 cent. Sulla sottostruttura, che ne forma la base subacquea, essa è divisa in due ripiani: nell'inferiore trovano posto un ampio locale per le imbarcazioni, il closet, i bagni a doccia, la cucina con la dispensa, e l'alloggio del custode; nel superiore lo spogliatoio, un secondo closet, la stanza per la direzione, un salone ed una veranda, mentre il sovrastante ed ampio coperto è accessibile ad uso di terrazza. Il maestoso natante presenta eleganza di linee e forme slanciate ed è costruito con solidità e finitezza in ogni particolare, così da far vero onore alla capacità del sig. Antonio D'Este e ai suoi bravi artieri, nonchè all'industria navale della città.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. A. Manerin, da Venezia, con 58 pass.; «Bucovina», cap. V. Gercovich, da Fiume; «Albania», cap. S. Fabiani, da Spizza, con 64 pass.; «Amphitrite», cap. D. Mandich, da Alessandria e Corfù con 322 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo, da Venezia, con 146 passeggeri; «Salona», cap. F. Bacich, da Cattaro con 14 pass.; «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Meteovich e scali con 97 pass.; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Ancona con 11 pass.; «Titan», cap. A. Calligaris, da Venezia; «Spalato», cap. G. Jellcich, da Venezia; «Tonci», cap. G. Ferrari, da Arsa; «Sofia Hohenberg», cap. R. de Paravich, da Fiume.

Il piroscafo germanico «Samos», cap. G. Scheer da Amburgo e scali.

Il veliero italiano «Nina M.» cap. Gennaro Velente, da Brindisi.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Graz» per Costantinopoli; «Almissa» per Venezia.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Caterina Gerolimich» passò Costantinopoli il 26 diretto nell'Azoff; «Nimrod» passò Dungeness il 27 diretto a Trieste;

*Lloydiani*: «Thalia» arrivò il 24 ad Algeri; «Euterpe» partì il 27 da Alessandria per Trieste.

## La Federazione dei consorzi a congresso

### Gallesano in festa

Pola, 28. In un'aula della scuola di Piazza Alighieri si tenne il congresso regionale della Federazione dei consorzi, al quale intervennero numerosi i delegati di Trieste, Pola, Rovigno e Capodistria. Si erano scusati l'on. Pitacco, il delegato del Consiglio professionale sig. Suppan e la Federazione distrettuale del Goriziano. La Camera di commercio di Gorizia inviò un telegramma augurando bene alle deliberazioni del congresso. Erano intervenuti il dott. Blodig, istruttore dei consorzi in rappresentanza dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, ed il prof. Nachich in rappresentanza della scuola professionale.

Aperta la seduta, il presidente signor Bertogna di Trieste portò un saluto alla cittadinanza di Pola; il dott. Vodopivez, che rappresentava il Luogotenente, espresse a nome di questi l'assicurazione che i deliberati del congresso verranno presi in seria considerazione dalle autorità statali.

Il dott. Moisè, che rappresentava il gerente comunale barone Gorizzutti, portò ai congressisti il saluto dell'amministrazione comunale di Pola.

Il presidente fece poi una relazione sul primo anno di attività federale ed il segretario della centrale sig. Giuseppe Polla illustrò diverse proposte di riforma al regolamento industriale, le quali vennero accolte all'unanimità.

Il segretario del Consorzio degli osti e trattori di Trieste sig. Marchig fece approvare due risoluzioni, l'una contro lo spaccio di vini di propria produzione, l'altra concernente il diritto di ricorso dei consorzi. Il segretario sig. Polla riferì sul movimento in riguardo al dazio consumo e l'adunanza approvò con applausi le pratiche fatte e quelle da farsi in proposito, aderendo alla protesta del relatore contro la mancata partecipazione alla discussione dei rappresentanti di quelli enti, che, sebbene invitati, si astennero dal congresso.

Venne approvata la riproduzione del memoriale tendente all'istituzione di organi di controllo per sopprimere gli abusi di indole industriale e ciò sulla base di una esauriente relazione del segretario del Consorzio fra maestri calzolai di Trieste, sig. Enrico Resta.

Il rappresentante del Consorzio dei droghieri di Trieste, sig. Naibo, riferì sulla mancata considerazione del parere degli interessati nella compilazione del codice alimentare e venne dall'assemblea votata analoga protesta.

Sentita la relazione sulla non avvenuta designazione della Federazione centrale nella nomina di un membro al Consiglio professionale di Stato, l'adunanza deliberò di insistere presso le Camere di commercio della Regione, affinchè i delegati da queste nominati abbiano nell'esplicazione della loro attività a considerare che essi sono gli esponenti della piccola industria e quindi obbligati di venire sempre ad una intesa con le Federazioni dei consorzi, qualora non vogliano rendere tese le relazioni che finora sembravano amichevoli fra le Camere di commercio e le Federazioni stesse.

Si deliberò di chiedere una sovvenzione al Ministero del commercio ed al Ministero dei lavori pubblici, ed in tale occasione vennero esaurientemente pertrattati i rapporti che devono correre fra le Federazioni e le Camere di commercio.

★ A membro effettivo nella Giunta centrale da parte della neocostituita Federazione di Rovigno venne nominato il signor Vittari ed a suo sostituto il signor Chiurco, pure di Rovigno.

A luogo di convocazione della prossima adunanza regionale venne acclamata la città di Gorizia, ed alle eventuali proposte l'assemblea si mostrò favorevole alle vedute del sig. Naibo di Trieste che sosteneva che qualunque rappresentante degli esercenti debba essere indipendente dalle Camere di commercio.

Dopodichè il congresso, che è durato tre ore, si è chiuso.

Al congresso precedette alla mattina una riunione dei segretari federali e consorziali della Regione, nella quale furono pertrattati vari interessi dei consorzi, tendendosi a promuovere l'uniformità nel trattamento degli affari e si prese l'iniziativa per una prammatica di servizio dei segretari consorziali.

Alla sera i congressisti si riunirono a banchetto al Riviera.

★ Gallesano, la vicina patriottica borgata, era ieri in festa per la cerimonia della traslazione della statua della Concetta dal Duomo alla antica chiesa della Concetta, restaurata dall'ufficio del conservatore dei monumenti. Molte persone erano giunte da Pola e da Dignano e vi fu, a cerimonia finita, concerto sulla piazza maggiore.

La chiesa della Concetta ieri riaperta al culto, sorse nel XIV secolo sugli avanzi di una villa rustica romana del primo secolo. Alla villa andava unito un torchio che fu rinvenuto nell'escavo del barbacan per il consolidamento dei muri della chiesa. Il tipo della chiesa è romanico. Furono pure rinvenute durante i lavori di restauro delle finestrelle gotiche ed in quella dell'abside una transenna di pietra e fu trovato anche un crocefisso di legno del 1300, che risulta restaurato nel 1500. Questo crocefisso fu collocato nell'istesso punto dove la tradizione voleva si trovasse in antico. Fu possibile pure di ricostruire la pergola fra l'altare e lo spazio riservato ai fedeli. La prerogativa speciale di questa chiesa consiste nella distribuzione di mensole attorno ai muri sulle quali poggiano i sedili per i fedeli.

★ Lo stesso ufficio per la conservazione dei monumenti storici ed artistici fece eseguire l'assicurazione edile delle rovine della chiesa di San Mauro, posta a circa 300 metri da quella della Concetta, a Gallesano. I ruderi dei muri si trovano ancora sul sito all'altezza di metri 1.50. L'abside è a mezzo cerchio con muratura poligonale all'esterno. Finora furono rinvenuti alcuni pezzi architettonici.

★ Iersera alla centrale elettrica comunale successe un disastro. La macchina N. 4 da 120 cavalli, che era la migliore dell'officina ed era stata riparata quattro mesi fa dall'attuale direzione, si infranse con grande fracasso, gettando tutto intorno e fino al tetto enormi pezzi di ghisa, che fortunatamente non colpirono alcuno degli addetti all'officina. Il volante fortunatamente fu trattenuto al suo posto, chè altrimenti avrebbe provocato il crollo dell'edificio. Gli addetti all'officina avevano predetto il disastro, dato il difettoso imperniamento dell'asse.

★ Il piroscafo «Sofia Hohenberg» dell'Austro-Americana, in viaggio da Buenos-Aires per Fiume, l'altra mattina presso Merlera avvistò un trabaccolo che era sbattuto dai marosi ed aveva innalzato segnali di soccorso. Il «Sofia» si avvicinò al trabaccolo, che era il «Giuseppe P.», inscritto al porto di Ancona, ed al quale la bora violentissima aveva spezzato l'albero e reso inservibile il timone. Il «Sofia» prese a rimorchio il tra-


**Finalmente lo scopo desiderato è raggiunto**

dopo molti anni di studio e migliaia di esperimenti con risultati ammirevoli possiamo dire che solo con la **Crema «Splendor»** si può ottenere una pelle bianca, fresca, vellutata degna dell'ammirazione di tutti, scompaiono lentiggini, macchie, rossori, rughe le più profonde, ecc. ecc. La **Crema «Splendor»** è la sola che dà bellezza; centinaia di persone con la faccia quasi deturpata hanno trasformato il loro viso da attirare lo sguardo di tutti per la bellezza e freschezza della pelle.

C. Capobianco - Napoli

Spett.me Signore e Signorine, vi consigliamo di usare sempre solamente la **Crema «Splendor»** chimicamente analizzata, garantita perfettamente innocua, viene raccomandata per l'igiene della faccia e delle mani. - Scatola di **Crema «Splendor»** sufficiente per mesi cor. 4.—. **Cipria «Splendor»** scatola cor. 1.50. **Sapone «Splendor»** cor. 1.20. Deposito Farmacia Lloyd, Trieste. Desiderando maggiori schiarimenti, istruzione o preparati «Splendor», dirigere la corrispondenza: **C. Capobianco**, via Ponterosso N. 3, Trieste, che si otterrà risposta gratis con riserva e si fanno le spedizioni al ricevimento dell'importo o per rivalsa.

**Vittoria su tutta la linea!**

WAFFENRAD

la migliore bicicletta dell'Austria-Ungheria, acquista sempre nuovi aderenti.

**Kosmos**

bicicletta popolare, buona, **a buon prezzo**, che tutti acquistano volentieri.

**Oesterr. Waffenfabriks-Gesellschaft, STEYR.**

CATALOGHI gratis e franco a mezzo dei rappresentanti:

**TRIESTE: Rodolfo Rötl, via dell'Acquedotto 21.**
**POLA: Francesco Duda, via Giosuè Carducci 14**

**Stoffe finissime di Brünn (Moravia)**

STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1914

| | |
|---|---|
| Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto: | un taglio Cor. 7.— |
| | » » » 10.— |
| | » » » 15.— |
| | » » » 17.— |
| | » » » 20.— |

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.

Deposito Stoffe di propria fabbricazione **SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia)** ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

**Per Signori e Signore.**

**Senza iniezioni**

si curano in pochi giorni anche i profluvi più trascurati, le **malattie dell'uretra** a mezzo dell'

***„Ursin-Tecton"***

Una scatola (100 pillole) Cor. 5.-. Per una cura completa bastano due scatole. Produttore: The Ursin Chemichal Co., Londra. Commettere le ordinazioni al deposito gen. **E. Lederer**, farmacista **Budapest IV**, Muzeumring 21.

*Reti metalliche*

**per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto**

**Industria alpina delle Reti e Tele metalliche**

**Figli di Ferd. Jergitsch**

**KLAGENFURT.**

Catalogo illustrato N. 106 gratis.

**Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner,** Via Nicolò Machiavelli N. 13, Tel. 2288. Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

**YES**

**CIPRIA PORZELLAN** è la migliore cipria che oggi esista al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza e per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che ci tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa

**CIPRIA**

**Porzellan Yes**, che si vende in ogni farmacia, drogheria e negozio di profumerie.

**a Cor. 3.— e Cor. 5.—**

**MOBILI e TAPPEZZERIE**

a prezzi di concorrenza.

**Gustavo Bonazza**

Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari

Cirine è riconosciuto dal 1901 e viene decantato come un ottimo preparato per PARCHETTI LINOLEUM ecc.

**Lavoro facilissimo.**

Basta spalmare i pavimenti due volte all'anno. Non occorrono spazzole o limature di ferro. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Una bottiglia Cor. 3.—, mezza bottiglia Cor. 1.70. — Unico produttore J. Lorenz & Co., Eger in Boemia. Filiale della fabbrica per la Germania: Böhmen Lorenz, Chemnitz i. Sassonia. Opuscolo N. 84 relativo «La giusta manutenzione dei parchetti e del linoleum» gratis e franco.
Rappresentante esclusivo: Francesco Riva, Trieste, Piazza S. Giovanni 3. - **Rifiutate imitazioni che sono di nessun valore.**

**„Succes"** riconosciuto ovunque come il miglior Sapone di catrame per i capelli. **I CAPELLI NON CADONO. CESSA LA FORFORA.**

**Una bottiglia Cor. 2.50.**

„Succes" è altrettanto raccomandabile quanto tutte le altre specialità per la cura delle mani e del corpo, del

**Negozio di Profumerie Musette di Parigi.**

DEPOSITO GENERALE PER TRIESTE E LA PROVINCIA:

**Ettore Zernitz, Trieste, Via Stadion 2**

e nelle filiali: **Profumeria Parigina, Corso 8; Centrale di Fridèno, Passo S. Giovanni 1**

**CONOSCIUTO OVUNQUE**

Per quanto diverse sieno le esigenze che ogni singola persona ha nel farsi la barba, l'apparato GILLETTE si adatta per tutti. La lama, essendo **flessibile,** può venire regolata sia per la barba più morbida sia per quella più ispida.

Prezzo da Cor. 24.— in più. - Vendesi ovunque.
Lame di riserva Cor. 2.50 e Cor. 5.— il pacchetto.

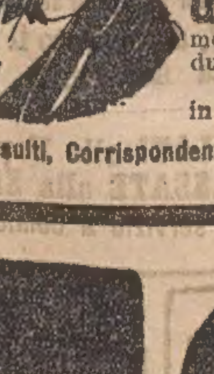
GILLETTE SAFETY RAZOR Ltd. Boston U. S. A. e Leicester (Inghilterra)
Deposito generale: E. F. GRELL, ditta in importazioni, Amburgo.

**Gillette** Non occorre arrotare
apparato di sicurezza per radersi

**IMPOTENZA SESSUALE**
**Debolezza virile**

**DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE**

CURA SCIENTIFICA ESTERNA - Effetto rapido - certo - permanente



Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con nessuna cura, elettrica-cinture, apparecchi elettrici, ecc. e meno colle solite cure interne sempre inefficaci o dannose all'organismo stesso.

Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione.

**UOMINI sessualmente deboli!** senza più attrative nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea, od altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo. Fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita!!

Consulti, Corrispondenza ed Opuscolo gratis direttamente a: **Dr. V. H. PARKER Co. Via Passerella, 3 - MILANO.**

**Fabbrica mobili Drowan, Graz**

**Gleisdorfergasse 6-8.**

Scelta grandiosa! Massimo buon prezzo!

**Arredamenti completi per appartamenti dalla massima semplicità alla più raffinata eleganza.**

SPLENDIDO PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO.

**CEMENTO ARMATO !**

**Costruzioni in cemento armato.** la più moderna e più solida esecuzione assume l'Impresa di costruzioni in cemento armato

**Succ. DISS & C.,** Filiale Trieste:

**Chr. Rings & Cons. edile sup. Bonavia**

Trieste, via delle Poste 10, Telefono 11-61.

Rappresentanti:
Per la Dalmazia: Ing. Carlo Cicin, Spalato;
» Pola: Wilh. von Bendl, Pola, via Tartini 18;
» l'Ungheria: Neudenbach & C., Zzombolsy.

**Bevete il TONICO RICOSTITUENTE BOX**

Puro, coll'acqua, Seltz o qualsiasi altra acqua minerale. Si prende tanto prima che dopo i pasti con lo stesso successo

Rappresentante: Michele Bogdanovich Trieste Via Campanile 15

„IMPERIAL" Fabbrica Caffè di Fichi già Adolf Tschepper KARL KUHLEMANN · VIENNA · Filiale Trieste

*Imperial Caffè di Fichi con la corona il miglior aroma per il caffè. In vendita dappertutto.*

„ZENIT"

**Il Lavagnificio „Zenit"**

**S. a g. l. a Mährisch-Schönberg**

fornisce la migliore, la più conveniente

**COPERTURA PER TETTI**

RAPPRESENTANTE:

**„ASBESTOSYL" Impr. Pavimentazione**

Trieste, Via Gatteri N. 4. Telef. 8-04

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4-6-8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA I.

„OLLA" garantisce mezzo sicuro massima garanzia. Vendesi in tutte le più importanti farmacie nelle primarie drogherie nei migliori negozi di generi di gomma del paese. Il nome «O L L A» è per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. - I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA»

baccolo e lo condusse nel golfo di Porer, poi proseguì il suo viaggio per Fiume, radiotelegrafando il salvataggio alle autorità portuali di Pola.

★ A richiesta del negoziante di manifatture Guglielmo Weiss, che tiene il suo esercizio al N. 2 di clivo Cornelio, fu arrestato il riscuotitore Emilio Michlstein, d'anni 33, dalla Galizia, il quale, falsificando cedole di ordinazione e d'incasso, aveva dannegiato il Weiss di 1040 corone.

★ Il concerto del violinista Franz von Vecsey, che doveva tenersi al Politeama il primo maggio, si terrà invece posdomani sera, 30 corrente.

## L'elezione del podestà di Fiume
### Le trattative dell'on. Zanella col conte Tisza
**Una vertenza cavalleresca.**

Fiume, 28. Ieri pervenne al Magistrato civico, la comunicazione ufficiale che in seguito a proposta del ministro degli interni Giovanni Sandor, il sovrano negò la sanzione all'elezione del prof. Zanella a podestà di Fiume.

Il governatore ha deciso oggi, che la nuova elezione del podestà abbia luogo sabato 2 maggio alle 11 antimeridiane. I giornali del governo dicono quasi concordemente che il prof. Zanella sarà rieletto. Il partito autonomista non ha preso però ancora nessuna decisione meritoria, ma è probabilissimo che, per non dare pretesto a uno scioglimento del consiglio, sarà eletto podestà l'attuale primo vice-presidente municipale on. Corossacz. Gli organi del governo, accuseranno probabilmente il partito autonomista di mancanza di disciplina, ma con ciò non sarà detto che il proposito di non insistere almeno in questo momento non sia il partito più saggio.

Intanto il prof. Zanella pubblica sulla «Voce del popolo», un articolo firmato, nel quale dimostra quali siano le ragioni della mancata sanzione, narrando brevemente le discussioni avvenute nel febbraio scorso, fra lui e il conte Tisza, alla presenza del ministro degli interni e dell'on. Gèza Kenedì, deputato al parlamento ungherese e membro del «Partito del lavoro».

Il prof. Zanella, ricorda che l'invito a trattare col conte Tisza, gli era venuto dal deputato dott. Antonio Vio al quale il ministro aveva manifestato buoni propositi, presentandoglisi anzi, il giorno del varo della «Santo Stefano», come «angelo di pace».

«Nella conferenza - scrive il prof. Zanella - che durò quasi un'ora, furono pertrattate accademicamente, ma con vivo affiatamento, le più scottanti questioni nostre e senza prendere alcun impegno da nessuna parte, Si constatò la possibilità di venire ad un onorevole componimento della nostra crisi. Il presidente dei ministri conte Tisza, ripetutamente accentuando la sua volontà di crear la pace a Fiume, espresse poi il desiderio, mutandolo indi in condizione, che per assicurare la pace e la cooperazione dei fattori dirigenti a Fiume, il dissidio personale tra me ed il governatore conte Wickenburg venisse eliminato».

«A tale postulato del conte Tisza io risposi che nell'interesse pubblico ero disposto ad un componimento onorevole e dignitoso del dissidio personale, ma essere assolutamente escluso da parte mia una domanda di scusa o qualunque atto che potesse venir considerato come umiliante od indecoroso. Rilevato essere per me indifferente chi sia a Fiume il rappresentante del governo - essendo questa una questione spettante soltanto al ministero - io chiesi al conte Tisza di voler lui suggerire una conveniente soluzione. Il conte Tisza declinò l'incarico, dicendo che lascia a noi il disbrigo della questione. Allora l'on. Kenedì propose che s'incaricasse il dott. Vio di trattare col conte Wickenburg per trovare una forma conveniente per il componimento. Dopo una discussione, non scevra di spunti allegri, la cosa finì lì ed io chiesi poi al presidente dei ministri, che a prova delle sue pacifiche intenzioni, provvedesse per garantire alle prossime elezioni la libera manifestazione della volontà degli elettori».

«Finita la conferenza interessai l'on. Kenedi di informare mediante lettera, l'on. Vio dell'andamento della conferenza e dell'incarico di trattare col conte Wickenburg per la soluzione della nostra questione personale».

E dopo aver rilevato come ogni tentativo fatto per comporre onorevolmente la vertenza riuscisse vano il prof. Zanella conclude col dire che il governo ha rifiutato la sua sanzione soltanto perchè egli non ha voluto risolvere la questione personale fra lui e il conte Wickenburg a sue spese.

★

Mentre il consiglio municipale si appressa a eleggere un nuovo podestà in città si è ritornati allo statu quo di un anno fa. Il dissidio fra il maggior partito cittadino e il cosidetto «gruppo leghista» ricominciato col rifiuto degli otto membri della lega di accettare la carica di rappresentante, si è accentuato purtroppo negli ultimi giorni. Non si è ancora al punto da poter parlare di divisione di animi e di aperta lotta di partiti, ma sono piccole crepe, piccoli screzi, i quali se non altro dimostrano, che i vecchi mali, apparsi miracolosamente guariti in un momento di fede e di entusiasmo collettivo, sussistono ancora. Il torto, come del resto in tutte le divergenze, non è interamente da una parte sola. Difetto di moderazione da una parte, difetto di sincerà dall'altra, già il rifiuto dei cosidetti legisti aveva fatto cattiva impressione in tutti coloro che desideravano un'accordo sincero. Una manifestazione esteriore, di questi dissidi rinati s'ebbe in questi giorni in una vertenza cavalleresca fra il deputato e il prof. Zanella risolta, o per meglio dire, non risolta ieri.

Per alcune parole di critica troppo vivace, al suo disinteressamento, il deputato, sentendosi offeso, mandò due signori al prof. Zanella che aveva pronunziato quelle parole. Quest'ultimo incaricò due signori suoi amici a rappresentarlo nella vertenza, autorizzandoli a dichiarare che nelle sue parole c'erano degli apprezzamenti vivaci fin che si vuole, sull'operosità o inoperosità politica del dott. Vio, ma mai delle offese al suo onore, che non si è mai sognato di menomare. Ciononostante i padrini del dott. Vio insistettero per l'offesa, vollero che i due avversari scendessero sul terreno, e sulla vertenza, anzichè un protocollo bilaterale, furono estesi due protocolli unilaterali.

Ora il prof. Zanella si appellerà a un giurì d'onore, che nel caso concreto, molto probabilmente gli darà ragione.

Sono - dirà alcuno - piccole cose, e possiamo ammetterlo; ma poco liete certo per chi sa che soltanto nell'accordo e nella concordia di tutti c'è salvezza per questa bella povera e travagliata città.

★ Sabato prossimo, Napoleone Colajanni, parlerà, auspice l'università popolare, al teatro Comunale Giuseppe Verdi. Il tema della conferenza non è ancora conosciuto.

Domani sera, nello stesso teatro, suonerà Franz von Vescey scritturato dall'impresa Alpron e Comp.

## Società monfalconese di m. s.

Monfalcone, 27. Ieri alle 2.30 pom., presenti tutti i membri di direzione e buon numero di soci, si tenne al Teatro Sociale il congresso generale ordinario della Società monfalconese di mutuo soccorso.

Commemorato il socio defunto Antonio Miceu, si prese a notizia la relazione della commissione di revisione dei conti, dalla quale risulta che il bilancio si chiude coi seguenti estremi: entrate corone 10.955:84; uscite cor. 10.730:80; saldo cassa cor. 225.04. Venne approvato.

Visto lo stato poco soddisfacente della gestione, causato dalla massa di sovvenzioni di malattia esborsate durante l'anno, il relatore raccomandò che in avvenire i revisori degli ammalati siano chiamati ad esercitare la loro mansione con la massima severità.

Alle eventuali il presidente fece presente che in base alle disposizioni statutarie il congresso dovrebbe indire le elezioni per la nomina della nuova direzione e del nuovo Consiglio di amministrazione.

A proposta del sig. Giacomo Ricci l'assemblea deliberò che la direzione e il Consiglio d'amministrazione restino in carica sino alla fine dell'anno sociale.

Infine venne in massima deciso di allestire nel corrente anno una festa sociale, invitando a parteciparvi tutte le società sorelle.

## Lezioni sulla bachicoltura

Mariano, 27. Essendo imminente l'allevamento dei bachi che qui viene effettuato su larga scala, l'ufficio agrario provinciale ha indetto, a mezzo del docente signor Gino Travaini, tre lezioni sulla bachicoltura che verranno tenute nelle domeniche 3, 10 e 17 maggio p. v.

★ Il Municipio pubblica essere aperto il concorso a venti letti per la cura gratuita nel primo Ospizio marino di Grado. Possono esservi accolti fanciulli poveri affetti da malattie scrofolose. Maggiori schiarimenti vengono dati dalla cancelleria comunale.

## Danni degli insetti all'agricoltura

Medea, 27. I maggiolini, che quest'anno sono comparsi a miriadi, continuano la loro opera di distruzione. E come ciò non bastasse, sul colle di Sant'Antonio hanno fatto comparsa in numero impressionante i filati dei ragni. Il Municipio, basandosi sull'art. 51 della legge 1852, ordina la distruzione entro otto giorni, con l'ammonimento che qualora qualche agricoltore tralasciasse di farla, il lavoro sarà fatto eseguire d'ufficio, mentre le spese saranno conteggiate ai rispettivi proprietari di fondi. Ma v'ha di più. Mentre negli anni scorsi pareva che Medea fosse quasi immune, i gelsi sono attualmente in più luoghi infetti dalla «digspis pentagona». Ciò impressiona poichè l'insetto si propaga rapidamente, e mentre nei primi anni arreca una vegetazione stentata e per nulla adatta alla bachicoltura, in seguito produce la morte dell'albero. Il Municipio si è rivolto all'Ufficio agrario provinciale perchè faccia immettere la «prospaltella berlesci» e suggerisca efficaci mezzi per combattere il parassita.

★ Il Municipio pubblica che il conto consuntivo del Comitato stradale regionale è esposto a pubblica ispezione per la durata di quattordici giorni da ieri. Eventuali ricorsi possono essere prodotti nell'Ufficio del comitato che è a Cormons, in via Gorizia N. 16.

### SCIARADA.

Una parte del corpo a un uom malvagio
Se unisci, immantinente
T'appare del Friuli
Un paese ridente.

Spiegazione del giuoco precedente:
OGLIO - OLIO.

## Borse e mercati
### Chiuse di Borsa del 28 Aprile

**TRIESTE.** Napol. 19.10 a 19.16, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.97 a 24.06, Londra 24.04 a 24.10, Francia 95.55 a 95.80, Italia 95.10 a 95.40, Banconote ital. 95.10 a 95.40, Germania 117.30 a 117.75, Banconote germ. 117.30 a 117.75, Rend. austriaca in carta 81.45 a 81.85, Rendita ungherese in oro 4%, 96.95 a 97.35, Rendita austr. in cor. 81.60 a 82.—, Rend. ung. in cor. 80.70 a 81.10, Credit 611.— a 613.—, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 701.— a 703.—, Lombarde 97.25 a 99.25, Lotti turchi 221.— a 224.—.

**VIENNA** Rendita aust. carta 81.70, Azioni Credit 613.—, Lloyd a. 600.—, Ferrov. dello Stato 700.25, Lombarde 98.50, Alpine 817.50, Lotti turchi 221.75, Chèques Parigi 95.62. fiacco

**GENOVA.** Rendita 3½%, —.—, Commerciali 767.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridanie 581.—, Terni 1394.—, Ansaldo 258.—, Savona 156.—.

**PARIGI.** Rendita francese 3% 86.62, Rend. ital. 3½% 95.75, Rend. aust. oro 84.70, Rend. ungh. oro 4% 82.25, Rend. spagnola 86.20, Cambio Londra 25.15, Rendita turca unif. 81.80, Azioni Banca ottom 616.—, Rio Tinto 17.87, Lotti turchi 200.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 104.—, Länderbank —.— Banca di Parigi 1610. Meridion. Ital. —.—. fiacco

**BERLINO.** Rend. austr. convert. 81.30, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 85.40, Rendita ungh. oro 4% 81.50. Azioni Credit aust. 19.—, Lombarde 21.—, Ferrate dello Stato 153.50, Vienna breve 85.05, Parigi 81.4., Londra breve 20.48. Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 106.50, Cambio Italia 81 —, Laurahütte 143.62, Lotti turchi 154.50, Rubli in banconotte 214.75, Disconto Commandit 188.12. ferma

**FRANCOFORTE.** Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.20, Rendita aust. oro 86.05, Azioni Credit 193.25, Banca naz. 142.—, Ferrate Stato 153.40, Lombarde 20.50, Cambio su Vienna 85.—, Londra breve 20.48. Parigi 81.49. staz o

**LONDRA.** Consolidati 74 11/16, Lombarde 4¼, Argento 27¼. Rend. giappon. 91½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna 24.31, Sconto di piazza 2 . st .o

**NUOVAYORK.** Atchison Topeca and Santa Fè 95¼, Baltimore and Ohio 91, Canadà Pacific 191½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 98½, Missouri Pacific 17—, Northern Pacific 109⅝, Pennsylvania 109⅞, Philadelphia and Reading 162½. Southern Pacific . Southern Railway Com. 23⅜, Union Pacific Com. 152⅝, Amalgamated Copper 72—, Anaconda 33⅞, U. S. Steel Corp. Com. 58—. Tendenza fermissa.

**Caffè.** AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average p. maggio 46.25, per settem. 47.50, per dicem. 48.50, per marzo 49.25. staz o

HAVRE 28. Santos good average p. marzo 50 chilo a 57.75, per maggio 59.—. staz.o

NUOVA YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.37, per luglio 8.55, per settem. 8.75, per dicem. 9.—. staz.o

**Zucchero.** AMBURGO 28. (Chiusa). Per aprile 9.37½, per maggio 9.40—, per giugno 9.47½, per luglio 9.55—, per agosto 9.65—, per settem. 9.70—. staz.o

PARIGI. 28. Greggio da 88° uso nuovo 29.—29.50 staz.o, bianco per mese corr. 32 5/8, per maggio 32.75, per maggio-agosto 33.25, per ottobre-genn. 32 3/8. Raffin. 64.— a 64.50. staz.o

LONDRA 27. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9¼. staz.o

**Cotoni.** LIVERPOOL 28. Mercato calmo. Vendite 12000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7.01, aprile-maggio 6.91, maggio-giugno 6.90, giugno-luglio 6.82, luglio-agosto 6.78, agosto-settembre 6.64, settembre-ottobre 6.44, ottobre-novembre 6.34, novembre-dicem. 6.28, dicembre-gennaio 6.26, gennaio-febbraio 6.26, febbraio-marzo 6.26.

**Olio.** PARIGI 28. Ravizzone per mese corr. 78.—, p. maggio 76.50, p. maggio-agosto 75.—, per settembre-dicem. 75.25. calmo

**Frumento.** PARIGI 28. Mese corr. 27.35, per maggio 27.45, per maggio-agosto 27.40, per settem.-dicem. 26.70. debole

**Farina.** PARIGI 28. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.75, p. maggio 35.95, p. maggio-agosto 35.90, p. settem.-dicem. 35.15.

**Avena.** PARIGI 28. Mese corr. 22.30, per maggio 22.—, per maggio-agosto 22.05, per luglio-agosto 20.35. fermo

**Spirito.** PARIGI 28. Per mese corr. 41.75, per maggio 42.50, per maggio-agosto 43.—, per settem.-dicem. 42.75. fermo

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)** distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 28 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Lederer Sandor», 28, caricazione; 1, «Wien», 30, scaricazione; Molo IV, «Maria Valeria», car.; Hangar 1 a, «Torcello», 1, scar.; 3, «Illiria», car.; Molo Lloyd C, «Graz», car.; Hangar 6, «Francesca», 30, scar.; 9, «Fausto Cosulich, car.; 12 a, «Ultonia», 30, car.; Hangar 14, «Duna», 30, scar.; 17, «Africa», car.; 21, «Trachi» 28, scar.; Molo I, «Urano», scar.; Hangar 23, «M. Bacquehem», vel. «P. Mema», car.; 24, «Carinthia», 29, scar.; 25, «Lamia L.», scar.; 30, «Tempus», 7, scar.; 32, «Arimatea», car.; 55, «Habsburg», 3, scar.; 55-58, «Carolina», 29, scar.; 69, «Ambra», 30, scar.; 71, «Vorwaerts», 3, scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.


**BIG. CROCE ROSSA ITALIANA per cassa od in RATE da Cor. 5.—**
**CEDOLE „ „ „ valevoli sino al 1937 „ „ „ 2.—**
**ESTRAZIONE 1 MAGGIO — Vincita principale Lire TRENTAMILA**
**Vende in Trieste il fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO.**

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

**PERSONALE DI SERVIZIO.**
**OFFERTE.**
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA che parla italiano, francese, spagnuolo e croato offresi a distinta famiglia. Rivolgersi: piazza Cavana 4, II. 8292 A

CUOCA capace, italiana, tedesca, brava per dolci, anche per giornata offresi. S. Nicolò 31. 4104 A

CUOCA attempata, capace, onesta, referenze ottime, offresi. Carducci 40, III, sinistra. 8324 A

RAGAZZA capacissima tutti i lavori e cucito, offresi a piccola famiglia. Rivolgersi: Corso 12, mezzanino. 8376 A

SIGNORINA pratica Hotel, offresi; stirare, piegare; per qui o stagione balneare. Indirizzo: Gatteri 9, porta 14. 4127 A

**PERSONALE DI SERVIZIO.**
**RICHIESTE.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA giovane o domestica, capace cucinare, cercano prontamente coniugi soli. Carradori 4, II piano, porta 8. 3523 B

CUOCA italiana perfetta, cercasi per piccola famiglia. Via Bellosguardo 16, Villa, 2-5 pom. 8255 B

CUOCA cercasi per piccola famiglia Monfalcone. Deve avere buoni attestati. Scrivere sub «Arbeit» posta restante Monfalcone. 8269 B

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV piano, destra. 4139 B

CAMERIERA brava, stabile, e prestaservizi a giornata, cercansi. Via Istituto 16, primo. 4171 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Barriera 25, primo piano. 8425 B

DOMESTICA brava, capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Pietà prolungata 610. 4155 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Sette Fontane N. 2, III piano, porta 8. 4137 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cerca piccolissima famiglia. Acquedotto 3, primo. 4149 B

DONNA trentenne, sana, robusta, pratica lavori domestici, fidata, cercasi per servire e assistere pazientemente una vegliarda, in provincia. Offerte bene dettagliate «Friuli» Piccolo. 8360 B

DONNA servizio, solo mattina, cercasi. Istituto N. 46, quinto piano. 12656 B

DOMESTICA con buoni attestati assumesi. Fabretto, Farneto 31, p.terra. Rivolgersi ore 3-6. 12649 B

DOMESTICA per tutto, sappia cucinare cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 4071 B

DOMESTICA per tutti i lavori e che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Gatteri 9, porta 11. 8234 B

DIRETTICE di casa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2804 B

DONNA prestaservizi cercasi. G. Vasari 2, porta 15. 8273 B

DOMESTICA cercasi. Bossetti 18, II. 4115 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi, famiglia con 2 bambini, per il 1. maggio; salario 26 corone. Chiadino, Via Media, angolo Piccardi 47, III, destra. 4114 B

DOMESTICA brava e pulita cercasi. Via Galileo 14, porta 18. 4111 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Via Boschetto N. 10, p. 8. 4090 B

DOMESTICA brava oppure prestaservizi tutto il giorno cercasi. Barriera 4, II, porta 10. 4143 B

DONNA cercasi. Trattoria, via Giulia 9. 50 B

**DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Via Remota 19, II piano, porta 13. 3886 B**

PRESTASERVIZI cercasi, poche ore. Via Commerciale 324, porta 10, dirimpetto scuola. 8285 B

PRESTASERVIZI brava e svelta cercasi prontamente per la mattina. Gentilli, Commerciale 7, III. 4046 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi al dopopranzo. Farneto 30, III, sinistra. 8231 B

PRESTASERVIZI, parli il tedesco, cercasi mattina e due volte alla settimana dopopranzo. Presentarsi 9-11, 1-3, Navali 8, IV. 4177 B

PRESTASERVIZI brava, onestissima, mattina, dopopranzo, cercasi. Massimo d'Azeglio 11, III, porta 8. 8302 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 3, porta 7. 4118 B

RAGAZZETTA dai 15-18 anni cercasi. Via Michelangelo 25, II, porta 6. 8239 B

RAGAZZETTA per latteria cercasi. Via Acquedotto n. 10, «Svizzera». 8316 B

RAGAZZETTA sana, possibilmente tedesca, cercasi, due volte al giorno. Arter, Boccaccio 20, secondo. 4120 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per pomeriggio. Via Vasari 4, porta 11. 4057 B

RAGAZZETTA cercasi per tutta la giornata. Farneto 58, porta 1. 4048 B

RAGAZZA cercasi per tutti i lavori di casa. Piazza della Borsa 2, IV. 8296 B

**DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.**
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

BALIA friulana, latte abbondante, sana, offresi. Informazioni: Rossetti 35, p. 12. 4106 C

CORRISPONDENTE tedesco, buonissima conoscenza italiano, steno-dattilografo, zelante ed intelligente, da 4 anni già impiegato, cerca subito posto. Buonissimi attestati e primissime referenze della piazza. Offerte sub «Energia» al Piccolo. 8281 C

CORRISPONDENTE tedesco e sloveno offresi alcune ore giornalmente. Offerte «1874» Piccolo. 8286 C

CAMERIERA, capace, onesta, parla tre lingue offresi per fuori, Grado o altri luoghi importanti di cura. Via Miramar 23, dalle 9-11, 3-4. 3892 C

CORRISPONDENTE abilissimo, italiano, tedesco, francese, inglese, cognizioni contabilità, amministrazione, lunga proficua attività commercio, industria, esperto ramo esportazione, idoneo rappresentante, viaggiatore, disponibile anche subito. Serie referenze, eque pretese. Proposte: «Adriatico» fermo posta Trieste. 8107 C

FALEGNAME, Massimo D'Azeglio N. 9, assume riparazioni, lucidatura mobili, qualsiasi lavoro in genere. 8427 C

FUOCHISTA macchinista per caldaia a vapore offresi qui e fuori. Carpinson 8, porta 13. 8277 C

GIOVANE offresi per buffet oppure lo prenderebbe in consegna città o provincia. Acquedotto 40, portinaia. 3926 C

GIOVANE tedesco, offresi quale servitore in casa signorile od hotel, assumerebbe al caso leggero lavoro accessorio quale scrivano. Comprende l'italiano. Offerte «Anton» Piccolo. 4064 C

GIOVANOTTO pratico imbarchi e dogana offresi come facchino. Offerte N. 10» Piccolo. 8229 C

GIOVANOTTO venticinquenne, già direttore studio avvocatile, lunga pratica giudiziaria, bella calligrafia, cognizioni linguistiche, provetto dattilografo, perfetta conoscenza ramo tavolare cerca posto. Pretese miti. Gentili offerte sub «Attestati» al Piccolo. 4041 C

GIOVANE esperto commercio, corrispondenza italiano, tedesco, contabilità, dattilografo abile viaggiare offresi. Scrivere «Commercio» Piccolo. 8260 C

IMPIEGATO bancario offresi per lavori scrittoio, amministrazione, due ore al giorno, 6.30-8.30. Scrivere «M. A. 529» Piccolo. 8259 C

IMPIEGATO tedesco, serbo-croato, conoscenza italiano, steno-dattilografo, cerca posto. Offerte Piccolo «L. H. 240». 4116 C

IMPIEGATO giudiziale di cancelleria, pensionato, età 32 anni, ammogliato, con prole, conoscitore italiano, serbo-croato, dattilografo, con ottimi attestati; attualmente occupato presso ditta commerciale in Dalmazia, onde migliorare condizioni, cerca collocamento per agosto presso cancelleria avvocatile, istituto bancario, impresa industriale o grande azienda commerciale a Trieste o Fiume. Indirizzo Piccolo. 13245 C

MECCANICO chauffeur provetto autorizzato in Italia e qui, giovane, bella presenza, di buona famiglia con certificati, referenze, cerca posto qui o fuori. Miti pretese. Offerte «Chauffeur» al Piccolo. 8014 C

MECCANICO installatore offresi quale portinaio. Offerte sub «Meccanico» posta Stadion. 8345 C

NEGOZIANTE legnami, versatissimo commercio, corrispondente italiano, tedesco, offresi presso ditta legnami. Gentili offerte «Legnami» al Piccolo. 13243 C

PARRUCCHIERA. Signorina giovane, distinta, già prima assistente della prima maestra germanica dell'arte di pettinare, la prof. Strobel di Francoforte, raccomandasi alle signore che frequentano società. Pettinatura, ondulazione, elegante manicure, cosmetica. Offerte «Berlinerin» Piccolo. 8085 C

RAGAZZA onesta, offresi per riscuotitrice o lavori leggeri magazzino. Offerte «Lina» al Piccolo. 8289 C

RAGAZZA giovane con buoni attestati cerca posto fuori Trieste presso famiglia tedesca. Offerte «Capace 8247» Piccolo. 8247 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, conosce italiano cerca posto. Scrivere sub «Prompt» Piccolo. 11979 C

SARTA offresi a giornata. Via Cavana 14, II piano, destra. 8428 C

SIGNORINA con bella calligrafia offresi per scrittoio o magazzino. Gentili offerte sub «Capace 8235» Piccolo. 8235 C

SARTA biancheria donna, lavori bambini, buon prezzo, offresi. Offerte «Capace 8410» Piccolo. 8410 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini Trieste o fuori; buonissimi attestati. Offerte «F. K.» fermo posta Stadion. 4092 C

SARTA in commissioni biancheria da uomo, assumerebbe lavoro a domicilio. Via Acquedotto 95, V piano, porta 16. 4112 C

SARTA capacissima, con buoni attestati, offresi a giornata. Offerte «Sarta 8233» Piccolo. 8233 C

SIGNORINA tedesca, simpatica, premurosa, brava massaia, cerca posto presso persona sola. Scrivere «Fleissig 30» Piccolo. 8351 C

SIGNORINA musicista occuperebbesi in distinta famiglia per accudire bambini, lavoretti casa. Offerte «Distintissima» al Piccolo. 8290 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale cassiera o venditrice. Offerte: «G. Mila» al Piccolo. 8288 C

SIGNORINA distinta, offresi quale lavorante, presso grande lavoratorio o sarta bravissima. Offerte «Giannina» Piccolo. 4129 C

SIGNORINA brava cucire e stirare, offresi quale cameriera presso famiglia idstinta, oppure presso signora sola, per fuori. Scrivere sub «Brava 8348» al Piccolo. 8348 C

TRADUZIONI francese-italiano, viceversa francese-greco viceversa, assumonsi. Scrivere sub «Poliglotta» Piccolo. 8263 C

**POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO**
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI che parlino italiano, sloveno eventualmente tedesco cercansi per la vendita d'un articolo. Offerte «Buon guadagno» al Piccolo. 8017 D

APPRENDISTA meccanico, pratico biciclette, cercasi. Pizzarello, via S. Sebastiano 8. 4192 D

AGENTI verso provvigione per Friuli, Carniola, Dalmazia cercansi per la vendita di strutto, lardo, salumi, formaggio. Offerte «Subito 93» al Piccolo. 8310 D

CUSTODE-«marchiere» sano, che parla tedesco ed italiano, trova prontamente posto duraturo presso Società. Buone raccomandazioni. Offerte «Onesto 80» Piccolo. 11987 D

CORRISPONDENTE tedesco, eventualmente signorina, buona conoscenza italiano, dattilografia, stenografia, trova pronto collocamento presso importante ditta. Offerte «Trieste, III» casella 65. 3972 D

CALZOLAIO lavorante, capacissimo cucito cercasi. Farneto 1. 4189 D

**DATTILOGRAFA tedesca cercasi prontamente. Presentarsi alle 6 di sera con offerte scritte. Indirizzo Piccolo. 3173 D**

DIRETTRICE di casa, non vecchia, che sappia bene cucinare, cercasi per piccola famiglia; esigonsi buone referenze. Scrivere sub «Riviera» Monfalcone, posta restante. 8267 D

GARZONA con paga cercasi. Negozio busti, Piazza della Borsa 2. 8295 D

GIOVANE o signorina, indispensabile serbocroato, dattilografia, stenografia italiana, età 16 anni in poi, paga 100 a 120 corone al mese, aumentabili, per primaria banca di Praga. Commerciale 11, I, Bucchetti. 8347 D

GARZONE modiste cercansi prontamente. Via Nuova 35. 4094 D

IMPIEGATA, conoscenza lavori cancelleria, cercasi primo maggio. Offerte sub «Lega» posta Borsa. 4160 D

IMPIEGATO o impiegata seria, cercasi pel 15 maggio 1914. Richiedesi italiano, tedesco e sloveno o croato a perfezione; stenografia tedesca, dattilografia e bella calligrafia, con cognizioni contabilità. Offerte in tutte tre lingue con fotografia sub «Buona paga» al Piccolo. 4167 D

LAVORANTE fabbro da fuoco cercasi. Via Coroneo N. 33. 8307 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Alfieri N. 10, mezzanino. 4051 D

LAVORANTE tappezziere trova pronta e stabile occupazione. Via S. Sebastiano 1, II. 8244 D

LAVORANTI esatte, garzona, sarte donna cercansi. Machiavelli 1, terzo. 8241 D

LAVORANTE calzolaio, bravo, cercasi prontamente per lavori misti, presso Zonink, (Corso) Piazzetta S. Giacomo 2, III. 8340 D

LAVORANTE sarta donna, soltanto capace cercasi. Barriera 33, porta 13. 8329 D

LAVORANTE sarto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4184 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Donota 1, primo. 4036 D

MEZZA lavorante sarta donna, pratica macchina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4065 D

MURATORI pratici cercansi prontamente. Via Boschetto 32. 8115 D

PIAZZISTA attivo e bella presenza, cercasi prontamente per visitare clientela privata ed uffici. Lauta provvigione e dopo un mese eventualmente paga. Presentarsi 11-1, Jerse, via Nuova 15. 4165 D

PIAZZISTI per libri, cercansi. Libreria Triestina, via S. Giacomo in monte 2. 8309 D

PIAZZISTA possibilmente pratico ramo vini cercasi. Indirizzo Piccolo. 4103 D

RICAMATRICE a giornata cercasi. San Nicolò 2, secondo, sinistra. 8297 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Presentarsi Schnautz, via Vasari 12. 4185 D

RAGAZZO robusto, cercasi prontamente. Presentarsi: via Nuova 15, Jerse. 4166 D

RAGAZZA per guarnire cappelli paglia, cercasi prontamente. Piazza della Valle 2. 12656 D

RAGAZZO principiante cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3896 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Fiorentin, via Istituto 24. 4074 D

RAGAZZO per drogheria, con paga, cercasi prontamente. Drogheria, Molin grande 18. 4084 D

RAGAZZO con paga per negozio cercasi. Offerte «Onestà 999» Piccolo. 8126 D

RAGAZZO già pratico negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 3981 D

SARTA che aiuti anche lavori di casa cercasi. Via S. Sebastiano 1, II. 8243 D

STIRATRICE brava, con buona paga, cercasi. Lavanderia, via Giovanni Boccaccio N. 6. 4128 D

STIRATRICI brave, camicie, corredi, ed una per inamidare, cercansi prontamente. Rosin, Chiozza 18. 8371 D

TAGLIATORE di prima categoria, capacissimo, cercasi prontamente da macelleria, corone settimanali 48. Indirizzo Piccolo. 4079 D

VENDITRICE non oltre 40 anni, per negozio frutta e erbaggi, con piccola cauzione, cercasi. Rivolgersi: Chiozza 67, bottega frutta, dalle 12-1. 8336 D

VERNICIATORE di carrozze cercasi. Gatteri n. 30. 4086 D

**CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE**
**OFFERTE.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata e camerino, affittansi prontamente. Via S. Giacomo 4, secondo (Corso). 8101 E

CAMERA bella, grande, ammobiliata affittasi prontamente. Via Cecilia Rittmayer 10, II p. 3950 E

CAMERETTA ammobiliata, casa signorile, caffè, pranzo affittasi corone 48, Artisti 7, II. 3883 E

CAMERA ammobiliata, vista al mare, splendido panorama d'affittare. Commerciale 32. Rivolgersi portiere. 3580 E

CAMERETTA interna, ammobiliata affittasi prontamente a impiegato. Via Nuova 27, II. 8174 E

CAMERINO elegantemente ammobiliato affittasi anche subito. Fontana 14, porta 7. 8279 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, grande, casa signorile, caffè, lavatura, stiratura affittasi corone 34. Galileo 8, I, sinistra. 8294 E

CAMERA vuota, chiara, bella vista, affittasi, Fornace 3, IV, 19. 8293 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Ugo Foscolo 37, porta 20. 8283 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 37, I piano, porta 5. 8220 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente; volendo vitto, corone 70. Acquedotto 38, porta 11. 4039 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Farneto 21, porta 12. 8264 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima affittasi a distinto impiegato; unico subinquilino. Coroneo 9, III, porta 12. 4049 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero affittasi presso distinta famiglia. Via Tintore 5, I piano. 4047 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Cecilia 13, porta 6 (escluso donne). 4060 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, nettissima affittasi prontamente. Istituto 17, II, sinistra. 8227 E

CAMERA ammobiliata, davanti, con vitto affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 8325 E

CAMERINO bello, chiaro, netto affittasi. Barriera 33, porta 13. 8330 E

CAMERA ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Chiozza 41, II, sinistra. 4138 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, I piano, affittasi. Carducci n. 40. 4146 E


**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.**

# Il segreto del Dedalo

**Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.**

(1)

PARTE PRIMA.

I.

**La casa di mistress Audinnian.**

Era una casa brutta, antica, con qualche aggiunta moderna, che sorgeva in mezzo a bellissimi giardini. Pur essendo prossima ad una grande città commerciale, non era disturbata dall'incessante animazione che in essa regnava.

Vi abitava mistress Audinnian, vedova da alcuni anni di un capitano di fregata. Aveva due figli: Adamo, il maggiore, che non aveva alcuna professione e che viveva con la madre; Karl, il minore, che era tenente nell'esercito e che se ne stava quasi sempre lontano dalla casa materna. Il primo era l'erede presuntivo di suo zio, sir Giuseppe Audinnian, creato baronetto di recente; il secondo, oltre allo stipendio che percepiva per il suo grado militare, godeva di una rendita di duecento sterline.

La famiglia Audinnian non poteva dirsi ricca, ma sufficientemente agiata perchè il capitano, oltre allo stipendio, godeva del reddito annuo di circa seicento sterline provenienti dai suoi beni privati. Lo stipendio non era molto lauto, ma egli era un uomo modesto, di bisogni limitati. Morendo, divise la sua sostanza in parti uguali fra sua moglie ed i suoi figli, lasciando a ciascuno duemila sterline. Nel testamento diceva così:

«Adamo vivrà con la madre, la quale «non sapendo staccarsi da lui, potrà provvedere comodamente al necessario con «quattrocento sterline all'anno e con la «pensione che le spetta di diritto. Quando «Adamo erediterà da suo zio, questo e «sua madre potranno prendere accordi «diversi fra loro. Spero, però, che in tale «circostanza non si dimenticheranno di «Karl».

Tanto il testamento, quanto il modo con cui era redatto, offesero mistress Audinnian.

Nel suo cuore primeggiava il maggiore dei suoi figli, che ella amava ardentemente come nessuna madre amò mai la sua prole, ma del secondo, di Karl, ella non si curava. Suo marito che conosceva quella ingiusta parzialità, non volle lasciarla libera nel disporre della sua parte e specificò che le duecento sterline annue, alla morte di lei, spetterebbero a Karl. Il buon padre nutriva un'affezione ugualmente intensa per i suoi figli e se lo avesse potuto, avrebbe voluto che la sostanza un giorno spettante ad Adamo, fosse divisa in parti uguali col fratello. La madre, invece, avrebbe desiderato che suo marito avesse favorito nel testamento il primogenito a danno dell'altro.

Fra i due rami della famiglia Audinnian regnava da lungo tempo la discordia, tanto che sir Giuseppe e il capitano non si erano più veduti da molti anni e i figli di quest'ultimo non conoscevano neanche lo zio. La colpa di tale dissidio non era dei due fratelli, ma delle loro mogli, le quali, entrambe altere, dispotiche, implacabili, avevano litigato appena si erano conosciute. Naturalmente i mariti erano stati travolti nella burrasca che, invece di calmarsi col tempo, era divenuta ogni dì più furiosa.

Giuseppe Audinnian era più giovane di età del capitano e si era procacciato una buona fama esercitando la professione di ingegnere civile. Intraprese e condusse mirabilmente a termine un'opera importante ed in premio n'ebbe il titolo di baronetto. Ma agli onori seguì una improvvisa disgrazia: lo colse una malattia che non solo lo tenne in letto per molti mesi, ma lo ridusse nell'incapacità di proseguire l'esercizio della sua professione, sebbene egli fosse ancora nel fiore dell'età.

Si stabilì in una villa deliziosissima chiamata Foxvood Court, che distava pochissimo da Londra: vi si poteva andare in mezz'ora, con un treno diretto. Ivi abitò sempre con sua moglie, peggiorando sensibilmente con l'andare degli anni. Egli non aveva figliuoli ed il suo titolo come le sue sostanze dovevano essere ereditate dal capitano, suo fratello, e, in caso di morte, dal suo primogenito Adamo.

Ma il capitano non doveva sopravviverglì. Sebbene pieno di vita e di forza, proprio allorquando, dopo tre anni consecutivi di navigazione, stava per ottenere un grado maggiore nell'armata, egli fu assalito da una mortale infermità, di cui repentinamente si manifestarono i sintomi.

Il capitano comprese la gravità del suo stato e supplicò i medici di dirgli tutta la verità: fu accontentato, e seppe così che gli rimanevano pochi mesi di vita. A quella triste notizia, riflettè profondamente ai casi suoi, poi presa una decisione subitanea, partì per Londra e si recò nella villa del fratello.

Essi si rividero con gioia come se niente li avesse divisi; si strinsero affettuosamente le mani e si guardarono con una viva espressione di tenerezza negli occhi. Tutti e due erano buoni, affettuosi, semplici e lungi dalle moglie - delle quali entrambi mai sopportavano il carattere dispotico - non avrebbero, per quanto era da essi alimentata, alcuna discordia.

Appena si fu rimesso dalla prima emozione, il Capitano disse a suo fratello:

— Sto per morire, me lo hanno attestato i medici e sento che non mi hanno detto nulla di esagerato. Non la morte mi preoccupa, fratello mio, ma l'avvenire dei miei figli, e appunto mi ha condotto qui da te sopratutto il desiderio di parlarti del mio primogenito. Mi dirai proprio sinceramente quali sono le tue intenzioni, non è vero, Giuseppe?

— Ti dirò tutto, come vorrai, Enrico - gli rispose sir Giuseppe - ma non so di quali intenzioni tu parli.

— Di quelle riguardanti la tua eredità.

— Oh! senza dubbio, tuo figlio Adamo sarà mio erede di tutto se tu - come è naturale - premorirai a lui.

— E' d'uopo chiedermelo? Io non ho figli, e quindi egli, dopo di me, sarà baronetto.

— Fratello mio, non volevo parlarti del titolo, poichè questo gli spetta di diritto, ma della tua sostanza, che non essendo vincolata al titolo, potrebbe essergli negata.

— Mi ritieni così ingiusto? - rispose sir Giuseppe quasi offeso. — Che varrebbe un titolo senza beni per sostenerlo? Ti dirò sinceramente che non ebbi mai altro pensiero all'infuori di quello di lasciare il mio a te, ed a tuo figlio, e naturalmente con il titolo. Adamo avrà anche tutta la mia sostanza, eccetto l'usufrutto di questa villa ed una parte della rendita che lascierò a mia moglie se mi sopravviverà. Alla morte di lei, se così avverrà, egli sarà padrone di tutto.

Il capitano respirò.

— Mi togli dall'animo un peso enorme - disse. — Adamo non ha alcuna professione, e perciò oltre le duecento sterline che gli lascierò...

Sir Giuseppe l'interruppe:

— Male, male; è una brutta cosa non avere una professione. Se io avessi dieci figli, vorrei che potessero usufruire del lavoro della propria intelligenza o delle loro mani, anche se dovessero ereditare vistose sostanze.

— Questo è anche il mio pensiero, ed io ho insistito sempre su ciò, ma mia moglie vi si è opposta tenacemente, e tu la conosci... «Un giorno sarà sir Adamo Audinnian di Foxvood e non deve insudiciarsi le mani», era solita di ripetermi ogni qualvolta insistevo su questo argomento. Eppoi tu sai che io non ho potuto attendere a queste cose come si conveniva, costretto a vivere quasi sempre in mare.

— Mi stupisce che egli stesso non abbia cercato di far qualche cosa per essere utile in qualche modo.

— Adamo è un po' infingardo: mi dispiace di doverlo dichiarare, ma è proprio così; e la sua scusa consiste forse nella salute che, ad onta dell'apparenza ottima, non deve essere del tutto buona. Egli è alto, forte, bellissimo, ma temo che la sua costituzione non sia sana. In ogni modo è certo - e cioè quel che più vale - che egli è un bravo giovane, fratello mio.

— Ha un buon carattere?

— Eccellente. Veramente, da piccolo, mi dava qualche pensiero, perchè si abbandonava a violenti impeti di collera; proprio come un'altra persona... - soggiunse a voce bassa.

Sir Giuseppe accennò col capo di aver compreso.

La persona a cui era stato alluso era la moglie del capitano; anche quella di sir Giuseppe aveva lo stesso difetto, ma in modo meno intenso; era però più ostinata.

— Adamo però si è corretto crescendo in età; da quando è diventato un uomo non l'ho veduto più incollerito. Ah! vorrei proprio che avesse anche lui una professione! Sua madre lo ha persuaso della inutilità di essa, nella certezza che sarà vostro erede.

— Ma sì, Enrico, egli erediterà tutto quanto mi appartiene; non vi nego però che avrei preferito saperlo più amante del lavoro che dell'ozio. In quale modo trascorre il suo tempo? Generalmente i giovani cercano uno sfogo alla esuberanza delle loro forze.

Il capitano guardò suo fratello e gli rispose con evidente soddisfazione:

— La sua occupazione, che ormai è diventata quasi una mania, è l'orticultura sotto tutte le forme. Ama appassionatamente i fiori e dall'alba al tramonto è sempre in mezzo ad essi ed alle piante che coltiva. Vorrei che lo vedesse il mio Adamo: è molto bello!

— Il fratello a chi rassomiglia? - chiese sir Giuseppe. — Qual'è il nome suo? Si chiama Enrico?

— No, si chiama Karl.

— Karl? - ripetè il baronetto con estrema meraviglia, come incerto se avesse o no udito bene.

*(Continua).*

✝

## Stefania Bucik

**d'anni 16**

dopo lunghe e penose sofferenze, spirò nel bacio del Signore il 27 corrente, alle ore 10 pom.

I genitori **STEFANO** e **FRANCESCA,** accasciati dal dolore, unitamente agli altri parenti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo oggi mercoledì 29 corrente, alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 6 di via delle Poste.

TRIESTE, 29 aprile 1914.

Nuova Impresa. Corso 47.

✝

## VITTORIA ved. COSSICH

dopo breve soffrire si spense stamane all'alba, serenamente.

Il figlio MARIO e la nuora ELISA nata DORATI, le figlie LUCIA mar. DE FIN, VITTORIA mar. FRAGIACOMO ed ANNA (assente), anche a nome della sorella TERESA (assente), dei generi e dei nipoti, immersi in profondo cordoglio, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 29 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 6 di via Ugo Foscolo.

TRIESTE, 28 aprile 1914.

***Il presente serve quale partecipazione diretta.***

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

✝

## GUGLIELMINA RAVASINI

rapita improvvisamente domenica.

Affranti dal dolore, i sottoscritti partecipano la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

BUIE-TRIESTE, 28 Aprile 1914.

**GIORGIO RAVASINI** (assente), figlio
**MARIA ved. BAISSERO-RAVASINI,** cognata
**LUIGIA ved. WIDMER, GIUSEPPE e ALBINO BAISSERO,** nipoti.

## Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del suo amato

**GIUSEPPE**

sia accompagnandolo all'ultima dimora, sia per il gentile invio di fiori.

Grado, 28 Aprile 1914.

**Famiglia Marocco fu Romano.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Donato Bramante 6, I piano. 8357 E

CAMERETTA ammobiliata, buon vitto famigliare affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 8354 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi distinto signore. Commerciale 14, I, sinistra. 8306 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, con vitto, affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 8422 E

CAMERA ammobiliata, bella, soleggiata, tranquilla, affittasi; escluse donne. San Nicolò 4, porta 6. 4191 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, bella vista affittasi. Vecellio 2, porta 26. 4179 E

CAMERINO con letto affittasi. Gatteri 27, III, porta 10. 4178 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Via Tiziano Vecellio 4, pianoterra. 8411 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 3, primo. 4183 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, primo maggio. Gatteri 11, II, sinistra. 8386 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente, vicino Eintracht. Coroneo 13, III, 9. 4163 E

CAMERETTA, vitto, affittasi prontamente, corone 60. Manzoni 15, II, 6. 8381 E

CAMERA grande, due finestre, bene ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 6, III. 4162 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Caserma 8, primo. 8367 E

CAMERETTA vuota, affittasi a persona pulita per cor. 18. Cavana 13, primo. 4016 E

CAMERA elegante, ottimo vitto, affittasi prontamente, corone 100 mensili. Zonta 9, primo. 8341 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino, anche appena nato a pensione. Indirizzo Piccolo. 4063 E

PENSIONE, cucina tedesca, finissima corone 50 mensili. Via S. Francesco d'Assisi 4, II, scala II, Mika. 4032 E

PENSIONI private a corone 40 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4044 E

STANZA con due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi. Ireneo 5, I. 3898 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, vitto casalingo, affittasi a persona civile, corone 56. Massimo Azeglio 20, primo, sinistra. 8007 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ogni comfort moderno, affitta piccola, distinta famiglia, unicamente a distintissimo signore. Chiozza 42, II, sinistra. 8301 E

STANZE due, grandi, per scrittoio, affittansi 24 agosto. Via Cassa Risparmio 11. 4095 E

STANZA elegante, vitto, uso piano, affittasi. Ruggero Manna 3, secondo, destra. 8393 E

STANZE due, attigue, ammobiliate, ingresso scale, affittansi a distinto signore. Coroneo 1, primo, porta 5. 8315 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Piazza Barriera n. 3, I. 8328 E

STANZA ammobiliata, due letti, ingresso corridoio affittasi. Chiozza 4, I. 8323 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 8366 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, posizione centrica affittasi. Via Nuova 13, II, destra. 8238 E

STANZA ammobiliata, fermata tram, massima pulizia affittasi. Massimo Azeglio 22, I, 6. 4147 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Valdirivo 11, I, destra. 8342 E

STANZA vuota per una o due persone affittasi prontamente. Donadoni 1, V, sinistra. 8276 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto affittasi. Farneto 6, primo, sinistra. 4031 E

STANZE 2, belle, grandi, attigue, bene ammobiliate, volendo anche vuote affittansi prontamente. Via Galatti 16, II, destra. 8117 E

STANZA con due letti affittasi. Via del Ponte n. 4, p. I. 12647 E

STANZE (due) vuote, ingresso libero, affittansi. S. Lazzaro 11, II. 8266 E

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi a due giovani. Ugo Foscolo 26, piano ultimo. 8431 E

SCRITTOIO, Piazza della Borsa, una o due bellissime stanze, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4186 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affitta distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 4190 E

STANZETTA ammobiliata affittasi per il primo. Via Poste 13, terzo. 8429 E

STANZA elegantemente ammobiliata con stufa e gas, affittansi unico subinquilino. Cecilia 15, II. 8176 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi. Fabbri 10 secondo. 8048 E

STANZETTA interna, ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Stadion 4, primo, sinistra. 8043 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 8016 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Ruggero Manna 11, porta 3. 3958 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, primo, porta 7. 8393 E

STANZA ammobiliata, splendida vista sul mare, vicinanza piazza Grande, gas, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 3999 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, due finestre sul davanti, affittasi prontamente, vicino Eintracht. Coroneo 13, terzo. 8124 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi. Francesco D'Assisi 8, primo (in corte). 8145 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Maurizio 3, secondo, sinistra. 8142 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi a distinto signore, volendo vitto. Francesco Assisi 9, secondo, 5. 8135 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista Barriera, affittasi prontamente. Barriera 22, quarto. 8171 E

STANZA bene ammobiliata, gas, vista strada, eventualmente vitto, affittasi Piccolomini 6, secondo, porta 10. 8202 E

VITTO buonissimo, (Haumannskost), ricevono signori. Kirsch, Geppa 9, primo, destra. 8373 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA ammobiliata, pulita, cerca operaio, vicinanze Carducci, Stazione. Offerte con prezzo «Quiete» al Piccolo. 4087 F

CAMERA ammobiliata, in campagna, possibilmente con vista mare, vitto, bagno, cerca prontamente giovane sposa tedesca, presso signora sola o famiglia senza bambini. Offerte sub «Giovane sposa» al Piccolo. 4180 F

CAMERA per società marittima, grande, chiara, ingresso libero, vicino al mare, cercasi per maggio. Offerte sub «Lega» posta Borsa. 4159 F

### ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. G -

AL 2 maggio aprirò corso celerissimo, straordinario di contabilità, tenitura libri tutti sistemi, durata sino 30 maggio. Persone dimoranti provincia riceveranno lezioni coincidenti con arrivi, partenze treni, piroscafi, nonchè ribassi sui passaggi. Studio Cernè, Stadion 11. 11608 G

APERTURA 4 maggio di nuovi corsi di solo taglio; durata un mese; per abili lavoratrici sarte. Esclusivo di questa scuola. Fanny Luzzatto, Via Fontana 11, primo. 8364 G

ATTENZIONE! Al primo di maggio cominceranno nuovi corsi d'inglese per principianti e di perfezionamento. Signori Hayward e Newcomen. Acquedotto 3. 8223 G

ASSOLTO eminentista scuole tecniche, impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4122 G

**BERLITZ School. Lezioni private (a scuola od a domicilio) o riunite di qualsiasi lingua. Ufficio traduzioni da ed in qualunque lingua. Corso 25, I piano. 8004 G**

CONIUGAZIONE universale, cinque lezioni, cinque corone. Reyer, Valdirivo 30, ore 12-13. 1504 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, guida al comporre. Corso di storia della letteratura con interpretazione dei maggiori autori. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 1164 G

CANTO impartisce lezioni distinta artista teatrale. Gatteri 10, III, 7. 8282 G

ENGLISH lessons by on Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10710 G

LEZIONI a soli cent. 60, bimbi, ragazzi, adulti imparano, si perfezionano lingua italiana, con metodo facile, sollecito. Lezioni soltanto a domicilio. Scrivere «Gianni» Piccolo. 12618 G

MISS Hancock Univ. Diploma English Lessons. Via Corti 4, I. 12651 G

MAESTRA pianoforte cercasi da signorina. Miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Maria 100». 8361 G

**MERCREDI 29 courant à 6 heures, conférence publique, en langue Française, sur «Madame de Maintenon» Berlitz School. Entrée libre. 8005 G**

PROFESSORE, laureato Università dà lezioni di tedesco, italiano e francese. Progressi rapidi, miti pretese. Offerte «Professore 285» al Piccolo. 3902 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Via delle Acque 20, terzo, destra. 1364 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4108 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE nero, rasato, chioma leone, fuggito. Pregasi consegnarlo: Chiadino-S. Luigi 535, verso mancia. 8320 H

OROLOGIO argento, con iniziali F. P. e catena oro da uomo, smarrito domenica dalla via Besenghi alla via S. Giovanni. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 4113 H

PORTASIGARETTE argento fu smarrito ieri, pressi caffè Stella Polare. Generosa mancia a chi lo riporterà, indirizzo Piccolo. 4140 H

PORTAFOGLIO smarrito Teatro Bellini. Il rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo verso adeguata mancia. 4101 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, cucina cercasi prontamente. Offerte sub «Appartamento 8258» Piccolo. 8258 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cercasi agosto. Offerte «Bello 8338» Piccolo. 8338 I

CAMERA e cucina, chiara, cercano coniugi soli. Offerte «Tergeste 30» Piccolo. 4169 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI comodissimi, 3-4 stanze, camerino, bagno, affittansi 24 agosto, via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11921 L

APPARTAMENTI splendidi, 3-5 camere, camerino, anticamera, bagno, terrazza, Via Montorsino (Roiano). Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11922 L

APPARTAMENTI comodi, 4 stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, Via del Toro 8. Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11917 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 2-3-4 stanze, camerino, bagno, poggiuolo, cucina, nello stabile di nuova costruzione situato nella traversale di Via Giulia vis-a-vis la fabbrica Dreher. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11919 L

APPARTAMENTI di 1-2-3 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, Via Alfieri 16. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11920 L

APPARTAMENTI bellissimi, pronta affittanza, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, nello stabile di nuova costruzione sito in via Giulia 69, fornito d'ogni comfort. Grande poggiuolo in facciata lungo ogni appartamento. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11918 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto, Via S. Vito 36. Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11916 L

APPARTAMENTI con ogni comfort, 4 stanze, camerino, bagno, poggiuolo, cucina, affittansi 24 agosto, Via Gelsi 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11915 L

APPARTAMENTO comodissimo, 4 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto, via Chiozza 12. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11914 L

APPARTAMENTI bellissimi, 4 camere, camerino, poggiuolo, cucina, affittansi 24 agosto, Via Donato Bramante 8. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11913 L

APPARTAMENTI 2-3-4 camere, cucina, affittansi 24 agosto, Via Valdirivo 16. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11912 L

APPARTAMENTI con tutto il comfort moderno, 3-4 stanze, bagno, camerino, terrazza, pogginolo, disponibili 24 agosto, stabile nuova costruzione. Via Gatteri 42. Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11911 L

APPARTAMENTI signorili, 2-3 stanze, cameretta, camerino, bagno, dispensa, cucina, terrazza, luce elettrica, telefono, massimo comfort, affittansi 24 agosto, nello stabile di recente costruzione, Via Navali 8. Amministrazione de Puppi e Boscolo. 11910 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino uso bagno, cucina, affittansi 24 agosto, Via Tiziano Vecellio 18. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11909 L

APPARTAMENTI 2 camere e 2 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Tor S. Lorenzo 10; stabile di recente costruzione. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11908 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 stanze e 3 stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Ferriera 36. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11907 L

APPARTAMENTI splendidi, ogni comfort, stabili nuova costruzione, via Fulvio Testi angolo via Galleria, affittansi pel 24 agosto. Disposizione: 2-3 stanze, stanzotta, camerino, bagno, poggiuolo, cantina. Informazioni e ispezione piani presso de Puppi e Boscolo, Corso 19. 11906 L

APPARTAMENTO bellissimo 6 camere, cucina affittasi Portici di Chiozza 1. 11715 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, poggiuolo, affittasi. Piazza S. Giovanni 6. 11716 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, vasto giardino affittasi Via Acquedotto 51. 11713 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano, 1. 3884 L

APPARTAMENTO tre stanze, grandi, comfort moderno, affittasi prontamente, Manzoni 18. Hirn, Manna 9. 3298 L

APPARTAMENTO quattro stanze, giardino, Gretta Serbatoio 76, affittasi prontamente. Hirn, Manna 9, I. 3297 L

APPARTAMENTI 3, 4 e 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Remota 21, (Via F. Hermet). 8157 L

APPARTAMENTI di 2 e 3 camere e cucina, affittansi prontamente o agosto. Roiano (dietro chiesa), Piazza tra i Rivi 6, Via Apiari 12, Via dei Mirti 11. 8156 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Barriera 33. 8155 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Raffineria 5. 8154 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 camere, affittansi per agosto. Via Pietà 29. 8153 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi agosto. Via Belvedere 40, primo. 8152 L

APPARTAMENTI 3, 4 e 5 stanze, affittansi. Via Francesco Cappello 12. 8151 L

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, bagno, cucina, affittasi agosto, casa nuova (ascensore). Via Campanile 13. 8150 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, ripostiglio, cucina, cantina, comfort moderno affittasi agosto. Parini N. 9, mezzanino. Informazioni: Amministrazione, Parini 9. 8240 L

APPARTAMENTO due stanze chiare, cucina affittasi prontamente. Via Antonio Caccia 11, V. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27. 8253 L

APPARTAMENTO due, tre, quattro stanze, camerino, affittasi agosto. Via Antonio Caccia 11. 8254 L

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, ascensore, telefono affittasi prontamente. Rossetti 23. 4056 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina affittasi prontamente. Rivolgersi: banco caffè alla Stazione. 4089 L

APPARTAMENTI (2) splendidi, l'uno 4 stanze, camerino, cucina; l'altro 3 camere, camerino, cucina; posizione saluberrima affittansi. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 4085 L

APPARTAMENTINO affittasi prontamente, Salita Gretta. Rivolgersi: via Caserma 13, I, porta 7. 4142 L

APPARTAMENTO camera, cucina, Gretta di sotto 147, dietro ispettorato, cor. 13 mensili. Amministrazione Puppi & Boscolo, Corso 19. 8383 L

APPARTAMENTO due stanze, davanti, due di dietro, bagno, cucina, terrazza, affittasi, 1300. Riva Pescatori 10. 8344 L

APPARTAMENTI due camere, 600 e 640, più accessori, prontamente o agosto. Via Tor San Lorenzo 8. 8337 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, ripostiglio, affittansi prontamente. Lloyd 8 b. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 8335 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina; 4 camere, bagno, cucina, Alfieri 10, affittansi prontamente. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 8334 L

APPARTAMENTI comfort, tre stanze, camerino cucina, affittansi agosto, via Acquedotto 37, via Miramar 51, via Gatteri 34. 8416 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, accessori, ascensore, telefono, affittasi. Rossetti 25. 4055 L

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, cucina, poggiuolo, affittasi prontamente, casa nuova. Via Donadoni 1. 8147 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, affittansi prontamente o agosto; casa nuova. Passeggio S. Andrea 40. 8146 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 11050 L

BOTTEGA tre fori via Farneto 1, pianoterra, via Tintore 2, pianoterra, bottega 5 fori, eventualmente suddividesi; nonchè vari appartamenti in differenti punti della città affittansi per agosto. Rivolgersi: via S. Michele 13, II. 2413 L

BARCOLA! Appartamenti nelle ville 28 e 29, via Bonafata affittansi 24 agosto, o prima. 2966 L

BOTTEGA bellissima, affittasi prontamente. Via S. Spiridione 7. 11714 L

BOTTEGHE bellissime, affittansi prontamente. Piazza Caserma angolo via Ghega. 11719 L

BOTTEGA splendida, d'angolo, con ampie vetrine, affittasi, palazzina nuova. Via Caserma 16. 11722 L

CAMERE tre, grandi, cucina, affittansi 24 maggio. Via Media 7. 11925 L

CAMERA, anticamera, cucina affittasi pel prossimo agosto Cologna mondo nuovo 59, per 360 corone annue più accessori. 4038 L

CAMERE una o due, cucina, subaffittansi prontamente a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4145 L

**FORI diversi uso botteghe affittansi col 24 Agosto. Risorta 12. Amministrazione Cesca, Via Nuova 18, telefono 107. 11693 L**

**GARAGE, fondo con tettoie, locale uso lavoratorio, rimesse per 6 automobili, condutture d'acqua, con o senza annesso appartamentino, situato in Via Fabio Severo angolo Via Ronco, attualmente garage Röti, affittasi. Rivolgersi: Via Ferriera 20. 11624 L**

LOCALI quattro, molto adatti per uso scrittoio, affittansi. 550 corone. Gatteri 16, primo piano. 11675 L

LOCALE d'angolo, con grandi mostre, affittasi per agosto. Rivolgersi portiere, via Caserma N. 17. 8314 L

LOCALE metri quadrati 55, affittasi pianoterra. Via San Lazzaro 8. 8358 L

LOCALE in via movimentata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4073 L

MAGAZZINO in corte, affittasi. Via Rossini 30. 11721 L

MAGAZZINO molto alto, vastissimo, con 6 fori in facciata affittasi Via Acquedotto 40. 11718 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 3968 L

MAGAZZINO buona posizione, grande, chiaro, affitterebbesi per qualunque prezzo, fino 24 febbraio 1915. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 3870 L

MAGAZZINO vasto affittasi agosto. Via dei Fabbri 2. 8149 L

MAGAZZINI, circa 200 m. q., affittansi agosto. Via Belvedere 23. 8148 L

MAGAZZINO grande, Machiavelli 19, annue 3500 affittasi. Rivolgersi: Via Vienna N. 1. 4053 L

MAGAZZINO con scrittoio affittasi anche prontamente, cor. 800 circa, Piazza Scorcola N. 4. 4193 L

NEGOZI diversi affittansi Rossetti 25, annue 750, 900, 2200. Rivolgersi: Via Vienna 1. 4054 L

NEGOZIO centralissimo assumerebbe recapito qualunque genere. Offerte sub «Recapito» Piccolo. 4161 L

NEGOZIO grande, Barriera, affittasi prontamente per qualunque articolo. Rivolgersi: Piazza Goldoni 9, negozio Cillo. 8408 L

STANZE due, camerino, cucina, con bella vista affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4109 L

STANZE due, cucina, centro, affittansi prontamente, cor. 40. Indirizzo al Piccolo. 4153 L

VILLETTA 4 stanze, accessori, comfort, giardino, splendida vista, a S. Andrea, pressi Lloyd, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 4125 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ANELLO brillante grande, senza difetti splendidissimo vendesi corone 600; orecchini brillanti solitari rara bellezza perfetti 550. Indirizzo Piccolo. 4034 M

APPARATO fotografico, 9×12, obiettivo Voigtländer, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4152 M

AUTOMOBILE 14-16 HP nuovissima, carrozzeria chiusa, 4 posti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4072 M

ABITI, spolverini, vestiari donna, macchina scrivere Empire, quadri, libri vendonsi. Zonta 3, secondo, porta di mezzo. 4175 M

BAULI-campioni acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Viaggiatore 8322». 8322 M

BORSETTA argento, orologio-braccialetto oro, vendonsi prezzo occasione. Barriera 14, III, porta 19. 8319 M

BAGNO con riscaldamento vendesi prontamente. Via Ghega 15, IV. 4098 M

BICICLETTA nuovissima, mozzo libero, contropedale, vendesi. Cecilia 14, III, porta 12. 4078 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi, cor. 55. Via Poste 4, terzo, sinistra. 8349 M

BOLLITORE gas, tre fuochi e rosticcera vendonsi. Valdirivo 13, secondo. 4058 M

BICICLETTE (tre) vendonsi a tutti i prezzi; occasione. Poste 14, I, destra. 8222 M

BORSA argento, splendida, moderna vendesi sole corone 55. Indirizzo Piccolo. 4055 M

BANCO m. 4 a giorno; scansie; tabelle, fanale luce elettrica, vendonsi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 9, negozio Cillo. 8409 M

CASSONI portata 100 quintali, in ferro vendonsi a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3520 M

CONSERVATOIO per gelati cercasi prontamente. Scrivere: «Alberto Raguseo» Monfalcone. 8308 M

CAMERA matrimoniale mogano vendesi causa partenza. Maiolica 4, III, porta 10. 8333 M

CAPPELLO «Sagal» fino con aigrette bianco, 30 fili, vendesi, prezzo d'occasione. Boschetto 10, porta 5. 8362 M

CANARINI, bravi cantori, vendonsi. Scuole nuove 20, secondo, destra. 4148 M

CASSA controllo «National» vendesi, cor. 100. Indirizzo Piccolo. 4172 M

CREDENZA bellissima, giardiniera, tavolo allungabile, diverse galanterie, cor. 400, vendonsi. Carducci 38, porta 12. 8346 M

CREDENZA con marmo bianco, etager, chiffonnier, vendonsi. Donota 3, pianoterra. 8363 M

CANCELLO ferro, usato, cercasi. Offerte scritte: Giacomelli, Gaspara Stampa 8. 12652 M

CARTA d'Italia, del «Touring Club Italiano»: diversi fogli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4156 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi ai massimi prezzi. San Lazzaro 11, II. 8265 M

FORNIMENTO da lavamano, bellissimo, vendesi. Valdirivo 21, porta 4. 4170 M

FRANCOBOLLI raccolta bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4151 M

GHIACCIAIA per famiglia, cercasi. Offerte «Nettezza 53» Piccolo. 8370 M

GRAMMOFONO, voce splendida, dischi, qualunque prezzo, vendesi. Pozzo bianco 3, I. 8365 M

GUARNITURA da salotto, mobili neri ad intagli vendonsi buon prezzo in seguito mancanza spazio, anche singoli pezzi. Visitare soltanto dalle 1-3, via G. Donizetti 5, III, porta 7. 4067 M

INDUMENTI per battesimo, involto fino e magari intero corredino, fino, per neonato, acquisterebbesi. Offerte sub «Neonato 20» al Piccolo. 8385 M

LAVAMANO con cassetti e specchio vendesi. Indirizzo Piccolo. 4097 M

LATTERIA vendesi causa dispiaceri familiari. Via Madonnina 17. 8224 N

LETTI, suste, materassi nuovi, vendonsi, cor. 86. Fonderia 12, porta 9. 8419 M

LETTINO ferro, di bambino sanissimo, vendesi. Chiozza 11, porta 14. 8430 M

**MACCHINA cucire, nuova, bobbina, ad armadio, lussuosa, vendesi prezzo irrisorio, oppure scambiasi con macchina scrivere, Ponte Fabra 2, primo, Rossi. 4100 M**

MAIALI, 10 settimane d'età da vendere, presso Caterina Probil, piano S. Anna 62. 8318 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, vendesi, corone 65. Nuova 9, porta 11. 8389 M

MACCHINA da scrivere «Star», nuovissima, vendesi, cor. 200. Indirizzo al Piccolo. 12657 M

MACCHINA «Singer», ultimo sistema, vendesi, prezzo mite. Acquedotto 13, primo. 8384 M

MACCHINA cucire, nuovissima, servibile tutti lavori ed anche ricamare, costava cor. 210, vendesi, occasione, cor. 110; garanzia tre anni. S. Caterina 7, cortile. 8099 M

MACCHINA da scrivere, usata, cercasi cassa pronta. Indicare prezzo. Offerte «Macchina» al Piccolo. 8022 M

MACCHINA «Singer» buonissima, vendesi, prezzo occasione. S. Francesco 40, I. 8075 M

MATERASSI crine vegetale cor. 42 pezzo vendonsi. Solitario 11, porta 17. 8080 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, servibile anche ricamare, mobile elegante, 5 cassetti; tavolo pieghevole, testa rientrante, vendesi, occasione favorevole corone 150. S. Caterina 7, cortile. 8097 M

OROLOGIO muro, armadio noce, vendonsi. Acquedotto 49, I, destra. 12650 M

OGGETTI oro, nuovi, acquisterebbonsi, pagamento rateale. Offerte «Lilia» Piccolo. 4129 M

PIANINO sistema inglese, da vendere, buona de vendesi. Via Ugo Foscolo N. 28, trattoria. 8038 M

PIANO splendido, nero, da concerto, mezza coda, quasi nuovo, vendesi per mancanza di spazio, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4001 M

PIANINO nuovissimo, nero, corde incrociate, garantito vendesi. Farneto 12, primo, sinistra. 8287 M

PIANO mezza coda, corde incrociate, vendesi. Via Chiozza 4, I, Musich. 8245 M

PIANINO noce, americano, Phonola (Hupfeld) con 10 rotoli, vendesi, prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 4093 M

PORTE, finestre, lavandini, scalini, boccaporte, ringhiere vendonsi. Via Coroneo 47. 8305 M

PIANO Schnabel, buonissimo, fortissima voce, vendesi. Tiziano Vecellio 9. 8413 M

QUADRO grande, di rinomato pittore; altri piccoli; oggetti da trofeo, come corna di bue, spade fiorentine, vendonsi. Gelsi 6, primo. 4134 M

SERVIZIO da camera da ricevere colore verde vendonsi. Via Ugo Foscolo n. 28, trattoria. 8039 M

SCANSIE, banco per negozio commestibili, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4117 M

STANZA da visita, specchi, mobilio di lusso, ricco tappeto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12658 M

TAPPETO persiano 4 per 6.30 vendesi. Visitare alla mattina. Indirizzo Piccolo. 4091 M

TAVOLA crociera, sedie, sofà, lampada, vendonsi. Conti 30, I, destra. 60 M

TAGLIO vestito signora, Schantung originale tutta seta vendesi; occasione. Piazza Giambattista Vico 4, porta 13, dalle 9-3. 8280 M

TAPPETI grandi, inglesi fissi, ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4081 M

TAPPETI turchi e persiani; vestiti da uomo, media statura, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4124 M

UNIFORME, spada, cappello, impiegato steurale, statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4128 M

VESTITI usati, vendonsi; dalle 1 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 4158 M

VETRINA moderna, banco acqua, con galleria, tavola da vendere. Indirizzo Piccolo. 4141 M

VASCA da bagno, nuova, vendesi metà prezzo. Boccaccio 20, secondo. 4119 M

VESTITO noce, blusa bianca, vendonsi. Acque 20, III, 14. 4167 M

VESTITI seta, tela, lana, vendonsi. Via Santa Caterina 8, I. 4102 M

VESTITI uomo, donna, spolverini, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, p. II. 4040 M

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8291 M

30 scatoloni alfabeti, nuovissimi, adatti scrittoi, archivi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4802 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. N

COMMERCIANTE giovane, conoscitore varie lingue, praticissimo commercio, assocerebbesi azienda avviata, buon reddito con impiego personale, eventualmente capitali, eventualmente rileverebbe. Preferito ramo spiriti. Offerte dettagliate sub «Giovane commerciante 19268» al Piccolo. 13235 N

CUCINA economica, incasso 40 giornaliere, vendesi, corone 350. Petronio, caffè Olimpo. 8395 N

CAFFE' popolare, accertato guadagno 500 corone mensili, vendesi per 3000. Petronio, caffè Olimpo. 8396 N

CAPITALI disponibili di cor. 10.000, 20.000, 30.000, 50.000 e 90.000 per I e II intavolazioni. Rivolgersi al concessionato Ufficio per operazioni immobiliari, de Puppi & Boscolo, Corso 19, II. 8382 N

DECRETO trattoria, obbligo birra, affittasi subito. Offerte «Birreria» Piccolo. 3891 N

DECRETO spaccio vini, birra, cibi freddi, con fermativa, cercasi in affitto. Petronio, caffè Olimpo. 8404 N

DECRETO spaccio vino, birra, senza fermativa, acquisterebbesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 8403 N

DECRETO trattoria città, affittasi per agosto, corone 80 mensili. Petronio, caffè Olimpo. 8405 N

DECRETO trattoria, per territorio acquisterebbesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 8406 N

DROGHERIA a condizioni convenienti vendesi; occasione. Offerte «Drogheria» al Piccolo. 3044 N

**GIOVANE commerciante, attivo ed esperto che dispone di primarie referenze e conosce perfettamente l'italiano, il tedesco, il francese e l'inglese, associerebbesi a solida ditta in commissioni e rappresentanze, eventualmente ad impresa industriale producente articoli correnti. Offerte sub «G. A. 333» al Piccolo. 8012 N**

INDUSTRIA bene avviata, libera qualsiasi aggravio, cerca da 8-10.000 corone onde allargare cerchia affari; garanzia sul macchinario di maggior valore e verso buoni interessi; esclusi mediatori. Offerte sub «Industria 7586» al Piccolo. 3871 N

LIQUORERIA con deposito spiriti, incasso 3000 corone mensili, vendesi per 15.000. Petronio, caffè Olimpo. 8401 N

LATTERIA bene avviata vendesi. Rivolgersi: Spaccio vini, San Giacomo in monte N. 11. 4061 N

LATTERIA-Caffè, con appartamento, incasso 50 giornaliere, vendesi, corone 1000. Petronio, caffè Olimpo. 8397 N

MACELLERIA carne cavallo, cercasi socio corone 2000 per ampliare lavoro. Petronio, caffè Olimpo. 8400 N

NEGOZIO chincaglie-vetrami, incasso 50 giornaliere, vendesi en bloc, corone 2500. Petronio, caffè Olimpo. 8402 N

NEGOZIO commestibili vendesi cor. 1000. Rivolgersi: via Sorgente 9, Perucich. 4076 N

NEGOZIO terraglie, utensili da cucina, bene avviato vendesi causa altra occupazione, cor. 4000. Offerte «Occupazione 4000» al Piccolo. 8299 N

NEGOZIO olio, centro, incasso 50 giornaliere, vendesi «en bloc», corone 3300. Petronio, caffè Olimpo. 8398 N

PERSONA con decreto cinematografo, cerca socio per impianto. Offerte «Cine» Piccolo. 8418 N

SALUMERIA avviatissima, centrica posizione, guadagno sicuro, vastissimi locali, lavoratorio macchinari, Aurisina, focolaio, caldaie, veranda cristalli, cortile, causa malattia vendesi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4105 N

SOCIO oppure capitalista, che disponga 40-50 mila corone, cercasi per azienda già avviata; grande avvenire. Offerte «Azienda 8368» al Piccolo. 8368 N

SOCIO disponente 5000, garantite, per rilevare lucrosissima azienda, utili netti annui garantiti 10.000; cercasi. Offerte sub «Avvenire 4132» Piccolo. 4132 N

**TRATTORIA centrica posizione, fortissimo lavoro, appaltasi cor. 11 giornaliere. Riflettesi persona di mestiere. Iesurun, Caffè Adriatico. 8423 N**

TRATTORIA posizione centrica città, vendesi prezzo mite. Scrivere «Ferruccio» al Piccolo. 8326 N

TRATTORIA centralissima, incasso 120 giornaliere, ricco inventario, vendesi cor. 12.000. Petronio, Caffè Olimpo. 8399 N

3000 corone, forte interesse, garanzia, cerca persona solvibile. Offerte «Onestà 3000» Piccolo. 4121 N

70.000-80.000 corone prima ipoteca sopra stabile città valore doppio cercasi. Richieste sub «8262» Piccolo. 8262 N

8000 prima o seconda, 60.000-150.000 prima disponibili. Offerte «Tergesteo» Piccolo. 8251 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O

BARCOLA-Riviera. Casa con vasto terreno, vendesi, prezzo da convenirsi. Emerschitz, Farneto 78, telefono 278, rom. 4. 4137 O

CHI cerca fondi, ville, villini, in Opicina per acquisti come pure affittanze con mobili e senza, rivolgasi: Pietro Malalan, vis-a-vis restaurant Micel. 8015 O

CASA nuova, esente 10 anni, vendesi, piccolo saldoprezzo, o permutasi con fondo. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4126 O

FONDI vendonsi a S. Anna; appezzamenti da 60-100 tese cor. 28. Rivolgersi: Osteria «Ai Soci» S. Anna. 4088 O

OPICINA, villa nuova, bellissima posizione, tre camere, camerino, bagno, terrazza, acqua, gas, tutto comfort vendesi. Indirizzo Piccolo. 4042 O

STABILE, rendita netta cor. 200 mensili, vendesi corone 8000, saldo prezzo. Offerte «Preme» Piccolo. 4181 O

STABILE nuovissimo, pressi Giulia. Saldo renderebbe 12%. Offerte «Occasione 8387» Piccolo. 8387 O

TERRENO in bella posizione, strada postale, dieci mila metri, anche in appezzamenti, da vendere a prezzi miti, Monfalcone. Indirizzo Piccolo. 4135 O

VILLA, Gorizia, 10 locali, 14.000 metri, vendesi. Affarone. Indirizzo Piccolo. 3964 O

VILLINO a Roiano-Scorcola vicinanza Tramway, splendida vista mare, 223 tese coltivate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3495 O

VILLA grande, magnifica, con vasto parco, vista splendida, posizione centrica, vicinissimo Giardino pubblico, vendesi. Rivolgersi: conte Thurn, Gorizia, via Alessandro Volta 17. 94266 O

VILLA Barcola, Perarolo N. 272, pianoterra, 2 piani, 8 locali, terrazza, giardino, vendesi saldo prezzo corone 12.000 trattabili. Acquedotto 9, Kremser, telefono 75, IV. 8415 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «gloriet», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia, ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4150 O

VILLA lusso, con 7 stanze, accessori, giardinetto sito via Rossetti angolo vendesi prontamente. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77, Rom. VIII. 8261 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P.

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, compassi, orologi e gioie, vendonsi a rate. Per ordinazioni Spadaro, Caffè Tommaso. 3568 P

ANGELO Palma, Carducci 20. Causa sloggio, vendonsi, stanze pranzo, letto, accessori, prezzi convenientissimi. Prenotazioni. Ritiro anche agosto. 9031 P

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone per coltrinaggi corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 4068 P

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali finissime, specchi, sedie, vendonsi a prezzo di stralcio, oggi ultimo giorno, dalle 9-1, 3-7, Parini 12. 4077 P

AREDAMENTI completi, mobili singoli vendonsi, mensili, settimanali. Offerte «Arredamenti» Piccolo. 8312 P

BELLISSIMI regali per cresima: Apparati fotografici, orologi e gioie a piccole rate mensili. Per ordinazioni scrivere: B. Friedrich, Trieste. 8311 P

BRACCIALETTI con l'orologio, moderni, d'oro, d'argento, vende, buon prezzo, l'orologeria svizzera, piazza S. Giovanni 3. 4133 P

CAMERA matrimoniale, solidamente eseguita, in mogano, lucida, intarsiata, vende falegname. Cucit, Canova 22. 8089 P

CUCINE lussuose, solide, laccate, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8088 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con successo risultato il «Fytoson», te solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13871 P

CAUSA cessazione commercio vendonsi diversi articoli minuti manifatture in singolo partite, nonchè per agosto banchi, vetrine, scansie. Negozio partita, via Farneto 1. 11271 P

CALZATURE vendonsi «en bloc», per eliminazione dell'articolo, a prezzo bassissimo. Circa 250 paia. Cillo, Barriera 24, negozio. 8407 P

COSTUMI bambini, assortimento grandissimo, in rate settimanali corone una. Ditta Levi. Via Antonio Caccia 6, primo. 8274 P

CUCINA moderna, nuova vendesi. Falegname Belvedere 10. 8219 P

CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, vendonsi, anche facilitazione pagamento. Tintore 8, primo, destra. 8304 P

CAMERA letto, matrimoniale, mogano, lucida, vendesi, prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 8420 P

COPRIPOLVERE alpagas (neri, grigi, bleu) moderni. Ombrellini «Campana». Scarpe signora. Cortinaggi. Pagamenti rateali. Ditta Levi. Via Antonio Caccia 6, I. Convenienza assoluta. 8275 P

CAMERE matrimoniali, pranzo, massimo lusso, e semplici: singoli mobili, massicci, vendonsi; occasione speciale. Gatteri 44, pianoterra. 4164 P

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, signorili, vendonsi; occasione. Barriera 33, I. 8343 P

DIVANI letto, divani con specchio e senza, ottomane, fornimento veneziano, e club vendonsi buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 8353 P

GRANDIOSO assortimento costumi, mantelli seta, copripolvere, blouse etamin ecc., ecc. Ultima creazione della moda, a prezzi mitissimi. Joss, Barriera 15. 8380 P

GRAMMOFONISTI!! Nuovi dischi cantati tenore: Tito Schipa. Nuova danza «La Furlana», novità Comici; Peppino Villani, ecc.; unicamente Emporio Zanetti, Via Cavana. 4096 P

GRANDIOSO assortimento: copripolvere, cor. 7 in poi, soltanto nel salone confezioni «Alla città di Vienna», Barriera 25, I piano. 8426 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, rom. 4, villino proprio. 4136 P

MODISTA tiene assortimento forme, guarnizioni, per durata di tre giorni. Assume ordinazioni, massimo buon prezzo. Via Tiziano 6, porta 8. 8298 P

MANICURE e massaggi, via Farneto 16, I. Parle français et anglais. 8300 P

MOTOCICLETTE cor. 2, con carrozzella 5, carrozze 7; automobili 10 in più, si tengono affitto. Media 31, verniciatore. 8235 P

MODISTA, via Nuova 45, primo. Modelli parigini, assortimento forme, guarnizioni, cappellini bambine; prezzi bassissimi.

**RARISSIMA occasione! Mantello pelliccia per signora, recentissimo modello nuovo vendesi prezzo incredibilmente basso. Cappelli guarniti, aigrettes, piume, fantasie. Via Boschetto 42, I. 4187 P**

STANZA matrimoniale, moderna, nuova, occasione sposi, vendesi. Manzoni 3, I, destra. 8394 P

SAPOLINI. Pulisce nel miglior modo e senza alterare stoffe, lastroni, stoviglie, pavimenti, porte ecc. Risparmia tempo, denaro e lavoro. La sapolina non è un preparato corrosivo bensì una polvere per rendere l'acqua mordiba e scioglier con facilità ogni impurità dal cato. 9018 P

STANZE da letto, moderne, vendonsi prontamente. Eseguisconsi ammobiliamenti completi qualsiasi stile, con legni intrecciati, con garanzia. Via Istituto 40. 8110 P

UNICO deposito vini friulani; comune 40; bianco Collio 96; Pinot 96; maggiore quantitativo prezzi da convenirsi. Raffineria 7, tanari. 8391 P

VINO: squisito Istriano, cent. 80; Friulano, Dalmato nero e Opollo 92; Bianco Lissa Terrano 1.20; sciroppo Frambua 1.60. Deposito Jurcev, Acquedotto 9.

VENDITA a rate: Vestiti da uomo e ragazzi, stoffe da uomo e signora, biancheria, naggi, tappeti, fornimenti da letto, corsie. Prezzi convenientissimi. M. B. Katz, Barriera 20, pianoterra.

### VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA: Affittansi in villa, due stanze, cucina. Via Panzera N. 118.

BARCOLA campagna! Affittasi camera, camerino, maggio, giugno. Indirizzo al Piccolo.

CASA giardino, villeggiatura, bagno, propria spiaggia affittasi. Trattoria Stazione ferroviaria Muggia.

GRADISCUTTA, Stazione Prevacina, villa lata, in altura, splendida posizione, polvere, affittansi stanze con vitto, trattamento famigliare. Informazioni, indirizzo al Piccolo.

GRIGNANO, spiaggia. Affittasi per stagione appartamentino completamente ammobiliato due camere, cucina. Indirizzo Piccolo.

**VILLETTA oppure singole stanze, affittansi alla spiaggia, presso Capodistria. Offerte «Bagni» Piccolo. 4417**

VILLEGGIATURA: Stanze e vitto vicino vacina; tutto campagne. Barriera 23.

### DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe giovane ventenne, moralmente e fisicamente sano, buona posizione, con distinta, colta signorina, benestante, onestissima. Scrivere proposte dettagliate sub «Onestà» fermo posta Barriera, scontrino.

OCCULTISMO, chiaroveggenza, oroscopi, consultazioni importanti. Scrivere Studio psicologico Ancona Varano.

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato dente, provincia, con signorina avente. Scrivere possibilmente inviando fotografia, verrà restitutita, «Benevolenza» posta Giuseppina, verso scontrino.

PAGGIO. Perchè non hai il coraggio di confessare la verità? T'attendo! Sarà il congedo? Saluti....

FERDINANDO-Cacciatore. Lo maggio, mattinata, dalle 8 in poi.

3 Febbraio.... Ero indisposto. Lunedì sono to, non vi ho veduta. Spero prossima. Grazie infinite, mia dolce! Affettuosissimi saluti. Sempre tuo....

VIENI amor mio, ravvivami, fammi felice cuore. B... tua Norma.

NIOBE. Con lo spiegarmi il motivo del tuo silenzio, mi hai fatto comprendere quanto differenti ti erano le mie pene. Come mi presto dimenticato!!

EVA. Ringrazioti preziosi particolari, affettuose espressioni. Sii benedetta! Tuo.

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza di con uomo dabbene. Esclusi scherzi. Scrivere sub «Amalia 25» fermo posta centrale.

MATRIMONIO contrarrebbe trentaquattrenne posizione sicura, con ragazza 20-25 anni. Esclusi scherzi. Scrivere «N. 678» posta Stadion.

MINNIE. Perchè senza tue notizie! Sai to godo leggerti, e quanto febbrilmente tendo. Dimmi, pensi al passato, al presente, al futuro, colla fede che provoca l'intenso derio di veder avverarsi un sogno dolcissimo caro al cuore? Le mie giornate sono nulla, ad eccezione del figlinoletto, carissimo, può rallegrarmi. Il pensiero è lontano, ricorre, in una folla agitata di brame me. Domani anche niente. Farò il possibile sai. I tuoi consigli sono stati seguiti; tato confortante, novità alcuna. Cordialissimi

RAMSES.... ieri non Vi vidi.... non fu che sogno, una vana illusione, ho compreso to; un tanto però potevate dirmi anche tempo addietro; non trovo parole per ringraziarvi. Concedetemi un ultimo arrivederci nedì, ora solita.

NERA-Verde. Intuisco certe cose. Malgrado cordialissimi saluti. Fernando.

3 Febbraio. Ti scriverò posta Stadion, nome tuo. Saluti....

BAGNO Excelsior. Invece di giovedì, ore 4.

PIAZZA Lipsia. Impossibile mattina; ore popranzo.

CREDETEMI. Prelevando dovrei una confidente. Questo mai!... Ho già messo gravi imprudenze. A.

ERMINIA 100. Gentilmente pregata di prendere lettera, come ultima volta. «Pierucci»

TENDINA N. 4. Dio mio! Dove ritrovarVi? Terribilmente soffro! Pensiero costantemente volto a Voi. Desideroso vederVi, per volta. E poi!.... Indegno? Inviai due ma.... Fazzoletto bianco.

**OGGI e domani «Il Birichino di Parigi». Opera completa 7 atti. Le rappresentazioni principiano ad ore 3, 5, 7, 9.15. Cinematografo Belvedere.**

PIRON cortel. Addoloratissimo. Attese. Puoi trovare solo mezz'ora, per dimostrare poco interessamento?

NIKE. Lettera desiderata ricevuta. Che triste fatalità. Verrò oggi. Tuo, tuo, tuo volubile.

TRIPOLINE. Amici palco 4, ringraziano memoria, scusando.... lieve ritardo. indirizzo, urgenti comunicazioni, sub ra» fermo posta Piazza Borsa.

DEVOUEMENT. Monsieur qui attendit soir Via Francesco Assisi est prié me adresse.

MATRIMONIO. Signorina distinta, appartamento, piccola dote, sposerebbe re, impiego sicuro. Scrivere «M. F.»

GIOVANE distinto, venticinquenne spetto, simpatico, coltura accademica, volge a ricca signorina o giovane vedova sposta aiutario finanziariamente onde suoi studi, in cambio di matrimonio. anche con mediatori. Gentili offerte sub no» fermo Posta Piazza della Borsa trino.

GIUGNO 1910. Veramente la tua bontà ta e la tua pazienza supera quella di nei panni tuoi io l'avrei già fatta chiudere un frenocomio, l'ottima tua suocera. tutte le scenacce che provoca, derivano vidia perchè mi vuoi bene, o perchè namorata. Mi farà sfrattare? perchè bene, ora appena principierò a gior dispetto. Amami e vivi felice, sempre alla tua Lucy.

MUDA vecchia. Confessai la mia passione tanto sofferto... Avrò in questi giorni momento di gioia?

LIDIA, non attendermi, parto, finito. vetteria, sfacciataggine e il rider smodato nausearono. Divertiti.... pure con altri. dio. S....

CALMA. Infinite scuse! Imagini quanto quando ti seppi partita pocanzi. Spero trarti mezzodì.

CORSE, diritto libero ingresso, oppure frequentazion e cercasi. Indirizzo Piccolo

CINE Minerva: «Il Tango della Morte», grandioso romanzo d'amore, 4 atti; vera attrazione, novità assoluta. Straordinario, immenso successo.

## SALA PER INCANTI GIUDIZIARI

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto oggi 29 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.*

Grammofon con dischi, scarpe, bottoni, chelli filo, vellutine, nastri, merli, cotone, cravatte, pizzi, legacci, bretelle, gomitoli, rotoletti seta, bordure, monogrammi, aghi ed altri articoli minuti.

*Incanto che verrà tenuto giovedì 30 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.*

Pezze e tagli inglet, tela, cotonina, fustagni, fodere, percali, zephir, lawn-tennis, satin, tiste, canepina.